

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 marzo 2019, n. 118

**Adozione della Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2018", ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea.**

OGGETTO: Adozione della ‘Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2018’, ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell’Unione europea.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”, e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”;

CONSIDERATO che l’art. 11, CAPO III, della suddetta legge regionale dispone la trasmissione della Relazione informativa annuale della Giunta regionale al Consiglio regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare l’allegata “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2018”;

## DELIBERA

di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, l’allegata “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2018” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell’art. 11, della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



# **RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE ANNO 2018**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	pag. 3
<b>SEZIONE I - LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b>	pag. 5
I.1. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI SENSI DELLA LEGGE 234 DEL 2012	pag. 5
I.2. LE PROCEDURE DI INFRAZIONE	pag. 5
I.2.a) Le fasi della procedura di infrazione e le novità introdotte dalla Comunicazione della Commissione COM (2016)8600 in materia di EU Pilot	pag. 6
I.2.b) Attività poste in essere nel 2018 dalla Regione Lazio per la gestione del contenzioso europeo	pag. 9
I.2.c) Le procedure di infrazione a livello statale	pag. 9
I.2.d) Le procedure di infrazione e i casi Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel 2018	pag. 10
I.2.e) Analisi dettagliata delle singole procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot pendenti al 31 dicembre 2018.	pag. 15
I.2.f) Andamento e variazione numerica delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot nella Regione Lazio nel triennio 2016-2018	pag. 37
<b>SEZIONE II - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DELLA REGIONE COFINANZIATI DELL'UNIONE EUROPEA. I FONDI STRUTTURALI E I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE</b>	pag. 39
II.1 I FONDI STRUTTURALI FEASR, FESR E FSE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	pag. 39
II.1.a) Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	pag. 39
II.1.b) Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	pag. 59
II.1.c) Fondo sociale europeo (FSE)	pag. 83
II.2 I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	pag. 99
<b>SEZIONE III - I PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA</b>	pag. 127

## INTRODUZIONE

La “**Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2018**” è predisposta ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1 “*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*”.

Nella raccolta delle informazioni relative all’esercizio delle funzioni della Giunta regionale in ambito europeo per l’anno di riferimento sono state coinvolte tutte le strutture della Giunta regionale, le Direzioni e le Agenzie regionali con il coordinamento tecnico dell’Area “Normativa UE, aiuti di Stato e assistenza all’Autorità di certificazione” della Direzione regionale “Programmazione Economica”. Nell’ambito del perseguimento delle finalità che la l.r. 1/2015 si prefigge, favorendo il processo di integrazione europea nel territorio della Regione Lazio, la presente relazione intende contribuire a realizzare il massimo raccordo e collaborazione tra gli organi costituzionali della Regione Lazio nella condivisione di quanto posto in essere dall’organo esecutivo nell’anno 2018 in ambito europeo e nella costruzione di sinergie sempre più efficaci.

L’appartenenza dell’Italia, e quindi della Regione Lazio, all’Unione europea offre importanti opportunità che la Giunta regionale – anche per il 2018 – si è orientata a cogliere soprattutto per rendere effettivi principi quali quelli di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione, efficienza, trasparenza, partecipazione democratica. Senza dimenticare lo sviluppo di politiche attive in termini di crescita, sviluppo e coesione.

Tra le recenti iniziative, il 16 ottobre 2018 la Giunta regionale ha approvato le DGR n. DEC44 recante “Iniziativa regionale per il riconoscimento di ulteriori e specifiche forme di autonomia per la Regione Lazio, in attuazione dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione” in cui si individuano cinque ambiti di intervento per i quali avviare – in un’ottica di regionalismo differenziato - il negoziato con il Governo ai fini dell’intesa prevista dall’art. 116, terzo comma, della Costituzione. Tra questi ambiti – oltre a quello di estrema attualità della tutela dell’ambiente - c’è quello volto a potenziare i meccanismi di partecipazione regionale alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi e delle iniziative dell’Unione europea.

Nel presente documento attraverso l’apposita sezione dedicata al monitoraggio della spesa a valere sui fondi strutturali, si offrirà il dettaglio di tutti gli interventi posti in essere nell’anno 2018. Tuttavia giova sin d’ora sottolineare come la Regione Lazio non solo abbia avviato con successo la programmazione 2014-2020 in linea con l’Accordo di Partenariato dell’Italia, ma abbia appieno rispettato la cosiddetta regola “n+3” (art. 136 del Reg. UE 1303/2013), certificando al 31/12/18, una spesa pari al 102,51% per il POR FESR, al 122,03% per il POR FSE e al 122,80% per il PSR.

Per concludere, merita menzione una componente che da anni deve essere tenuta in grande considerazione nelle attività poste in essere dalle amministrazioni pubbliche: la normativa europea in materia di aiuti di Stato. La Regione Lazio si è ormai da tempo organizzata per garantirne il rispetto non soltanto perché è una condizionalità ex ante per l'attuazione dei Programmi operativi, ma anche – e soprattutto – perché è sintomatico di un'amministrazione sana che agisce nei limiti della legittimità e compatibilità delle misure che prevedono contributi. La stessa legge 1/2015 all'art. 14 disciplina nel concreto gli aiuti di Stato. Non solo: all'interno delle Direzioni regionali si è consolidata una cultura di attenzione a quelle misure che possono costituire aiuti di Stato, cultura veicolata anche dalle consulenze fornite dall'Area Normativa UE, aiuti di Stato e assistenza all'Autorità di certificazione della Direzione regionale Programmazione economica.

In particolare nel mese di aprile 2018, su iniziativa della Regione Marche, e nell'ambito del coordinamento tecnico aiuti di Stato presso la Conferenza delle Regioni e Province autonome, è stato istituito un tavolo ristretto tra i rappresentanti delle Regioni colpite dal sisma del 2016 (Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria) allo scopo di confrontarsi sullo stato di attuazione del DL 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" per quanto concerne le misure che possono costituire aiuti di Stato e assicurare che tali misure rispettino la normativa europea in materia. Sono state organizzate varie riunioni sia a livello interregionale – a cura della Conferenza delle Regioni e P.A.- che a livello statale – con il coordinamento del Dipartimento per le politiche europee e la partecipazione di tutte le amministrazioni centrali interessate. La Regione Lazio per il tramite dell'Area Normativa UE, aiuti di Stato e assistenza all'Autorità di certificazione non solo ha collaborato attivamente con tutte le amministrazioni coinvolte per garantire la compatibilità con il diritto europeo delle misure a sostegno le popolazioni colpite dal sisma, ma è stata anche la prima regione ad attivare quelle previste dall'art. 20 del DL 189/2016 pubblicando un apposito bando approvato alla Commissione europea dopo un costruttivo dialogo con la stessa.

Il presente documento è stato predisposto attraverso la fattiva collaborazione di tutti i soggetti coinvolti ed è suddiviso in tre sezioni che si collegano all'elenco di cui al comma I dell'art. 11 della l.r. 1/2015 ed esplicano le informazioni ivi richieste:

- ✓ Sezione I. Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea
- ✓ Sezione II. Lo stato di avanzamento dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea. I fondi strutturali e i progetti di cooperazione territoriale
- ✓ Sezione III. I progetti finanziati dall'Unione europea

## **SEZIONE I**

### **LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

#### **I.1. VERIFICA DI CONFORMITA' AI SENSI DELLA LEGGE 234 DEL 2012**

Come ogni anno, anche nel 2018, la Regione Lazio ha provveduto a dare esecuzione all'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge 234/2012 per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea. Nel mese di dicembre, infatti, a seguito della richiesta di informazioni, inviata alla Regione Lazio ai sensi del suddetto articolo, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Area "Normativa UE, Aiuti di Stato e Assistenza all'Autorità di Certificazione" della Direzione regionale "Programmazione economica", ha inoltrato a tutti i Direttori regionali la richiesta di effettuare la verifica di conformità nelle materie di propria competenza, fornendo in allegato le informazioni già possedute. All'esito della verifica effettuata, i dati raccolti sono stati trasmessi dal Segretario Generale alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e al Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **I.2. LE PROCEDURE DI INFRAZIONE**

La procedura di infrazione costituisce lo strumento attraverso il quale la Commissione europea svolge la propria funzione di controllo del rispetto del diritto dell'Unione europea da parte degli Stati membri.

Si parla di inadempimento degli Stati membri ogni volta che, attraverso un comportamento attivo o omissivo, un'amministrazione centrale, regionale o locale pone in essere una violazione del diritto dell'Unione europea.

Le procedure di infrazione trovano fondamento innanzitutto nelle seguenti fonti normative dell'Unione: artt. 4 e 17 del TUE (Trattato sull'Unione europea) e artt. 258 e 260 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

*In base all'art. 17 del TUE: "La Commissione promuove l'interesse generale dell'Unione e adotta le iniziative appropriate a tal fine. Vigila sull'applicazione dei trattati e delle misure adottate dalle istituzioni in virtù dei trattati. Vigila sull'applicazione del diritto dell'Unione sotto il controllo della Corte di Giustizia dell'Unione europea..."*

Secondo l'art. 258 TFUE: "La Commissione, quando reputi che uno Stato membro abbia mancato a uno degli obblighi a lui incombenti in virtù dei trattati, emette un parere motivato al riguardo, dopo aver posto lo

*Stato in condizioni di presentare le sue osservazioni. Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale parere nel termine fissato dalla Commissione, questa può adire la Corte di Giustizia dell'Unione europea”*

Inoltre, secondo l'art. 260 TFUE: *“Quando la Corte di Giustizia dell'Unione europea riconosca che uno Stato membro ha mancato ad uno degli obblighi ad esso incombenti in virtù dei trattati, tale Stato è tenuto a prendere i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza della Corte comporta.*

*Se ritiene che lo Stato membro in questione non abbia preso le misure che l'esecuzione della sentenza della Corte comporta, la Commissione, dopo aver posto tale Stato in condizione di presentare osservazioni, può adire la Corte. Essa precisa l'importo della somma forfettaria o della penalità, da versare da parte dello Stato membro in questione, che essa consideri adeguato alle circostanze.*

*La Corte, qualora riconosca che lo Stato membro in questione non si è conformato alla sentenza da essa pronunciata, può comminargli il pagamento di una somma forfettaria o di una penalità (...)”*

Per ciò che attiene alla responsabilità in caso di condanna, l'unico soggetto chiamato a rispondere per violazione del diritto europeo è lo Stato membro. La sanzione pecuniaria può consistere in una somma forfettaria e in una penalità di mora, che possono essere anche cumulative. Tre sono i criteri per stabilire l'ammontare di una penalità:

- durata dell'infrazione;
- livello di gravità;
- capacità di pagamento dello Stato membro

Nell'ordinamento italiano, l'art. 43 della l. 234/2012 disciplina il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea, in caso di condanna da parte dell'UE al pagamento di sanzioni pecuniarie.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze stabilisce, con decreto, quanto dovuto allo Stato a titolo di rivalsa. Tale decreto costituisce titolo esecutivo ed è adottato entro tre mesi dalla notifica, nei confronti degli obbligati, della sentenza esecutiva di condanna della Repubblica italiana. Deve essere, inoltre, preceduto da un'intesa con la Regione o le Regioni interessate, con cui vengono stabilite l'entità del credito dello Stato, le modalità e i termini del pagamento, anche rateizzato. Il contenuto dell'intesa è recepito, entro un mese dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In caso di mancato raggiungimento dell'intesa, il Presidente del Consiglio dei Ministri adotta il provvedimento esecutivo nei successivi quattro mesi, sentita la Conferenza unificata.

### **1.2.a) Le fasi della procedura di infrazione e le novità introdotte dalla Comunicazione della Commissione COM (2016)8600 in materia di EU Pilot.**

La procedura di infrazione inizia quando la Commissione europea, ritenendo che vi sia una violazione del diritto dell'UE, trasmette allo Stato membro una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 TFUE, concedendo un termine di due mesi entro cui rispondere.



Se lo Stato membro non risponde nel termine indicato o la risposta non viene ritenuta soddisfacente dalla Commissione, quest'ultima emette un parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE, con cui precisa le ragioni in fatto e in diritto dell'inadempimento contestato, e diffida lo Stato a porre fine all'inadempimento entro due mesi. Siamo ancora nella prima fase dell'infrazione: la fase precontenziosa.

Qualora lo Stato non si adegui al parere motivato, la Commissione europea avvia il procedimento contenzioso (fase contenziosa), proponendo ricorso avanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) ai sensi dell'articolo 258 TFUE.

Se viene accertato l'inadempimento, la Corte pronuncia una sentenza di condanna: in tal caso, lo Stato deve immediatamente porre rimedio alla violazione contestata.

Spetta allo Stato membro adattare la legislazione o le prassi necessarie a risolvere la controversia iniziale non appena possibile.

Qualora lo Stato non si conformi alla sentenza, la Commissione può aprire una seconda fase della procedura di infrazione inviando una nuova lettera di costituzione in mora ai sensi dell'art. 260 TFUE e, successivamente, in caso di mancato adempimento da parte dello Stato può presentare un nuovo ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, chiedendo la condanna al pagamento di una sanzione pecuniaria.

Soltanto nel caso in cui la violazione contestata allo Stato membro consista nella mancata comunicazione delle misure di attuazione di una direttiva adottata con procedura legislativa, la Commissione può chiedere, anche con il primo ricorso alla Corte di Giustizia, di condannare lo Stato inadempiente al pagamento della sanzione pecuniaria (senza necessità di dover aprire un'ulteriore procedura di infrazione e un ulteriore contenzioso).

Le fasi descritte (contenziosa e precontenziosa) sono state normalmente precedute, fino alla Comunicazione della Commissione COM (2016) 8600, da scambi di informazioni tra la Commissione e gli Stati membri attraverso l'apertura dei casi Eu Pilot.

Il Sistema EU Pilot, che ha visto la luce nel 2008, ha rappresentato un meccanismo di risoluzione dei problemi di applicazione del diritto dell'Unione europea consistente nello scambio di informazioni tra la Commissione e gli Stati membri nella fase antecedente all'apertura formale della procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 del TFUE.

Tale scambio di informazioni, avviato spesso in presenza di richieste di informazioni e denunce di cittadini e imprese relative alla corretta applicazione del diritto dell'UE, ha rivestito una funzione deflattiva del contenzioso in quanto ha consentito spesso di chiarire dubbi sull'applicazione del diritto dell'UE evitando la vera e propria messa in mora formale che apre la procedura di infrazione.

Con la Comunicazione della Commissione COM (2016) 8600 “Diritto dell’Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione”, tuttavia, la Commissione è tornata sul tema dell’effettiva attuazione delle norme dell’UE che è assolutamente rilevante per i cittadini in quanto ne influenza la vita quotidiana. Si pensi ai diritti fondamentali, alla qualità dell’aria, all’inquinamento idrico, ai rifiuti, alla sicurezza alimentare e via dicendo. Spesso i problemi che emergono non sono causati tanto dalla mancanza di una legislazione dell’UE, ma piuttosto dal fatto che le norme dell’UE non sono applicate in modo efficace.

Da ciò la necessità, secondo la Commissione, di un approccio più strategico all’attuazione della normativa europea anche in termini di migliore gestione delle infrazioni.

Da un lato la Commissione riconosce un ruolo sempre più ampio all’opinione pubblica, alle imprese, ai cittadini comuni che con le loro denunce contribuiscono significativamente al controllo sull’attuazione della normativa dell’UE, dall’altro la Commissione ritiene che le violazioni debbano essere affrontate tempestivamente.

La Comunicazione precisa che il sistema Eu Pilot, ossia il dialogo strutturato per la risoluzione dei problemi tra la Commissione e gli Stati membri, è stato istituito per risolvere più rapidamente e in fase iniziale le potenziali violazioni della normativa dell’UE e non già per allungare la procedura di infrazione, pertanto *“La Commissione avvierà... le procedure di infrazione senza ricorrere al meccanismo di risoluzione dei problemi, (sistema EU Pilot) a meno che tale meccanismo sia ritenuto utile in un caso specifico”*.

**L’apertura di un caso EU Pilot sarà, pertanto, limitata a casi unici o di portata limitata, mentre di norma la procedura di infrazione sarà aperta senza passare attraverso il sistema del preliminare scambio di informazioni (Sistema Eu Pilot) con la conseguenza per gli Stati che si avrà molto meno tempo per far cessare una situazione di inadempimento.**

Ne deriva, per gli Stati membri, l’assoluta necessità di un impegno sempre maggiore nella prevenzione dell’apertura delle una procedura di infrazione attraverso un maggiore sforzo nelle seguenti direzioni:

- Migliorare l’aspetto della programmazione;
- Migliorare l’aspetto del coordinamento tra le strutture statali e locali coinvolte nelle procedure di infrazione;
- Recepire tempestivamente le direttive
- Evitare gli errori di comunicazione nelle risposte fornite alla Commissione europea;
- Accelerare la trasmissione delle informazioni alla Commissione europea.

### **I.2.b) Attività poste in essere nel 2018 dalla Regione Lazio per la gestione del contenzioso europeo.**

Come per gli anni passati, anche nel 2018, al fine di rendere più efficace la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot, l'Area "Normativa UE, Aiuti di Stato e Assistenza all'Autorità di Certificazione" della Direzione regionale "Programmazione economica" ha curato le seguenti attività:

- 1) gestione dell'archivio centralizzato cartaceo e informatico delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot avviati dalla Commissione europea nei confronti della Regione;
- 2) coordinamento delle attività regionali finalizzate alla soluzione delle procedure di infrazione e/o dei casi Eu Pilot, specialmente laddove risultano coinvolte più strutture convocando, se necessario, riunioni di coordinamento tra le stesse e gli organi politici;
- 3) assistenza giuridica e supporto alle strutture regionali interessate dai casi di contenzioso, mediante elaborazione di pareri o suggerimenti sulle azioni da intraprendere in vista del superamento dello stesso;
- 4) partecipazione alle riunioni di coordinamento interregionali e nazionali su tematiche finalizzate al superamento dei casi di contenzioso con elaborazione di report destinati alle strutture amministrative e agli organi politici della Giunta;
- 5) informazione e coinvolgimento delle strutture amministrative interessate e degli organi politici circa:
  - i nuovi casi di procedura di infrazione o casi Eu Pilot o sulle archiviazioni;
  - scadenze da rispettare con riferimento alle risposte da fornire alla Commissione europea tramite gli organi centrali o alle attività da intraprendere;
- 6) monitoraggi periodici alle strutture amministrative e politiche della Giunta volti ad informare sulle variazioni del contenzioso europeo coinvolgente la Regione Lazio, evidenziando l'apertura di nuovi casi o l'archiviazione di quelli esistenti, nonché i casi che hanno subito un aggravamento;
- 7) elaborazione relazioni su singole procedure di infrazione o su casi Eu pilot volte ad illustrare le problematiche amministrative e di carattere politico da superare al fine della soluzione positiva del contenzioso

### **I.2.c) Le procedure di infrazione a livello statale**

All'inizio del 2014 a carico dell'Italia vi erano 119 procedure di infrazione. A fine 2018 il numero delle procedure aperte è pari a 70 di cui 60 aperte per violazione del diritto dell'UE e 10 per mancato recepimento delle direttive (dati aggiornati al 26 novembre 2018). Il settore maggiormente coinvolto rimane quello dell'Ambiente cui seguono il settore delle Fiscalità e Dogane e il settore dei Trasporti. L'introduzione da parte della legge n. 234/2012 che detta "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia*

alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", della legge europea e della legge di delegazione europea ha contribuito fortemente a tale diminuzione. La legge europea contiene norme di diretta attuazione finalizzate a garantire l'adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento europeo, mentre la legge di delegazione europea contiene le deleghe legislative al Governo necessarie per il recepimento delle direttive e degli altri atti dell'Unione Europea.

#### **1.2.d) Le procedure di infrazione e i casi Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel 2018.**

Al 31 dicembre 2018 risultano aperte contro la Regione Lazio 9 procedure di infrazione. I Casi Eu Pilot sono invece 9, uno dei quali, già chiuso negativamente, potrebbe condurre all'apertura di una procedura di infrazione.

Di seguito si riporta l'elenco delle procedure di infrazione coinvolgenti la Regione Lazio al 31 dicembre 2018:

1. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077** (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/311/CE);
2. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2013/2022** (NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE);
3. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
4. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125** (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO);
5. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147** (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA);
6. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043** (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO2 IN ITALIA);
7. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163** (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT);
8. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181** (NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
9. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249** (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE).

I diversi stadi di gravità delle procedure di infrazione pendenti, alla data del 31 dicembre 2018

PROCEDURA DI INFRAZIONE	Stadio della procedura
2003/2077 Discariche abusive	Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 260 TFUE (con applicazione sanzioni pecuniarie)
2013/2022 Mappe acustiche	Parere motivato ex art. 258 TFUE
2014/2059 Acque reflue urbane	Parere motivato complementare ex art. 258 TFUE
2014/2125 Qualità dell'acqua destinata a consumo umano	Messa in mora ex art. 258 TFUE
2014/2147 Superamento dei valori di PM10	Ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 258 TFUE
2015/2043 Valori di NO2	Parere motivato ex art. 258 TFUE
2015/2163 Mancata designazione ZSC	Messa in mora ex art. 258 TFUE
2017/2181 Acque reflue urbane	Messa in mora ex art. 258 TFUE
2018/2249 Zone vulnerabili ai nitrati	Messa in mora ex art. 258 TFUE

Legenda	
Gli stadi delle procedure di infrazione in ordine (crescente) di gravità	
I	Messa in mora ex art. 258 TFUE
II	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE
III	Parere motivato ex art. 258 TFUE
IV	Parere motivato complementare ex art. 258 TFUE
VI	Ricorso alla CGUE ex art. 258 TFUE
VII	Sentenza CGUE ex art. 258
VIII	Messa in mora ex art. 260 TFUE
IX	Ricorso ex art. 260 TFUE
X	Sentenza CGUE ex art. 260 TFUE

Da sottolineare, nel corso del 2018, alcune importanti novità relativamente alle procedure di infrazione coinvolgenti la Regione Lazio.

In primo luogo, merita attenzione l'uscita della Regione Lazio della procedura di infrazione n. 2009/2034 (*Applicazione non conforme degli articoli 3,4,5 e 10 della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane*).

La procedura riguarda la violazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in merito al trattamento delle acque reflue negli agglomerati con carico superiore a 10.000 a. e. (abitanti equivalenti) recapitanti in aree sensibili o con bacino drenante in area sensibile.

Il 10 aprile 2014 era stata emessa la prima sentenza di condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'art.258 TFUE. La sentenza interessava la Regione Lazio solo con riferimento all'agglomerato di Frosinone perché non conforme all'art. 5 (mancanza delle disposizioni necessarie per garantire che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento più spinto di un trattamento secondario o equivalente) e all'art. 4 (mancanza delle disposizioni necessarie per garantire che la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impiantamenti di trattamento delle acque reflue urbane siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e che la progettazione degli impianti tenga conto delle variazioni stagionali) della direttiva 91/271/CEE.

Con legge 27 febbraio 2017 n. 18 è stato convertito in legge il D.L. n. 243/2016 con cui è stata prevista la nomina di un unico Commissario straordinario del Governo per tutte le Regioni coinvolte. Dal 5 giugno 2017 il Commissario è entrato nel pieno delle sue funzioni.

**In data 17 maggio 2018** la Commissione europea ha proceduto alla costituzione in mora dell'Italia ex art. 260 TFUE per inadempimento della prima sentenza di condanna. Nello stesso atto **la Commissione ha considerato regolarizzata la posizione della Regione Lazio che risulta dunque stralciata dalla procedura in questione.**

In un altro caso, in passato, la Regione Lazio è risultata coinvolta in una procedura di infrazione in materia di acque reflue urbane dalla quale è uscita prima della sentenza di condanna pecuniaria. Si tratta della procedura di infrazione n. 2004/2034 (*Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane*) con la quale la Commissione europea ha contestato all'Italia il venir meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 3, 4 par. 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/CEE in merito agli agglomerati con carico superiore a 15.000 a.e. (abitanti equivalenti). Il 19 luglio 2012 è stata emanata la prima sentenza di condanna dell'Italia da

parte della Corte di Giustizia europea. Nella suddetta sentenza di condanna (non ancora pecuniaria) la Regione Lazio risultava coinvolta per i Comuni di Zagarolo e Frascati.

In data 10 dicembre 2015 la Commissione europea ha proceduto alla costituzione in mora dell'Italia ex art. 260 TFUE per inadempimento della prima sentenza di condanna. Nello stesso atto **la Commissione ha considerato regolarizzata la posizione della Regione Lazio che risulta dunque stralciata dalla procedura in questione.**

Nel corso del 2018 si registra, inoltre, l'apertura di 2 nuove procedure di infrazione che coinvolgono anche la Regione Lazio.

Si tratta della procedura di infrazione **n. 2017/2181** - Non conformità della direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - (**messa in mora del 19.07.2018**) e della procedura di infrazione **n. 2018/2249** - Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione - (**messa in mora del 08.11.2018**). Di entrambe si parlerà più approfonditamente nel paragrafo successivo dedicato all'analisi dettagliata delle singole procedure.

Da registrare ancora, nel corso del 2018 l'aggravamento delle seguenti procedure di infrazione già pendenti:

- procedura di infrazione **n. 2013/2022** (Non corretta applicazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Mappe acustiche strategiche) che passa dallo stadio di "messa in mora complementare" allo stadio di "parere motivato" ex art. 258 TFUE emanato in data **25.01.2018**;
- procedura di infrazione **n. 2014/2147** (Superamento dei valori di PM10 in Italia – direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) che dallo stadio di "parere motivato" ex art. 258 TFUE si aggrava col ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 258 TFUE presentato dalla Commissione europea in data **13.10.2018**.

Da segnalare infine, nel corso del 2018, l'invio a tutte le Regioni e Province autonome da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Struttura di Missione per le procedure di infrazione di richieste di dati inerenti **la procedura di infrazione n. 2011/2026** aperta contro lo Stato italiano e avente ad oggetto la normativa italiana in materia di Concessioni idroelettriche (direttiva 2006/123/CE). Le Regioni in questo caso non sono, per ora, direttamente interessate dalla procedura in parola ma solo destinatarie di richieste di dati da parte del Governo centrale chiamato a rispondere alla

Commissione. I dati richiesti riguardano il numero delle concessioni idroelettriche che, sulla base del decreto-legge 83/2012 sono scadute il 31 dicembre 2017, il numero di quelle eventualmente prorogate e la durata della proroga, il tipo di atto amministrativo con il quale è stata disposta la proroga. La Regione Lazio ha fornito i dati richiesti.

I casi Eu Pilot che coinvolgono la Regione Lazio e che risultano pendenti al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

1. **CASO EU PILOT 3945/12/JUST** (RICHIESTA DI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RIGUARDO A QUESTIONI DI ALLOGGIO DEI ROM IN ITALIA AI FINI DELLA DIRETTIVA 2000/43/CE SULL'UGUAGLIANZA RAZZIALE); (N.B. il caso è stato chiuso negativamente ed è possibile l'apertura di una procedura di infrazione);
2. **CASO EU PILOT 5283/13/ENVI** (DIRETTIVA UCCELLI (2009/147/CE) - UCCISIONE, CATTURA E COMMERCIO ILLEGALE DI UCCELLI);
3. **CASO EU PILOT 6011/14/ENVI** (APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA-QUADRO "ACQUE" 2000/60/CE. PROCEDIMENTI DI RILASCIO DI NUOVE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE AD USO IDROELETTRICO);
4. **CASO EU PILOT 6730/14/ENVI** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE);
5. **CASO EU PILOT 6800/14/ENVI** (PROBLEMI DI INQUINAMENTO DEL LAGO DI BOLSENA: RISPETTO DELLE DIRETTIVE 2000/60/CE E 91/271/CEE);
6. **CASO EU PILOT 6955/14/ENVI** (CALENDARI VENATORI - RISPETTO DEGLI ARTICOLI 2, 5 E 7 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI);
7. **CASO EU PILOT 8348/16/ENVI** (COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN ITALIA);
8. **CASO EU PILOT 8414/16/EMPL** (ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI. COMPATIBILITÀ CON LA DIRETTIVA 2003/88/CE);
9. **CASO EUP (2016) 9068** (CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI)



## **I.2.e) Analisi dettagliata delle singole procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot pendenti al 31 dicembre 2018.**

### **I. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077 (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE)**

#### **STORIA DELLA PROCEDURA**

La procedura ha ad oggetto la non corretta applicazione da parte dell'Italia degli obblighi derivanti dalle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE in tema di discariche e rifiuti. Dopo la messa in mora dell'11 luglio 2003 e il successivo parere motivato del 19 dicembre 2003, la Commissione europea ha proposto ricorso ex art. 226 TCE (ora art. 258 TFUE) e l'Italia è stata condannata con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007. Non avendo avuto riscontri positivi in merito ai provvedimenti presi dall'Italia per dare esecuzione alla sentenza di condanna, la Commissione ha trasmesso una nuova lettera di costituzione in mora ex art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE) in data 31 gennaio 2008 e successivamente, in data 25 giugno 2009, ha emesso parere motivato ai sensi dell'art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE).

In data 24 ottobre 2012 la Commissione europea ha deciso di proporre ricorso ex art. 260 TFUE alla Corte di Giustizia dell'Unione europea che, in data 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, ha condannato l'Italia al pagamento di una somma forfettaria di € 40.000.000 e a una penalità semestrale pari a € 42.800.000 per le 198 discariche di rifiuti non conformi, ubicati in 18 Regioni, di cui 14 contenenti rifiuti pericolosi. La Corte ha, inoltre, stabilito che da tale ammontare semestrale sarebbero stati detratti 400 mila euro per ogni discarica con rifiuti pericolosi messa a norma e 200 mila euro per ogni altra discarica ordinaria messa a norma entro il successivo semestre.

La Commissione, con decisione del 13 luglio 2015 (trasmessa alla Regione con nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 8931 del 27 luglio 2015) ha intimato al Governo italiano il pagamento della somma di € 39.800.000 a titolo di penalità per il primo semestre successivo alla pronuncia della sentenza di condanna (2 dicembre 2014 – 2 giugno 2015.) essendo, nel frattempo, stati regolarizzati alcuni siti (di cui due della Regione Lazio)

Nel corso del 2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a pagare l'importo della somma forfettaria di € 40.000.000 e della prima penalità semestrale di € 39.800.000.

Con nota prot. 31514 del 1 aprile 2016 il MEF ha inviato alla Regione Lazio e ai Comuni coinvolti la richiesta di pagamento in solido dell'importo complessivo di € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate) a titolo di rivalsa ex art. 43 della legge 234 del 2012. L'amministrazione statale ha effettuato l'imputazione delle penalità già pagate tra le discariche interessate sulla base degli elementi desumibili dalla sentenza della Corte di Giustizia che attribuisce una penalità di 400.000 euro per le discariche contenenti rifiuti pericolosi e 200.000 euro per quelle con rifiuti non pericolosi.

Nella stessa nota il Ministero ha invitato la Regione "... quale responsabile in solido con i Comuni in indirizzo, ai sensi dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152/2006, a voler concordare con gli Enti locali le modalità attraverso le quali provvedere al suddetto reintegro che, in base alla normativa vigente, può avvenire anche mediante compensazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, con altri trasferimenti dovuti dallo Stato".

Infine, il Ministero, sempre nella nota, ha concluso che decorso del termine di 90 giorni senza alcuna indicazione in merito alle modalità di reintegro, si procederà al recupero delle risorse in questione a carico dei singoli Enti interessati ai sensi della normativa vigente.

Invero, la Legge 234/2012 (*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*) che disciplina, all'art. 43, il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea prevede una procedura ben diversa per l'attuazione del diritto di rivalsa da parte dello Stato. Si tratta di una "intesa" tra Ministero ed enti responsabili, che è il presupposto per l'emanazione del decreto ministeriale quale titolo esecutivo per ottenere il pagamento dagli enti interessati.

Fondamentale ai fini di tale intesa appare l'individuazione precisa delle responsabilità di Stato, Regione e Comuni coinvolti, mentre il Ministero si è limitato a determinare per ogni Comune l'onere economico per la mancata bonifica dei relativi siti, richiedendo il pagamento in solido tra Regione e Comuni.

In realtà, la problematica è apparsa subito molto più complessa in quanto occorre verificare, per ogni singolo sito, a chi è imputabile in concreto il mancato ripristino. Tale accertamento risulta necessario per poter stabilire il corretto riparto delle responsabilità, nonché imprescindibile ai fini dell'intesa ex art. 43, comma 7, della legge 234/2012.

Con nota prot. 217689 del 26 aprile 2016 il Presidente della Regione ha dato riscontro alla nota prot. 31514 del 1 aprile 2016 del MEF, chiedendo alle Amministrazioni statali competenti di avviare un percorso condiviso per il raggiungimento dell'intesa prevista dall'art. 43, comma 7, della legge 234/2012.

In data 26 maggio 2016 con atto repertorio n. 77/CU la Conferenza Unificata ha preso atto "... della volontà del Governo di accogliere la richiesta delle Autonomie regionali e locali **di sospendere** la decorrenza del termine di 90 giorni fissato nella nota di avvio della procedura di rivalsa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui alla nota n. 47484 del 26 maggio 2016".

In data 21 luglio 2016 la questione è stata discussa nuovamente in Conferenza Unificata alla presenza del Ministro dell'Ambiente Galletti. Il Ministro Galletti ha invocato l'art. 43 della legge 234/2012 e ha affermato che lo Stato è disponibile a istituire il tavolo tecnico, non già per definire caso per caso le responsabilità statali, regionali o comunali sui singoli siti, cosa che spetta, secondo il Ministro, ad altre istituzioni, ma solo le modalità di recupero delle somme. Il Ministro ha aggiunto che per meglio valutare la situazione degli ex SIN (Siti di interesse generale) è stato chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato e per tutti gli altri casi si è disponibili a valutare solo quelli "eclatanti", mentre un'analisi caso per caso è da considerarsi respinta in quanto rappresenterebbe solo un modo per allungare i tempi.

I rappresentanti degli enti locali hanno espresso il massimo disappunto su quanto affermato dal Ministro ed è stata evidenziata l'ingiustizia di ritenere obbligati gli enti senza un'analisi specifica e caso per caso delle responsabilità, compresa quella dello Stato, sui diversi siti.

A seguito degli esiti della Conferenza Unificata del 21 luglio, la Regione Lazio, in data 29 luglio ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento della nota MEF prot. 31514 del 1 aprile 2016.

In data 16 settembre, il Comune controinteressato di Monte San Giovanni Campano ha presentato opposizione al ricorso straordinario e, di conseguenza, la Regione Lazio ha riassunto la causa davanti al Tribunale Amministrativo entro 60 giorni come prevede la legge.

Nel frattempo, con una nota del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 20927 del 23.11.2016 si è portato a conoscenza dei Presidenti delle Regioni che nella Conferenza Unificata straordinaria del 17 novembre 2016 il MEF ha dichiarato conclusa la sospensione della procedura di rivalsa inizialmente accordata dal predetto Ministero; è stata inoltre depositata una nota della Conferenza delle Regioni nella quale sono state riassunte le richieste delle Regioni, prima fra tutte l'attivazione del tavolo tecnico di coordinamento e di confronto con le Regioni e con l'ANCI nel quale affrontare preliminarmente una serie di problematiche di carattere generale riguardanti l'effettivo peso delle responsabilità dei vari enti coinvolti, prima di attivare la vera e propria procedura di rivalsa.

Con DPCM del 24 marzo 2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla nomina del Generale dell'Arma dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà quale Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche coinvolte nella procedura di infrazione

In data 13 luglio 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato sentenza che ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Lazio contro la nota prot. 31514 del 1 aprile 2016 con cui il MEF ha imputato alla Regione Lazio, quale responsabile in solido con gli altri Comuni laziali coinvolti, l'importo di euro € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate).

Secondo il Tar del Lazio l'art. 43 della legge 234/2012 prevede che il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi derivanti dalla Normativa europea passi necessariamente attraverso la previa individuazione dei soggetti responsabili delle violazioni, al fine di procedere legittimamente all'azione di rivalsa. Nel caso di specie, ai fini dell'individuazione delle responsabilità il TAR afferma che rilevano gli artt. 250 e 252 del Testo unico in materia ambientale (D.lgs. 152/2006), in particolare "l'art. 250 sancisce che, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 (misure necessarie di prevenzione nelle zone interessate dalla contaminazione, indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento ed attività successive) sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. L'art. 252, comma 4, invece, stabilisce che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare."

Secondo il Tar del Lazio, pertanto, emerge con chiara evidenza la necessità di una fase propedeutica a quella dell'esercizio della rivalsa, fase volta a far emergere dal suddetto corpus normativo le effettive responsabilità che possono astrattamente risiedere in capo sia allo Stato che agli altri Enti. Nella propria nota il MEF, al contrario, "...ha

automaticamente escluso la responsabilità statale e ha individuato i Comuni e la Regione come responsabili in solido delle violazioni in assenza di qualsivoglia istruttoria volta all'accertamento delle responsabilità attribuite.”

**Il Tar dunque accoglie il ricorso della Regione Lazio e annulla l'atto impugnato ossia la nota di rivalsa del MEF del prot. 31514 del 1 aprile 2016.**

### **SVILUPPI NEL 2018**

A seguito del suddetto annullamento da parte del Tar, il MATTM, in data 4 maggio 2018 ha convocato la Regione Lazio per un incontro, alla presenza del MEF, durante il quale è stato chiesto alla Regione di fornire il proprio contributo per procedere ad un'istruttoria condivisa volta ad accertare le attività poste in essere da Stato, Regione e Comuni, nella gestione - a partire dal 2002 - della procedura di infrazione, al fine poi di accertare le responsabilità degli Enti coinvolti nella gestione delle singole discariche.

Al fine di fornire un quadro rappresentativo di tutte le discariche regionali inserite nella procedura di infrazione, il MATTM ha proposto una serie di criteri da condividere con la Regione, volti a caratterizzare la peculiarità di ciascun ambito ambientale e territoriale coinvolto.

Nel corso della riunione alla Regione Lazio è stato chiesto di valutare la correttezza e la pertinenza dei suddetti criteri al fine di condividerli e/o aggiungerne altri.

L'istruttoria in parola ha come fine il raggiungimento dell'intesa ex art. 43 della legge 234/2012, da cui deriveranno gli oneri finanziari a carico della Regione Lazio, che saranno oggetto di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, titolo esecutivo nei confronti degli enti obbligati.

L'Area Normativa europea, in qualità di struttura di consulenza, ha suggerito alla direzione regionale competente per materia, di coinvolgere, per il prosieguo della trattativa volta al raggiungimento dell'intesa di cui sopra, l'Avvocatura regionale che ha curato il ricorso contro la nota MEF prot. n. 31514 del 1 aprile 2016.

In data 11 luglio 2018, la Direzione "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" ha convocato una riunione con l'Avvocatura regionale al fine di stabilire la linea di azione migliore per tutelare gli interessi della Regione Lazio.

Per quanto riguarda l'iter di bonifica delle discariche, dai dati riportati sui siti delle istituzioni comunitarie (aggiornati al 2 giugno 2018, cioè allo scadere del settimo semestre successivo alla sentenza di condanna pecuniaria) risultano ancora irregolari i seguenti siti.

Lazio	Discarica (comune)	Discarica (località)	Ex SIN
-------	--------------------	----------------------	--------

1.	Oriolo Romano	Ara S. Baccano	
2.	Riano (contiene rifiuti pericolosi)	Piana Perina	
3.	Trevi nel Lazio	Casette Caponi	x
4.	Trevi nel Lazio	Carpineto	x
5.	Villa Latina	Camponi	x

**2. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2013/2022 (NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE)**

**STORIA DELLA PROCEDURA**

La procedura riguarda la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 7, par. 1 e 3, dall'articolo 8, par. 1, 4 e 7 e dall'articolo 10, par. 2, della direttiva 2002/49/CE.

La Direttiva 2002/49/CE stabilisce un approccio comune per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale attraverso, in particolare:

- 1) la determinazione dell'esposizione al rumore ambientale mediante mappatura acustica e la mappa acustica strategica;
- 2) l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti;
- 3) L'adozione da parte degli Stati membri di piani di azione in base ai risultati della mappatura acustica allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale.

In verità, la direttiva in esame prevede diverse fasi di attuazione, richiedendo gli adempimenti relativi a mappe acustiche e piani di azione a soggetti diversi nelle varie fasi con diverse scadenze (2007-2008; 2012-2013; 2017-2018 e successivi aggiornamenti quinquennali). In una prima fase di attuazione, gli adempimenti hanno riguardato solo gli agglomerati con più di 250.000 abitanti, gli assi stradali principali su cui transitano più di 6 milioni di veicoli l'anno, gli assi ferroviari principali su cui transitano più di 60.000 convogli l'anno e tutti i principali aeroporti con più di 50.000 movimenti all'anno situati nel territorio. In una seconda fase di attuazione della direttiva gli adempimenti vengono estesi ad altri soggetti e cioè anche agli agglomerati che superano i 100.000 abitanti, agli assi stradali principali che superano i 3 milioni di veicoli l'anno e agli assi ferroviari principali che superano i 30.000 convogli l'anno. Per quanto riguarda i soggetti tenuti alla predisposizione delle mappe acustiche strategiche e piani di azione, il Decreto Legislativo 194 del 2005 (che attua la Direttiva 2002/49/CE), prevede che, per gli agglomerati, siano le Regioni e le Province autonome ad individuare le autorità competenti per gli adempimenti suddetti. La Regione Lazio, con DGR n. 663/2007 e con DGR n. 657/2009 ha designato rispettivamente il Comune di Roma e il Comune di Latina quali autorità competenti ai sensi del citato Decreto Legislativo. La procedura di infrazione, aperta con la lettera di costituzione in mora dell'Italia del 26 aprile 2013, riguardava inizialmente l'omissione delle informazioni riguardanti la prima fase di attuazione della direttiva. Nel frattempo sono subentrate le successive fasi di attuazione con l'estensione degli obblighi ad altri soggetti e l'obbligo di revisione dei dati comunicati attinenti alla prima fase.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 9 dicembre 2015 ha diffidato il Comune di Roma e la Regione Lazio a porre in essere gli adempimenti richiesti in merito alla redazione della mappa acustica strategica e al susseguente piano di azione per l'agglomerato di Roma avvertendo che in caso di inottemperanza sarebbero scattati i necessari provvedimenti compresa la nomina di un commissario ad acta.

In data 25.02.2016 la Commissione europea, ritenendo che l'Italia sia venuta meno agli obblighi previsti nelle diverse e successive fasi previste dalla direttiva, ha inviato alle autorità italiane una nuova lettera di «messa in mora complementare». Della lettera di costituzione in mora complementare anche il Lazio risulta ancora inadempiente.

In seguito a ciò il Comune di Roma nel mese di aprile 2016 ha sottoscritto una convenzione con ISPRA per l'assistenza tecnica e scientifica necessaria per porre in essere gli adempimenti previsti in tema di gestione del rumore ambientale dal D.Lgs. 194/2005, attuativo della Direttiva 2002/49/CE), mentre la Regione Lazio, nel luglio 2016, ha chiesto al Comune di Roma e al Comune di Latina aggiornamenti e un cronoprogramma sull'avanzamento dei lavori di redazione della mappa acustica e del piano d'azione al fine di intraprendere azioni utili ad evitare l'aggravio della procedura di infrazione. Successivamente, il Comune di Latina ha inviato alla Regione Lazio e al Ministero dell'Ambiente documentazione inerente la redazione della mappa acustica strategica, mentre Roma Capitale ha inviato al DPE, alla Regione Lazio e al MATTM documentazione, con successivi aggiornamenti, inerente la redazione sia della mappa acustica strategica per l'anno 2007 sia il piano di azione per l'anno 2008.

In data 14 marzo 2017 il Ministero dell'Ambiente ha tenuto una riunione con Regioni e Comuni interessati. Nella riunione, il MATTM, oltre a ribadire le richieste già avanzate nei confronti delle Regioni inerenti le informazioni da comunicare in vista dell'attuazione della terza fase del decreto 194/2005, ha illustrato una serie di strumenti finalizzati a supportare le autorità competenti per la redazione delle mappe acustiche strategiche, ossia:

- linee guida predisposte dallo stesso Ministero per supportare le autorità competenti per la redazione delle mappe acustiche;
- documentazione e formati da utilizzare per la predisposizione delle mappe acustiche strategiche relative alla terza fase di attuazione del D. Lgs. 194/2005 per il quinquennio 2017-2021.

La struttura regionale competente per materia ha continuato anche nel 2017 a chiedere al Comune di Roma e di Latina di fornire nei tempi e nelle modalità corrette le richieste del Ministero dell'Ambiente.

### **SVILUPPI NEL 2018**

Come si è detto sopra, nel 2018 si è verificato l'aggravamento della procedura risultante dall'emanazione da parte della Commissione europea, in data **25 gennaio 2018**, di un **parere motivato ex art. 258 TFUE**. A seguito di detto parere, in caso di persistente inadempimento, la Commissione può adire la Corte di Giustizia europea con il rischio di incorrere in una sentenza di condanna. In caso di mancata ottemperanza alla citata sentenza c'è il rischio di incorrere in una seconda sentenza della CGUE, questa volta di carattere pecuniario con tutte le conseguenze che ne derivano.

Come si è detto, la Regione Lazio, con DGR n. 663/2007 e con DGR n. 657/2009 ha designato rispettivamente il Comune di Roma e il Comune di Latina quali autorità competenti per gli adempimenti previsti dal citato Decreto Legislativo 194 del 2005 (che attua la Direttiva 2002/49/CE). Nel parere motivato sopra citato, i suddetti Comuni risultano ancora in parte inadempienti nonostante i solleciti ricevuti dalla struttura competente della Regione Lazio. Quest'ultima, nel corso dell'anno si è notevolmente adoperata mediante convocazioni di riunioni e solleciti scritti ai suddetti Comuni per accelerare gli adempimenti necessari e scongiurare una condanna pecuniaria. Da quanto comunicato dalla struttura regionale competente, la situazione a dicembre 2018 è la seguente:

- Roma Capitale che ha stipulato una convenzione con ISPRA per quanto riguarda l'attuazione di tutti gli adempimenti 2012-2013 e 2017-2018 previsti dalla normativa europea, ha consegnato la mappa acustica strategica (MAS) 2012 e il Piano di azione 2013; si è in attesa di ricevere notizie sull'attuazione degli adempimenti 2017-2018.
- Il Comune di Latina ha inviato sia la MAS 2012 e 2017 che i Piani di azione 2013-2018. La Regione Lazio è in attesa di ricevere solo la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione dei piani.

### **3.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059 (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE)**

#### **STORIA DELLA PROCEDURA**

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 31 marzo 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 1976/11/ENVI. Con successivo parere motivato del 26 marzo 2015 la Commissione Europea ha contestato all'Italia la violazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in merito al trattamento delle acque reflue in 817 agglomerati con carico superiore a 2.000 a. e. (abitanti equivalenti) e in 32 agglomerati in aree sensibili o con bacino drenante in area sensibile.

La Regione Lazio risultava inizialmente coinvolta per 6 agglomerati: Monte San Giovanni Campano, Piglio, Anagni, Fontana Liri Arce, Orte e Roma.

La struttura regionale competente ha fornito al MATTM aggiornamenti continui sullo stato dei lavori per la messa in conformità degli agglomerati in contestazione.

Il 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un "parere motivato complementare" ai sensi dell'art. 258 del TFUE a seguito dell'esame della documentazione inviata dalle Autorità italiane per il periodo luglio 2015-gennaio 2017.

Per la Regione Lazio, dal parere motivato complementare risulta quanto segue:

- Gli agglomerati di Monte San Giovanni e Piglio hanno raggiunto la conformità con la direttiva;
- L'agglomerato di Anagni ha raggiunto una conformità parziale (solo con l'art. 4 della direttiva).

Restano, pertanto, non conformi 4 agglomerati: Anagni, Fontana Liri Arce, Orte e Roma.

Le contestazioni riguardano la difformità rispetto agli artt. 4 e/o 5 e/o 10 della direttiva, ossia:

- Tipologia e/o capacità degli impianti di trattamento inadeguata a trattare l'intero carico delle reti fognarie (agglomerati di Anagni, Fontana Liri Arce, Orte);
- Parte del carico generato non confluisce in alcun impianto di trattamento e, pertanto, non è trattato (agglomerato di Roma);
- Assenza di informazioni sulla tipologia di trattamento e capacità dell'impianto (agglomerato di Orte).

### **SVILUPPI NEL 2018**

La struttura competente della Regione Lazio ha inviato diverse comunicazioni al MATTM sugli interventi previsti, e in particolare, nel mese di aprile 2018 ha inviato cospicua documentazione riportante tutti gli interventi programmati per tutti e quattro gli agglomerati in procedura, interventi che dovrebbero condurre all'uscita dall'infrazione.

**Per l'agglomerato di Orte è previsto il raggiungimento della conformità nel 2019, mentre per gli altri tre agglomerati nel 2021.**

### **4.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125 (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO)**

#### **STORIA DELLA PROCEDURA**

La Direttiva 98/83/CE ha l'obiettivo di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano garantendone la salubrità e la pulizia.

In particolare la Direttiva ha previsto sia requisiti minimi per i parametri microbiologici e chimici tra cui arsenico, fluoruro e boro e sia che gli Stati membri adottino disposizioni necessarie affinché la qualità delle acque destinate al consumo umano sia resa conforme entro cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva (26 dicembre 1998), ovvero entro la fine del 2003.

La Commissione europea, dopo aver concesso due deroghe per gli anni 2004-2009, ai sensi dell'art. 9 della direttiva, ha concesso all'Italia una terza deroga con Decisioni C (2010) 7605 del 28/10/2010 e C (2011) 2014 del 22/03/2011, riferite al rispetto dei parametri dell'arsenico, del boro e del fluoruro applicabili a 226 Water Supply Zone (WSZ) nelle Regioni Lazio, Toscana, Lombardia, Campania e Trentino alto Adige. La scadenza dell'ultima deroga era fissata al 31 dicembre 2012. A seguito del rapporto presentato dall'Italia a fine febbraio 2013, la Commissione ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni puntuali sull'attuazione delle decisioni di deroga di cui sopra in particolare per quanto riguarda la Regione Lazio. E' stato dunque aperto il caso EU Pilot 5909/13/ENVI in data 20/12/2013.

Le autorità italiane hanno risposto alla richiesta di cui sopra con nota del 24/02/2014.

La Commissione, sulla base della risposta fornita dalle autorità italiane e di tutte le altre informazioni disponibili, con lettera del 10 luglio 2014, ha costituito formalmente in mora l'Italia ex art. 258 TFUE.

La Regione Lazio è risultata coinvolta per 37 WSZ.

La procedura di infrazione è basata sulle seguenti contestazioni mosse all'Italia e in particolare alla Regione Lazio:



**A) Violazione delle Decisioni della Commissione C (2010) 7605 del 28/10/2010 e C(2011) 2014 del 22/03/2011 e degli artt. 1, 4 e 9 della Direttiva 98/83/CE nel periodo coperto dalla deroga**

• Superamento del limite massimo fissato in deroga per il parametro dell'arsenico

Nonostante tale superamento dei limiti:

1. le autorità italiane non hanno emanato disposizioni normative, né ordinanze per imporre restrizioni sull'uso dell'acqua non conforme ai valori di deroga;
2. le autorità italiane non hanno informato esaurientemente gli utenti circa i rischi dell'uso dell'acqua non conforme ai valori di deroga;
3. pur avendo individuato la categoria delle "donne in gravidanza" come categoria ulteriore a rischio (in aggiunta ai bambini fino a tre anni), tale categoria non è stata inserita nel Decreto del Ministero della Salute del 24/11/2010 col quale è stato vietato l'uso dell'acqua ai bambini fino a tre anni;
4. le misure correttive per riportare i valori nei limiti della direttiva sono iniziate molto in ritardo. In alcuni casi sono iniziate a fine 2012, cioè dopo 13 anni dall'entrata in vigore della Direttiva.

• Fornitura di acqua che rispetti i parametri della direttiva ai fini del consumo di acqua potabile per neonati e bambini fino a tre anni

Il divieto di consumo di acqua potabile per i bambini sotto i tre anni è stato sancito con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il MATTM. Inoltre, durante il periodo di deroga le autorità comunali, di concerto con i gestori, hanno provveduto a fornire acqua conforme ai valori della direttiva tramite autobotti e distribuzione acqua imbottigliata anche a domicilio dando la precedenza ai punti sensibili come asili, ospedali ecc.

Tuttavia le autorità italiane non hanno spiegato esaurientemente se le misure sopra descritte sono state attivate in tutto il periodo di deroga e per tutte le WSZ. Anzi, per molti comuni prevalentemente in Toscana, nessuna misura sembra sia stata attivata;

• Informazioni agli utenti sui rischi legati al consumo dell'acqua oggetto di deroga da parte dei neonati e bambini fino a tre anni

Nonostante l'Italia sostenga di aver posto in essere numerosissime iniziative di informazione come tavoli tecnici, pubblicazione sul BURL dei decreti di deroga, pubblicazione sul sito ASL dei dati aggiornati dei diversi monitoraggi e altre iniziative, le autorità italiane non hanno chiarito né il contenuto preciso degli avvisi/pubblicazioni ecc. né la frequenza di tali avvisi alla popolazione.

• Informazioni agli utenti sulle modalità per ridurre i rischi legati al consumo di acqua potabile per la quale è stata concessa la deroga

Dalle informazioni fornite alla Commissione, emerge che le autorità italiane non hanno informato adeguatamente l'utenza sulle modalità per ridurre i rischi legati al consumo di acqua potabile oggetto di deroga.

Ciò comporta violazione dell'art. 1 della Direttiva perché non è stata sufficientemente tutelata la salute pubblica.

• Attuazione dei piani di azioni correttive

Le misure correttive che le autorità italiane avrebbero dovuto ultimare tra giugno 2013 e dicembre 2014 presentano fortissimi ritardi. In alcune zone (es. Blera, Bolsena, Formello/Sacrofano e altri) i lavori sono addirittura iniziati a fine 2013.

**B) Violazione degli articoli 1, 4 e 8 della direttiva dopo la scadenza della deroga**

Dalla nota del 24.02.2014 emerge che al 31.12.2013, cioè un anno dopo la scadenza della deroga, il limite dell'arsenico e del fluoruro non è ancora rispettato in 37 WSZ né le autorità italiane hanno emanato norme o ordinanze che abbiano

imposto restrizioni sull'uso dell'acqua non a norma. Nella maggior parte dei casi i lavori sono iniziati a fine 2013 e, in alcuni casi, addirittura nemmeno iniziati.

In più, le autorità italiane non hanno fornito alcuna prova sul fatto che i lavori garantiranno la piena conformità con la direttiva.

La struttura regionale competente ha continuato a trasmettere aggiornamenti continui al Ministero della Salute e al DPE sullo stato delle attività avviate per risolvere il problema dello sfioramento dei valori imposti dalla direttiva 98/83/CE.

Con un aggiornamento inviato al Ministero della Salute il 3 ottobre 2017, la struttura regionale competente ha evidenziato progressivi miglioramenti del funzionamento di tutti gli impianti di potabilizzazione con erogazione di acqua conforme ai parametri e il permanere di alcune situazioni di criticità, per alcuni territori dovuti anche alla crisi idrica conseguente al prolungato periodo di siccità del 2017.

#### **SVILUPPI NEL 2018**

Nel mese di aprile 2018 il Dipartimento politiche europee ha contattato informalmente l'area Normativa europea informando che la Commissione europea, nonostante prenda atto dei numerosi progressi conseguiti, che si evincono dall'invio degli ultimi aggiornamenti, non può ancora archiviare la procedura visto che permangono alcune criticità. Lo stesso Dipartimento Politiche Europee ha suggerito di inviare un ulteriore aggiornamento al fine di valutare la possibilità di promuovere presso la Commissione europea la chiusura della procedura.

La struttura regionale competente, Direzione Risorse Idriche e difesa del suolo, ha, pertanto, inviato al Ministero della Salute e al Dpe la **nota prot. n. 316995 del 29 maggio 2018** illustrando quanto segue:

- dai dati risultanti dalle note della società Talete Spa (gestore unico del Sistema Idrico Integrato per l'ATO I di Viterbo) e dell'Asl di Viterbo, rispettivamente di aprile e maggio 2018, è possibile avere un quadro attuale delle acque erogate ad uso potabile nei Comuni dell'ATO I di Viterbo coinvolti dalla procedura;
- con riferimento ai Comuni aderenti alla società Talete Spa si riscontra un funzionamento adeguato degli impianti con erogazione di acqua conforme ai parametri di legge ad eccezione del Comune di Nepi e della parte del Comune di Viterbo servita dal pozzo Pratoleva;
- per quanto riguarda le criticità del Comune di Nepi, che utilizza un pozzo senza potabilizzatore, la società Talete ha programmato interventi per l'utilizzo di fonti alternative e il potenziamento dei potabilizzatori esistenti;

- per ciò che concerne il pozzo Pratoleva, l'impianto di potabilizzazione realizzato dalla Regione Lazio, è ultimato e trasferito per la gestione alla società Talete; lo stesso, tuttavia, non è ancora in funzione non essendo ancora state espletate le procedure di affidamento;
- per quanto riguarda, invece i Comuni non aderenti alla società Talete spa, i dati dell'Asl di Viterbo evidenziano criticità in particolare nei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni e Grotte di Castro;
- le criticità dei Comuni sopra citati, non aderenti alla Società Talete, sono dovute non già a mancanza degli impianti ma a problematiche gestionali degli stessi essendo gli impianti funzionanti;
- la struttura competente della Regione Lazio, con nota 23859 del 24 aprile 2018, ha intimato ai Comuni non aderenti al gestore unico dell'ATO di avviare, senza ulteriore indugio, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il S.I.I. alla società Talete, comunicando che in caso di mancato riscontro, si provvederà ad esercitare i poteri sostitutivi previsti dall'art. 172 co. 4 del D.Lgs. 152/2006

Un ulteriore aggiornamento finalizzato alla valutazione della chiusura della procedura è stato richiesto dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con **nota prot. 365 del 26 ottobre 2018** a seguito di richiesta della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE dopo l'incontro tra il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il Commissario europeo all'Ambiente Vella. La struttura competente ha risposto al Ministero della Salute e alla Struttura di Missione riferendo ancora alcune criticità in via di superamento per alcuni Comuni aderenti alla società Talete mentre per alcuni Comuni inadempienti non aderenti alla società Talete, con proposte di delibera di Giunta del settembre 2018, sono state avviate le **attività per esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione**.

La Struttura di Missione per le procedure di infrazione, con **nota prot. 624 del 05.12.2018** ha risposto a ITALRAP allegando la nota del Ministero Salute inviata alla Struttura di Missione che riporta la risposta della Regione Lazio chiedendo l'archiviazione della procedura di infrazione visto che le difformità riguardano pochi Comuni rispetto al numero iniziale e che per il superamento delle criticità ancora in essere sono state avviate le procedure per l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni ancora inadempienti.

**Nel gennaio 2019**, la Struttura di Missione ha comunicato che in data 24.1.2019 la Commissione europea ha emanato, con lettera C(2019)509, **parere motivato** ex art. 258 TFUE nei confronti dell'Italia per aver omesso di adottare misure atte ad assicurare la conformità ai valori limite per

l'arsenico e/o fluoruro nei Comuni di Nepi, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni, Grotte di Castro, Viterbo, Marta, Carbognano, Montefiascone, Capodimonte, Capranica e Sutri, per aver omesso di adottare provvedimenti correttivi e per aver omesso di fornire informazioni mirate ai consumatori individuali (violazione degli articoli 4, paragrafo 1, 8, paragrafi 2 e 3, della direttiva 98/83/CE).

Il parere motivato ha determinato l'aggravamento della procedura in questione.

**5.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147 (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA)**

**STORIA DELLA PROCEDURA**

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 10 luglio 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 4915/13/ENVI. La Commissione europea ha segnalato il continuativo mancato rispetto dei valori di PM10 fissati dalla direttiva 2008/50/CE in 19 zone e agglomerati, nonché la mancata adozione e attuazione di misure appropriate per garantire la conformità ai pertinenti valori di PM10, e, in particolare, per mantenere il periodo di superamento il più breve possibile.

La Regione Lazio risulta coinvolta per 2 agglomerati (Valle del Sacco e Roma).

La struttura competente della Regione Lazio ha fornito al MATTM aggiornamenti continui sugli agglomerati in contestazione, in più, nel 2016, la Giunta regionale ha adottato una serie di DGR dirette al progressivo aggiornamento del "Piano di risanamento della Qualità dell'aria" già approvato con DGR n. 66/2009. Si tratta dei seguenti atti:

1. DGR n. 478 del 4.08.2016 avente ad oggetto: il "Programma di valutazione della qualità dell'aria- revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria relativo alla protezione della salute umana. Delega all'Arpa Lazio della gestione delle stazioni di misurazione previste dal programma di valutazione. Art. 5, commi 6 e 7 del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155";
2. DGR n. 536 del 15.09.2016 avente ad oggetto: "nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria in attuazione del D. Lgs. 155/2010, art. 3, art. 4, commi 1 e 2, art.8, commi 2 e 5";
3. DGR n. 688 del 15.11.2016 avente ad oggetto: "Criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani istituito con D.M. 16 ottobre 2006".

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo la validità degli interventi posti in essere da parte dell'Italia, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 27 aprile 2017, parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE nel quale è riportato quanto segue.

Sulla base delle relazioni annuali inviate dall'Italia nel periodo 2005/2015, per il Lazio:

- il valore limite giornaliero del PM10 è stato continuamente e costantemente superato nella zona Valle del Sacco e nell'agglomerato di Roma;

- il valore limite annuale di PM10 è stato superato in modo continuo e persistente nella zona Valle del Sacco;
- il Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria del 2009 non sembra tener conto del contributo crescente dal 2009 delle emissioni derivanti dal traffico urbano dovute alla congestione e al maggior numero di veicoli.

Nel giugno 2017 la struttura regionale competente per materia ha inviato al Ministero dell'Ambiente documentazione attestante lo svolgimento di attività dirette all'osservanza delle prescrizioni di cui alla direttiva 2008/50/CE, precisando che l'attuazione delle misure è seguita dall'agenzia Arpa Lazio attraverso studi modellistici approfonditi per la valutazione dell'efficacia di tutte le suddette misure. Sono stati indicati nello specifico gli atti amministrativi già posti in essere e gli interventi in corso di realizzazione legati al POR FESR 2014-2020.

### **SVILUPPI NEL 2018**

In data **17 maggio 2018** la Commissione europea ha deciso di **proporre ricorso ex art. 258 TFUE alla Corte di Giustizia dell'Unione europea** ritenendo inadempiente lo Stato italiano. In caso di sentenza di condanna e di persistenza dell'inadempimento si potrà arrivare ad una seconda sentenza di condanna, questa volta a carattere pecuniario.

Nel ricorso datato 13 ottobre 2018, la Commissione europea ribadisce le obiezioni a carico della Regione Lazio già contenute nel parere motivato. A seguito del ricorso il MATTM ha chiesto alla struttura competente una relazione dettagliata sugli interventi programmati. La struttura competente con nota del **19.11.2018** ha inviato dettagliata relazione al MATTM in cui riferisce quanto segue:

- Nel 2017 la situazione è notevolmente migliorata visto che non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite di PM10 per l'agglomerato di Roma e visto che si è ridotto il numero dei Comuni della Valle del Sacco in cui sono stati evidenziati superamenti.
- Tra il 2017 e il 2018 sono stati numerosi gli atti posti in essere dalla Regione finalizzati all'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria per un generale miglioramento della situazione e gli atti volti ad informare e sensibilizzare i Comuni della Regione circa gli adempimenti da mettere in atto per contrastare l'inquinamento.
- Un importante accordo di programma (il cui schema è stato approvato con DGR 643 del 30.10.2018) è stato siglato a novembre tra la Regione Lazio e il MATTM per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.
- In occasione dell'aggiornamento del piano di qualità dell'aria, saranno previste misure di contenimento delle emissioni che riprenderanno e amplieranno quelle previste nel citato accordo di programma del novembre 2018.

**6.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043 (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO2 IN ITALIA)**

**STORIA DELLA PROCEDURA**

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 28 maggio 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 6686/14/ENVI. La Commissione europea contesta il mancato rispetto degli obblighi imposti dagli articoli 13 par. 1, 23 par.1 e 27 par. 2 della direttiva 2008/50/CE per violazione del valore limite di NO2 in diversi agglomerati del territorio nazionale.

La Regione Lazio risulta coinvolta per l'agglomerato di Roma.

La struttura regionale competente ha fornito informazioni al MATTM sull'agglomerato in contestazione. In una nota del settembre 2015 ha inviato al MATTM una relazione in cui tra l'altro si fa riferimento al "Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'Aria" approvato con DGR n. 66 del 2009 e ai suoi aggiornamenti. Nella stessa relazione, si fa anche riferimento ai provvedimenti adottati dal Comune di Roma.

**SVILUPPI RECENTI**

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo l'impegno da parte dell'Italia nel porre in essere una serie di interventi, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 15 febbraio 2017, **parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE**. Nel parere motivato, per quanto riguarda l'agglomerato di Roma si fa contesta:

- il costante e continuo superamento delle concentrazioni di NO2 superiori al valore limite annuale per almeno 4 anni dall'entrata in vigore dei limiti di NO2 (1° gennaio 2010), superamento confermato per il 2014 e il 2015;
- la non sufficienza, alla luce dei dati registrati, delle misure poste in essere per raggiungere la conformità. Il riferimento in particolare è ai provvedimenti per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferici, assunti nel 2015 dal Comune di Roma,

Nel mese di marzo 2017, la struttura regionale competente ha fornito informazioni al MATTM in risposta ai rilievi della Commissione europea. Nella nota sono presenti:

- tabella monitoraggio dell'NO2 per il 2016;
- tabella con riferimenti di misure e/o piani adottati per fronteggiare i superamenti di NO2;
- relazione in cui sono illustrate attività e interventi posti in essere dal Comune di Roma volti a contrastare l'inquinamento atmosferico quali la DCG 76/2016 che ha deliberato l'attuazione di provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare e la ridefinizione del Piano di Intervento Operativo e gli interventi i più recenti della Regione Lazio fra cui la deliberazione n. 834 del 30 dicembre 2016 con cui sono state approvate le linee guida per

la redazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con DGR n. 66 del 2009;

**7.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163 (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT)**

**STORIA DELLA PROCEDURA**

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 22 ottobre 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 4999/13/ENVI e riguarda la mancata designazione in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di 880 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (violazione dell'articolo 4, par. 4 della direttiva 92/43/CEE) e la mancata messa in opera di misure di conservazione in 556 SIC (violazione dell'articolo 6, par. 1, direttiva 92/43/CEE) nel territorio italiano.

La Regione Lazio risultava coinvolta per i 182 SIC presenti nel territorio ed ancora non designati come ZSC, ma ha fornito al MATTM costanti aggiornamenti sullo stato dell'iter per la designazione delle ZSC e ha adottato, con diverse Deliberazioni di Giunta, le necessarie misure di conservazione per la maggior parte dei SIC di propria competenza.

In particolare nell'aprile 2016 erano state adottate le Misure di Conservazione per un primo, consistente insieme di siti, consentendo così, nel dicembre 2016, al MATTM di designare con Decreto Ministeriale ben 142 ZSC per la Regione Lazio (Decreto ministeriale 6 dicembre 2016, pubblicato su GURI il 27/12/2016). Sempre nel corso del 2016 erano state adottate dalla Giunta Regionale le Misure di Conservazione per diversi ulteriori siti, consentendo così al MATTM di procedere a designare altre 27 ZSC nell'agosto 2017 (Decreto Ministeriale 2 agosto 2017, pubblicato su GURI il 07/09/2017).

**SVILUPPI RECENTI**

Nel corso del 2017 la Regione Lazio ha continuato a seguire attivamente il processo: sulla base delle istruttorie tecniche effettuate dalla struttura competente, con DGR del 23 maggio 2017, n. 256 la Giunta Regionale ha adottato le Misure di Conservazione per ulteriori 11 siti, che sono stati successivamente designati come ZSC dal MATTM con DM 11 ottobre 2017 (pubblicato su GURI del 09/11/2017). In questo modo alla fine del 2017 erano state designate ben 180 ZSC sulle 182 previste. Delle due rimanenti, per un sito, le Misure di Conservazione sono state adottate a dicembre 2017 (DGR 6 dicembre 2017, n. 813), in quanto in parallelo era stato necessario risolvere alcune questioni legate alla delimitazione, e sarà pertanto possibile per il MATTM emanare il relativo decreto. Per l'altro sito le necessarie misure di conservazione erano già state adottate nel 2014 (DGR 5 agosto 2014, n. 554). Il MATTM ha tuttavia evidenziato la necessità che le misure di conservazione siano ulteriormente aggiornate per facilitarne l'adozione anche da parte della Regione Toscana, necessaria in quanto il sito è interregionale. La struttura competente ha pertanto elaborato

una proposta di aggiornamento delle misure per il sito, sulla quale si è in attesa di un riscontro dalla Regione Toscana per procedere all'adozione.

**8.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181 (NON CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE)**

La Commissione europea ha, recentemente, condotto di propria iniziativa un esame sullo stato di attuazione della direttiva 1991/271/CEE sulla base dei dati comunicati dall'Italia nell'esercizio della rendicontazione 2014 (Q-2015) condotto a norma dell'art. 15 della direttiva stessa. Si tratta di una procedura standardizzata che vede coinvolti, oltre alla Commissione europea, anche l'Agenzia europea per l'Ambiente e gli Stati membri dell'UE nell'ambito del Sistema di informazione sulle acque per l'Europa (Water Information System of Europe – WISE). Le informazioni vengono fornite dagli Stati membri attraverso la compilazione di un questionario. L'analisi delle informazioni fornite dal suddetto questionario e le informazioni supplementari fornite dall'Italia nel dicembre 2017, hanno condotto la Commissione ad aprire questa nuova procedura a carico dell'Italia sul trattamento delle acque reflue urbane inviando **un atto di messa in mora datato 19 luglio 2018**. La nuova procedura non si sovrappone alle altre in quanto concerne tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2000 e che scaricano sia in aree sensibili sia in aree normali per i quali sono state ravvisate, sulla base dell'esercizio della rendicontazione Q-2015, violazioni della direttiva non contemplate nelle altre procedure aperte.

Per la Regione Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati:

- Anagni per violazione degli artt. 4, 10 e 15 della direttiva;
- Civita Castellana per violazione degli artt. 4, 5, 10 e 15 della direttiva.

La struttura regionale competente nel settembre 2018 ha fornito al Ministero dell'Ambiente informazioni su una serie di interventi previsti sui siti oggetto della procedura e ha fornito anche una previsione sui tempi necessari per il raggiungimento della conformità: per il sito di Civita Castellana si prevede di raggiungere la **conformità entro il 2019, mentre per il sito di Anagni entro il 2021**.



**9.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249 (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTI DEI PIANI DI AZIONE- DIRETTIVA 91/676/CEE)**

Nel mese di **novembre 2018** la Regione Lazio ha ricevuto notizia dell'apertura di questa nuova procedura di infrazione che la vede coinvolta insieme ad altre Regioni italiane. Il MATTM, in una nota del 28 novembre indirizzata alle Regioni coinvolte ha spiegato quali sono esattamente gli addebiti mossi dalla Commissione europea all'Italia.

Il primo addebito ha ad oggetto la violazione dell'art. 5 paragrafo 6 della direttiva in quanto, dai dati forniti dall'Italia, la Commissione ha rilevato una diminuzione complessiva del numero delle stazioni di controllo con la conseguenza di avere un quadro parziale e non veritiero della situazione di inquinamento da nitrati risultando quindi falsati i presupposti dell'applicazione degli obblighi della direttiva.

Il secondo addebito attiene alla violazione dell'art. 3 paragrafo 4 della direttiva. Secondo la Commissione, l'Italia sarebbe venuta meno all'obbligo di designare come "zone vulnerabili" tutte le zone che scaricano nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee contenenti più di 50 mg/l di nitrati o che potrebbero contenere più di 50 mg/l di nitrati se non si interviene, così come le zone che scaricano in laghi di acqua dolce, altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine che risultino eutrofiche o possono diventarlo nell'immediato futuro se non si interviene.

Il terzo addebito riguarda la violazione della prescrizione di cui all'art. 5 a norma del quale, qualora risulti evidente l'insufficienza delle misure di base per il raggiungimento degli obiettivi della direttiva, gli Stati membri adottano misure aggiuntive o azioni rafforzate. I programmi d'azione esistenti, stante il trend ascendente delle concentrazioni di nitrati nelle ZVN evidentemente necessitano delle suddette misure.

La struttura regionale competente è nella fase di elaborazione della risposta che perverrà alla Commissione europea tramite il Ministero dell'Ambiente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

\*\*\*

**I. CASO EU PILOT 3945/12/JUST (RICHIESTA DI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RIGUARDO A QUESTIONI DI ALLOGGIO DEI ROM IN ITALIA AI FINI DELLA DIRETTIVA 2000/43/CE SULL'UGUAGLIANZA RAZZIALE)**

La Commissione ha chiesto una serie di informazioni, essendo venuta a conoscenza del fatto che in tema di assegnazione di alloggi popolari, i Rom sarebbero discriminati essendo richiesti requisiti quali

la residenza e lo sfratto che per la loro situazione di fatto non sono in grado di dimostrare. Ciò violerebbe il principio di parità di trattamento delle persone indipendentemente dalla razza o etnia previsto dalla direttiva 2000/43/CE sull'uguaglianza razziale. In questa prima fase di richiesta informazioni è stato principalmente chiamato in causa il Comune di Roma.

In data 5 gennaio 2016, la Commissione europea ha **chiuso negativamente** il caso Eu Pilot 3945/12/JUST, riservandosi di avviare la procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE. Ad oggi, tuttavia, non si ha ancora notizia dell'apertura della procedura di infrazione.

In caso di apertura di una procedura di infrazione, la Regione Lazio potrebbe essere coinvolta per l'aspetto della compatibilità della L.R. 12/99 (Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica) con la Direttiva 2000/43/CE che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

## **2. CASO EU PILOT 5283/13/ENVI (DIRETTIVA UCCELLI (2009/147/CE) - UCCISIONE, CATTURA E COMMERCIO ILLEGALE DI UCCELLI)**

La Commissione europea ha chiesto informazioni a seguito di interrogazioni del Parlamento europeo, denunce e segnalazioni di cittadini e associazioni ambientaliste riguardanti la presenza in Italia di fenomeni di bracconaggio ai danni dell'avifauna (uccisioni, catture e commercio illegale). Per quanto riguarda la Regione Lazio le informazioni richieste riguardano la zona dell'Isola di Ponza. La direzione regionale competente per materia ha coinvolto il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia provinciale di Latina e le risultanze degli accertamenti effettuati sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente. Nella riunione "pacchetto ambiente" con i rappresentanti della Commissione europea tenutasi a giugno 2016, il Ministero dell'Ambiente ha informato la Commissione sull'esistenza di un "Piano di azione nazionale" in corso di approvazione con lo scopo di definire un sistema efficace di sanzioni contro il bracconaggio per una chiusura positiva del caso Eu Pilot. Al momento si è in attesa delle valutazioni della Commissione europea.

## **3. CASO EU PILOT 6011/14/ENVI (APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA-QUADRO "ACQUE" 2000/60/CE. PROCEDIMENTI DI RILASCIO DI NUOVE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE AD USO IDROELETTRICO)**

La Commissione europea ha chiesto alle Autorità italiane di fornire informazioni in merito alle concessioni di derivazione di acque ad uso idroelettrico in corso di istruttoria alla data del 15 gennaio 2014, l'iter finalizzato al processo di derivazione. L'indagine verte in particolare sui possibili effetti

ambientali che la realizzazione di tali impianti può determinare sui corsi d'acqua a valle con compromissione del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Direttiva "Acque" 2000/60/CE. La Regione Piemonte, in qualità di "capofila" in seno alla Conferenza delle Regioni per la materia "ambiente ed energia" ha predisposto un format comprensivo di una scheda excel per la raccolta delle informazioni richieste. Il format è stato compilato dalla struttura competente della Regione Lazio ed inviato al Ministero dell'Ambiente. Al momento si è in attesa delle valutazioni della Commissione europea

**4. CASO EU PILOT 6730/14/ENVI (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE)**

La Commissione europea ha contestato la corretta applicazione dell'art. 6, paragrafi 2, 3 e 4 della direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat) in Italia, chiedendo una serie di informazioni su dei casi esemplificativi di cattiva applicazione di detta direttiva. La Regione Lazio ha inviato diverse note di risposta al Ministero dell'Ambiente e inoltre si è resa disponibile a partecipare a una serie di incontri con il Ministero dell'Ambiente per verificare l'eventuale non conformità di disposizioni regionali con la direttiva 92/43/CE e ad adeguare, qualora necessario, eventuali atti amministrativi difformi previo coordinamento con lo stesso MATTM. Nella riunione "Pacchetto ambiente" del giugno 2016 tra le Autorità italiane e i rappresentanti della Commissione europea, il Ministero dell'Ambiente ha aggiornato la Commissione sui lavori in atto per la redazione di Linee Guida sulla Valutazione di incidenza e su una serie di incontri organizzati con le Regioni sui 21 suggerimenti sottoposti dalla DG ENVI alle autorità italiane. Al momento si è in attesa delle valutazioni della Commissione europea.

**5. CASO EU PILOT 6800/14/ENVI (PROBLEMI DI INQUINAMENTO DEL LAGO DI BOLSENA: RISPETTO DELLE DIRETTIVE 2000/60/CE E 91/271/CEE)**

Nel luglio 2014, la Commissione europea ha richiesto informazioni in seguito alla petizione di una associazione di cittadini su problemi di inquinamento del lago di Bolsena, derivanti dall'inadeguatezza impianto fognario in violazione direttiva 2000/60/CE (che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque) e direttiva 91/271/CEE (concernente il trattamento delle acque reflue urbane).

La Commissione europea ha chiesto, tra le altre cose, un cronoprogramma dettagliato degli interventi che si intendono effettuare. Per la stesura di un cronoprogramma attendibile e realizzabile era, tuttavia, necessario uno stanziamento di risorse in bilancio di rilevante entità. La Regione Lazio, tramite l'Area "Normativa europea" si è attivata convocando una serie di riunioni di coordinamento tra tutte le strutture interessate compresa la Struttura Rapporti con gli Enti Locali, le Regioni, lo Stato, l'Unione europea del Segretariato generale e l'Area Bilancio, che hanno portato alla conclusione di un accordo in base al quale si è riusciti a stilare un cronoprogramma dettagliato e attendibile e contemporaneamente avviare l'iter per lo stanziamento dei fondi necessari in bilancio. La Commissione ha preso atto, infatti, che vi era l'effettiva volontà dell'amministrazione di adeguarsi alla normativa europea e ha chiesto un monitoraggio trimestrale per verificare l'andamento dei lavori. Tale monitoraggio è stato costantemente effettuato.

In data 5 settembre 2017 sono stati consegnati i lavori di adeguamento della rete fognaria e del depuratore CO.BA.L.B e con nota del 14 settembre 2017 copia del verbale di consegna dei suddetti lavori è stata inoltrata dalla struttura regionale competente al Dipartimento per le Politiche europee e al MATTM. Nel 2018, la struttura regionale competente ha inviato aggiornamenti al MATTM sull'andamento dei lavori.

**6. CASO EU PILOT 6955/14/ENVI (CALENDARI VENATORI - RISPETTO DEGLI ARTICOLI 2, 5 E 7 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.)**

La Commissione europea ha ritenuto che le attività venatorie in varie regioni italiane potrebbero non essere compatibili con la normativa europea vigente (Direttiva 2009/14/CE). In particolare, viene contestata l'eccessiva durata della stagione di caccia prevista dai calendari venatori regionali per talune specie di volatili. Con nota prot. 26673 del 23.12.2014 il MATTM ha sollecitato la Regione Lazio e altre Regioni a provvedere a modificare i termini di durata del calendario venatorio 2014-2015. Con decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00526, si è provveduto a modificare il calendario venatorio come richiesto dal Ministero.

Successivamente, nel corso del 2015, si è cercato di addivenire ad un accordo in sede di Conferenza Stato Regioni, per allineare i calendari venatori regionali agli obblighi imposti dalla direttiva, ma è mancata l'unanimità. Infine, in occasione della riunione "Pacchetto Ambiente" del 16 e 17 giugno 2016, la Commissione europea ha chiesto al MATTM di considerare una eventuale modifica dell'art. 18 della legge n.157/1992 relativa ai calendari venatori. Al momento si è in attesa delle valutazioni da parte della Commissione europea.

**7. CASO EU PILOT 8348/16/ENVI (COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN ITALIA)**

La Commissione europea ha aperto questo caso Eu Pilot, avendo riscontrato la presenza di evidenti lacune nell'istituzione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) sia terrestri che marini (Tarquinia e isole pontine). Per la Regione Lazio si tratta di lacune che riguardano un numero limitato di specie ed Habitat.

La struttura regionale competente per materia ha comunicato alla scrivente area quanto segue:

- Sulla base della tempistica e delle indicazioni fornite nel 2016 dal MATTM, sono state avviate le necessarie istruttorie, procedendo nel 2017 ad effettuare i necessari approfondimenti tecnici, anche attraverso lo svolgimento di nuovi rilievi sul territorio.
- per quanto riguarda le lacune relative ad habitat e specie terrestri, a seguito degli approfondimenti effettuati sono stati forniti al MATTM alcuni elementi conoscitivi che hanno permesso di considerare già superate diverse delle carenze individuate. È stata inoltre elaborata alla fine del 2017 una proposta tecnica finalizzata a risolvere alcune delle insufficienze segnalate attraverso limitati adeguamenti della delimitazione di due siti;
- per quanto riguarda invece le lacune segnalate in ambito marino, a seguito degli incontri e degli approfondimenti svolti da ISPRA, è stato successivamente chiarito come quelle riguardanti la Regione Lazio non sono di fatto supportate da adeguate evidenze tecniche, e pertanto possono essere considerate superate.

Si è in attesa di una valutazione da parte della Commissione

**8. CASO EU PILOT 8414/16/EMPL (ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI. COMPATIBILITÀ CON LA DIRETTIVA 2003/88/CE)**

La Commissione europea, nell'ambito di tale caso Eu Pilot, ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni in merito alla compatibilità della normativa italiana con la Direttiva 2003/88/CE, relativamente all'orario di lavoro del personale sanitario. In particolare, ha chiesto chiarimenti sul quadro giuridico regionale e sulle prassi concernenti l'attività libero professionale, il riposo giornaliero, la durata massima settimanale di lavoro e i periodi di riferimento per il calcolo dell'orario di lavoro settimanale.

La struttura regionale competente in materia ha fornito aggiornamenti al Ministero della Salute con note di maggio e luglio 2016.

Si è in attesa di una valutazione da parte della Commissione

**9. CASO EUP (2016) 9068 CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI**

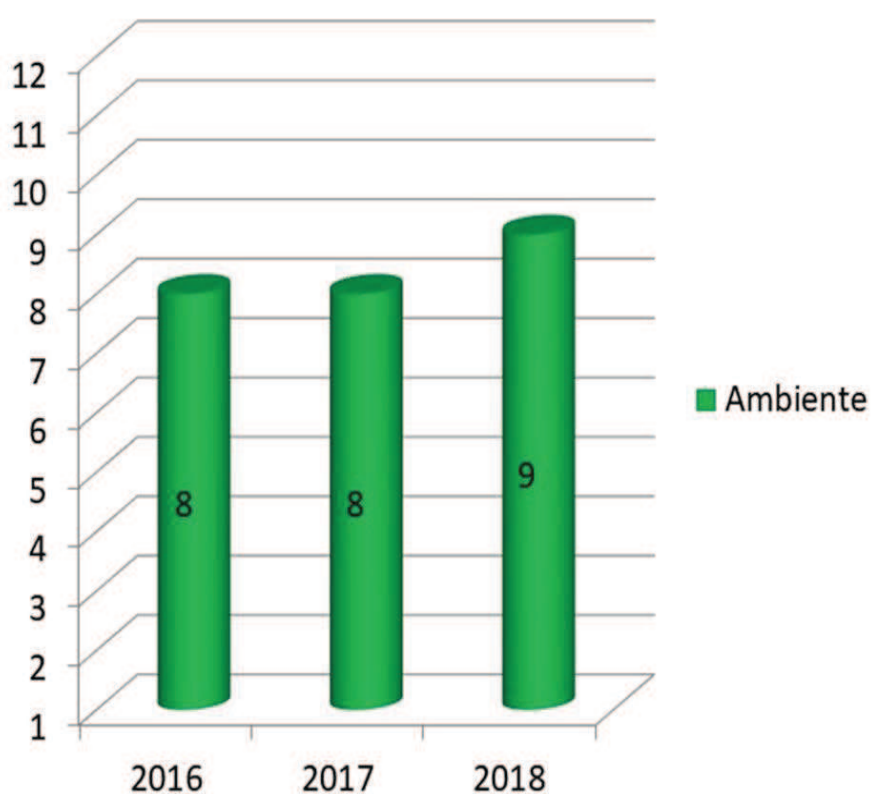
La Commissione europea, a fine 2016, a seguito di una serie di denunce riguardanti la situazione della discarica di Malagrotta, utilizzata dal 1974 al 2013, ha avanzato una richiesta di informazioni in merito alla chiusura e alla fase post-operativa della discarica, nonché su eventuali procedimenti amministrativi e giudiziari in corso riguardanti la suddetta discarica. Le suddette denunce esprimono il timore che la discarica possa costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente a causa della fuoriuscita di percolato dalla medesima che indicherebbe il mancato rispetto delle norme europee disciplinanti la procedura di chiusura e di successiva gestione di una discarica.

La struttura regionale competente per materia, direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha inviato al MATTM, in data **3.12.2018**, un aggiornamento sullo stato del sito. Nella nota, in particolare si legge quanto segue:

- con determinazione G15439 del 15.11.2017 si è chiusa la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di capping della discarica;
- a seguito dell'interdittiva antimafia emessa nei confronti dei soggetti afferenti al sito di Malagrotta non sono state emesse nuove autorizzazioni;
- dopo la nomina di un Amministratore giudiziario relativamente alla discarica, si è provveduto ad approvare il progetto di capping con determinazione G15612 del 3.12.2018 che rappresenta una mera approvazione in linea tecnica del progetto di capping;
- per ciò che concerne gli interventi necessari per arrestare la fuoriuscita di percolato nelle acque sotterranee, il procedimento di bonifica e messa in sicurezza è in capo a Roma Capitale, mentre con determinazione G16171 del 23.12.2016 è stata tra le altre cose approvata la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione B3692 del 13.08.2009 inserendo il CER 19.13.08 "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07" tra quelli autorizzati in ingresso proprio per destinare tale impianto alla gestione delle acque di MISE;
- con riferimento alla costruzione degli impianti per trattare il percolato, con determinazione G13692 del 10.10.2017 è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di trattamento del percolato e dal giorno 16 maggio 2018 a seguito della conclusione degli adempimenti inerenti il collaudo l'impianto è in esercizio.

**I.2.f) Andamento e variazione numerica delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot nella Regione Lazio nel triennio 2016-2018**

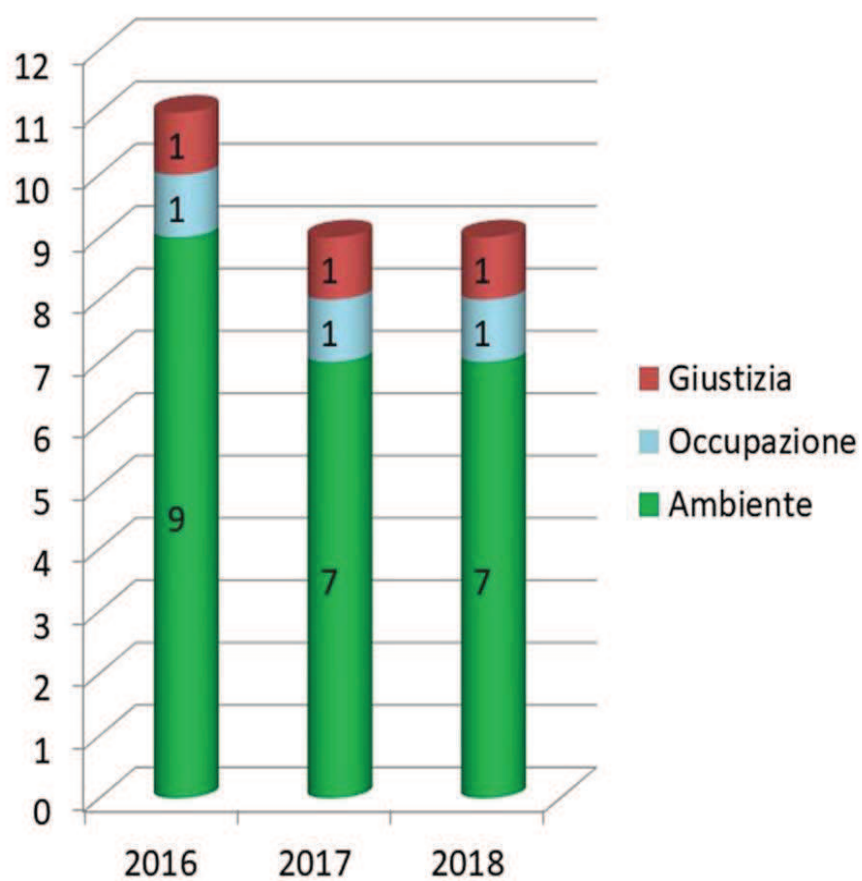
**Andamento e variazione numerica delle procedure di infrazione (anni 2016-2018)**



<b>Totale 2016</b>	<b>8</b>
<b>Totale 2017</b>	<b>8</b>
<b>Totale 2018</b>	<b>9</b>

I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

### Andamento e variazione numerica dei Casi EU Pilot (anni 2016-2018)



<b>Totale 2016</b>	<b>11</b>
<b>Totale 2017</b>	<b>9</b>
<b>Totale 2018</b>	<b>9</b>

I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico



**SEZIONE II****LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DELLA REGIONE COFINANZIATI DELL'UNIONE EUROPEA. I FONDI STRUTTURALI E I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE**

La presente sezione ha ad oggetto lo stato di avanzamento dei programmi della Regione cofinanziati dell'Unione europea e si suddivide in ulteriori due sottosezioni:

II.1) i fondi strutturali FEASR, FESR e FSE nell'ambito della programmazione 2014- 2020;

II.2) i progetti di cooperazione territoriale.

**II.1 I FONDI STRUTTURALI FEASR, FESR e FSE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

Le pagine che seguono riportano sinteticamente lo stato dell'arte dei Programmi Operativi Regionali PSR, FESR e FSE relativamente alla programmazione 2014-2020 a valere sui fondi strutturali FEASR, FESR e FSE.

\*\*\*\*\*

**II.1.a) FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)**

In qualità di Autorità di Gestione, la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'anno 2018, in merito al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2014-2020 in attuazione del Regolamento europeo 1305/2013, e in attuazione della lettera i), comma 1, dell'articolo 11 della l.r. 1/2015.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020**

(2014IT06RDRP005)

Fonti finanziarie programma	<b>Dotazione del PSR 14-20 € 822.298.236,10 cofinanziato FEAR/STATO/REGIONE + € 120.531.716,00 finanziamento integrativo regionale</b>
Periodo di Programmazione	<b>2014-2020</b>

Autorità di Gestione	<b>DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA</b>
----------------------	---

## **OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

Le priorità strategiche del Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio sono rappresentate dalla somma tra le strategie nazionali e le informazioni dedotte da una approfondita analisi dei fabbisogni derivanti dal territorio. Il PSR è dunque la traduzione in attività concrete di queste strategie declinate secondo le esigenze di un determinato territorio regionale.

Nello specifico, in questi ultimi anni la Programmazione della Politica di Sviluppo Rurale si è inserita nell'ambito dell'attuazione della cosiddetta "Strategia Europa 2020" alla quale ciascun PSR deve contribuire per favorire una crescita economica nell'Unione europea intelligente, sostenibile e inclusiva e fondata sul raggiungimento di cinque traguardi di miglioramento in tema di: occupazione, istruzione, riduzione della povertà, lotta ai cambiamenti climatici ed energia.

Per il periodo 2014-2020 sono stati quindi stabiliti **tre obiettivi strategici**:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Per lo sviluppo rurale questi tre obiettivi sono stati tradotti in **sei priorità**:

1. promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
3. incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
5. incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Ogni priorità è a sua volta declinata in più **focus area (FA)** sulle quali sono calibrati gli stanziamenti e misurati gli indicatori.

**FA 1A** – promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali – **INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E CONOSCENZA**

FA 1B – promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali – RICERCA ED INNOVAZIONE IN TUTTA LA FILIERA

FA 1C – promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso l'apprendimento durante tutta la vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale – FORMAZIONE E CONSULENZA

FA 2A – potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, al fine di aumentare la quota e l'orientamento al mercato, nonché alla diversificazione delle attività – PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMMODERNAMENTO AZIENDE

FA 2B – potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, attraverso l'ingresso di nuovi agricoltori qualificati ed il ricambio generazionale – NUOVI IMPRENDITORI E RICAMBIO GENERAZIONALE

FA 3A – promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, attraverso il miglioramento della competitività degli agricoltori nella filiera agroalimentare: qualità, creazione di valore aggiunto, promozione nei mercati locali, filiere corte, associazioni ed organizzazioni di produttori – SVILUPPO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

FA 3B – promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo attraverso la prevenzione e gestione e dei rischi – PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

FA 4A – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura attraverso la tutela della biodiversità nelle zone Natura 2000 e quelle con vincoli naturali e specifici, nelle zone ad alto valore naturalistico e dell'assetto paesaggistico – SALVAGUARDIA BIODIVERSITÀ

FA 4B – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura attraverso una migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e pesticidi in agricoltura – GESTIONE RISORSE IDRICHE

FA 4C – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura attraverso la prevenzione dell'erosione e la gestione dei suoli – GESTIONE DEL SUOLO

FA 5A – incentivare l’uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso un uso più efficiente dell’acqua in agricoltura – EFFICIENZA USO DELL’ACQUA

FA 5B – incentivare l’uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso un uso più efficiente dell’energia in agricoltura e nell’industria alimentare – EFFICIENZA ENERGETICA

FA 5C – incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso l’approvvigionamento ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia – ENERGIE RINNOVABILI

FA 5D – incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso la riduzione di emissioni di gas effetto serra e di ammoniaca in agricoltura – RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

FA 5E – incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso l’incentivazione della conservazione e sequestro del carbonio nelle zone rurali – CONSERVAZIONE E SEQUESTRO DEL CARBONIO

FA 6A – adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione e creazione e sviluppo di piccole imprese nonché all’occupazione – DIVERSIFICAZIONE E SVILUPPO PICCOLE IMPRESE

FA 6B – adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso lo sviluppo locale delle zone rurali – SVILUPPO LOCALE DELLE ZONE RURALI

FA 6C – adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e comunicazione (TIC) nelle zone rurali – ACCESSIBILITÀ E USO DELLE TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Il PSR lavora dunque per focus area e sono queste la base di confronto con l’Accordo di Partenariato (AP) articolato per obiettivi tematici (OT).

**STATO AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI COFINANZIATI  
DALL'UE AL 31.12.2018**

**Tabella I – Stato di avanzamento degli interventi regionali cofinanziati dall'UE al  
31/12/2018 ripartiti per obiettivi tematici**

ANNI 2014-2020	DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA		REALIZZAZIONI			
			IMPEGNI (Impegni PSR 14-20 + impegni giuridici assunti prima del 31/12/2015)		PAGAMENTI	
OBBIETTIVO TEMATICO (OT)	IMPORTO	FINANZIAMENTI REGIONALI INTEGRATIVI	IMPORTO	% impegni su dotazione finanziaria	IMPORTO	%pagamenti su impegni
OT 1	24.606.453,67	500.000,00	2.349.607,48	9,55%	909.699,53	38,72%
OT 2	40.178.389,78		36.666.872,53	91,26%	13.245.649,70	36,12%
OT 3	346.678.294,18	93.581.577,21	206.584.535,72	59,59%	75.272.939,36	36,44%
OT 4	74.453.528,92	8.246.373,45	41.512.688,52	55,76%	17.624.176,52	42,45%
OT 5	220.194.909,47	8.500.000,00	213.094.985,34	96,78%	83.037.651,65	38,97%
OT 8	5.753.952,08		147.956,60	2,57%	147.956,60	100,00%
OT 9	75.930.311,20	10.203.766,00	7.223.399,42	9,51%	6.602.636,64	91,41%
OT 10	7.726.613,42		3.839.899,88	49,70%	107.470,06	2,80%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>795.522.452,72*</b>	<b>121.031.716,66</b>	<b>511.419.945,49</b>	<b>64,29%</b>	<b>196.948.180,06</b>	<b>38,51%</b>
MISURE CHE NON CONTRIBUISCONO AD OBIETTIVI TEMATICI						
M 20 Assistenza tecnica	18.224.742,58	0	18.224.742,58	100,00%	985.288,19	5,41%
M 113 – PSR 07-13	7.200.000,00	0	4.829.357,40	67,07%	5.048.544,52	104,54%
M341 – PSR 07-13	1.351.041,28	0	956.131,83	70,77%	956.131,83	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>822.298.236,10</b>	<b>121.031.716,66</b>	<b>535.430.177,30</b>	<b>65,11%</b>	<b>203.938.144,60**</b>	<b>38,09%</b>

\*dotazione finanziaria del programma che afferisce agli OT

\*\* il totale complessivo dell'importo dei pagamenti corrisponde al totale certificato al 31 dicembre 2018.

**Tabella 2 - Stato di avanzamento degli interventi regionali cofinanziati dall'UE al 31/12/2018 ripartiti per azione cardine della programmazione unitaria regionale 2014-2020**

NB: solo una parte delle risorse del PSR 14-20 afferiscono ad un'azione cardine per cui gli importi totali riportati in questa tabella sono inferiori a quelli della tabella precedente.

ANNI 2014-2020	DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA		DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA			
			IMPEGNI (Impegni PSR 14-20 + impegni giuridici assunti prima del 31/12/2015)		PAGAMENTI	
AZIONE CARDINE	IMPORTO	FINANZIAMENTI REGIONALI INTEGRATIVI	IMPORTO	% impegni su dotazione finanziaria	IMPORTO	%pagamenti su impegni
3	11.783.085,46		262.619,64	2,23%	262.619,64	100,00%
5	3.952.162,76		233.877,32	5,92%	233.877,32	100,00%
6	98.140.300,18	21.000.000,00	80.234.256,60	81,75%	52.972.756,60	66,02%
16	8.053.960,75		1.324.169,05	16,44%	1.324.169,05	100,00%
22	6.644.887,54		3.839.899,88	57,79%	107.470,06	2,80%
27	9.587.117,35	500.000,00	-	0,00%	160.089,96	0,00%
41	1.738.488,02		-	0,00%	0,00	0,00%
44	3.177.560,55		1.139.324,18	35,86%	1.139.324,18	100,00%
15 (**); 16 (**); 44 (**)	46.400.022,88	7.897.817,09	13.698,58	0,03%	13.698,58	100,00%
2 (*)	159.078.916,80	24.081.577,21	92.229.148,72	57,98%	5.328.932,46	5,78%
2 (*); 12	5.453.226,84		1.462.919,64	26,83%	1.935,00	0,13%
2 (*); 15	10.938.832,27		2.504.635,68	22,90%	411.226,61	16,42%
2 (*); 17	18.624.692,58		649.669,02	3,49%	649.669,02	100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>383.573.253,99</b>	<b>53.479.394,30</b>	<b>183.894.218,31</b>	<b>47,94%</b>	<b>62.605.768,48***</b>	<b>34,04%</b>

(\*) Il dato è indicativo in quanto le risorse accreditate al fondo saranno commisurate alle istanze avanzate dai beneficiari del PSR dopo la formale concessione del contributo.

(\*\*) Il dato è indicativo in quanto le operazioni effettivamente realizzate saranno quelle in linea con le strategie di sviluppo locali (PSL) approvate dalla Regione a favore dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e subordinate alle specifiche istanze di finanziamento avanzate dai beneficiari pubblici e privati dei singoli PSL.

(\*\*\*) il totale complessivo dell'importo dei pagamenti corrisponde al totale certificato al 31 dicembre 2018.

### BREVE RELAZIONE

La dotazione finanziaria del PSR del Lazio 2014-2020 corrisponde a € 822.298.236,10 cofinanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dal Governo italiano e dalla Regione Lazio. A queste risorse la Regione ha aggiunto una dotazione ulteriore per complessivi 121 M€ ricadenti interamente sul proprio bilancio e che sostengono specificamente le misure:

- 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (OT 3),
- 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (OT 3);

- 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (OT9);
- 11 - Agricoltura biologica (OT5);
- 14 - Pagamenti per il benessere animale (OT 3)
- 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (OT 9).

Il totale parziale relativamente alla dotazione finanziaria rappresentato nella tabella I, pari a € 795.522.452,72, è relativo alla sola quota parte delle risorse del PSR Lazio I4-20 che contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi Tematici individuati nell'Accordo di Partenariato (AP) approvato nel novembre 2014.

La non completa sovrapposizione degli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale con gli obiettivi dell'AP risente anche delle misure discontinue inserite per effetto del trascinarsi delle operazioni avviate con la vecchia programmazione 2007-2013 quali la Misura 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli e la 341 - Acquisizione di competenze e animazione. Non contribuisce agli OT anche la Misura 20 – Assistenza tecnica. Tali misure hanno una dotazione finanziaria complessiva pari a € 26.775.783,86.

Il PSR 2014-2020 del Lazio si compone di 62 tipologie di operazione e fino ad ora sono stati attivati bandi per 48 di esse, di cui 16 nel 2018 per un totale messo a bando di € 554.546.528,10, pari a circa il 67,4% della dotazione totale del programma.

Per quanto riguarda le domande di finanziamento raccolte tramite i bandi aperti attraverso i fondi della programmazione 2014-2020 si rappresenta che sono state raccolte circa 24.500 domande di sostegno per un importo complessivo di contributo richiesto pari a circa 871 M€.

Le attività istruttorie svolte dall'inizio della programmazione, relativamente alle misure ad investimento, hanno portato all'ammissione a finanziamento di 1.602 progetti per un importo di oltre 218 M€. Per quanto riguarda le misure a superficie gli impegni assunti ammontano a 260,8 M€ a fronte di un totale erogato di 109,75 milioni di euro.

Così come riportato in tabella I a tutto il 2018 il PSR Lazio 2014-2020 ha prodotto impegni per € 535.430.177,30, a fronte di una spesa pubblica erogata pari a € 203.938.144,60 (24,8% della dotazione finanziaria totale), di cui 123.896.698,30 sulla programmazione 2014-2020 e 80.041.446,30 sul PSR 2007-2013.

All'OT 2 contribuisce l'infrastrutturazione in banda larga che la Regione ha programmato di realizzare in attuazione della nuova strategia nazionale approvata nel marzo del 2015. Sulla misura 7.3 "Implementazione della banda ultra larga nelle aree C e D" sono stati stanziati oltre 40 M€. di cui 1.245.000 hanno concorso al saldo del progetto banda larga con il quale sono state completate le dorsali nei territori rurali C e D avviate nella precedente programmazione. Nel corso del 2018 due sono gli interventi in fase di realizzazione: "Programma Lazio 30 Mega -Il Intervento Attuativo"

e "BUL Lazio". Il primo scosta un certo ritardo nella fase attuativa che è sotto la responsabilità del beneficiario Ministero dello sviluppo economico al quale è stata accordata una seconda proroga con un nuovo termine dei lavori previsto per il giugno 2019. Lo stesso Ministero, per questioni amministrative non è stato in grado di presentare la domanda di pagamento del primo acconto pur avendo presentato una rendicontazione in grado di far maturare spesa per circa 2 MI€.

Per il progetto BUL Lazio, dopo l'affidamento dei lavori avvenuto a fine 2017, è stata avviata la fase di progettazione che ha caratterizzato soprattutto il primo semestre. Per questa attività la Regione si è fatta promotrice di conferenze di servizi finalizzate alla velocizzazione del rilascio delle autorizzazioni e alla omogeneizzazione delle prescrizioni sul territorio regionale. Sempre per facilitare le attività amministrative la Regione ha preventivamente proposto e sottoscritto con i Comuni apposite convenzioni. Con l'approvazione dei primi progetti nel mese di giugno sono stati aperti i primi cantieri per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

L'anno si è concluso con 51 progetti definitivi approvati e 33 esecutivi approvati che hanno consentito di aprire altrettanti cantieri per un valore di oltre 17,5 milioni di €.

Per questo intervento il Ministero ha presentato domanda di sostegno per € 30.421.222,83, comprensiva di IVA, e la domanda di anticipo pari a 12.000.000,00, il cui pagamento è stato effettuato dall'Organismo Pagatore entro l'anno. La concessione del contributo per la quota relativa all'IVA è stata subordinata al parere della Commissione europea in merito all'eleggibilità della stessa a contributo. In data 31/12/2018 il Mise ha trasmesso alle amministrazioni interessate la nota Ares (2018)6657095 - 26/12/2018, con la quale la Commissione europea si è espressa in merito all'ammissibilità delle spese relative all'IVA nell'ambito del Grande Progetto Banda Ultra Larga: la Commissione non ritiene il rimborso dell'IVA quale costo ammissibile al contributo FESR e FEASR. In relazione all'OT 9 nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2014/2020 il sostegno alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo trova attuazione nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale" ai sensi degli articoli 32-35 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, degli articoli 42-44 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 60 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 29 dicembre 2015 pubblicata sul s.o. n. 1 al BURL n. 2 del 7 gennaio 2016, è stato approvato il Bando, a valere sulla Misura 19 Leader, per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e disposizioni di attuazione.

Con Determinazione n. G12462 del 27/10/2016 l'Autorità di Gestione ha preso atto del completamento della selezione da parte del Comitato ed ha approvato la graduatoria unica regionale



delle proposte di PSL ammissibili (n. 24 p.), l'elenco delle proposte di PSL ammissibili e finanziabili (n. 14 p.), l'elenco delle proposte di PSL non finanziabili per carenza di fondi (n. 7 p.) e l'elenco delle proposte di PSL non ammissibili (n. 3 p.).

Sulla base delle risorse rese disponibili dal Bando, circa 60 milioni di euro, più ulteriori 10 milioni di euro di risorse aggiuntive stanziata dalla Regione, l'elenco delle proposte di PSL ammissibili e finanziabili è costituito da n. 14 proposte, a cui sono stati aggiunti ulteriori € 208.000,00 relativamente alla sottomisura 19.1 richiesti per il sostegno preparatorio dagli ulteriori 7 GAL ammissibili.

A seguito dell'adozione della graduatoria, n. 6 GAL hanno presentato ricorso al TAR per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della citata determinazione n. G12462 del 27 ottobre 2016. Ai citati n. 6 ricorsi si sono aggiunti ulteriori n. 5 ricorsi incidentali di n. 1 GAL.

Per tutti i ricorsi la Regione si è costituita in giudizio e la Direzione regionale Agricoltura ha quindi provveduto, per ognuno di essi, a predisporre le relative relazioni utili alla difesa.

Per n. 2 GAL ammissibili e finanziabili, essendo intervenuto il rigetto dell'istanza di riconoscimento della personalità giuridica, sono stati adottati i conseguenti atti di decadenza.

Terminata la fase cautelare (giugno 2017) e di merito (luglio 2018), entrambe con esito positivo per la Regione, gli uffici hanno proceduto celermente per consentire ai 13 Gal selezionati di attivare i propri piani locali di sviluppo che consentiranno, attraverso l'adozione di bandi pubblici, di creare ulteriori opportunità di sostegno al territorio regionale, che vedrà distribuiti circa 70 milioni di euro. A seguito degli adattamenti richiesti, ad oggi, la "Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" ha approvato, previa adozione della determinazione di riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente direzione regionale (Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza) n. 12 PSL adattati:

n.	GAL/PSL	determina di approvazione del PSL adattato	Popolazione residente al Censimento 2011 n. di abitanti	piano finanziario finanziabili da PSL presentato	
				SPESA PUBBLICA	COSTO TOTALE
1	Terre di Argil	G10620 del 29/08/2018	39.471	5.000.000,00	5.552.621,00
2	Aurunci e Valle dei Santi	G05513 del 26/04/2018	34.529	5.000.000,00	6.542.000,00
3	In Teverina	G01732 del 13/02/2018	36.898	4.998.492,86	8.202.064,29

4	Castelli Romani e Monti Prenestini	G00692 del 22/01/2018	135.186	4.999.855,00	6.756.085,00
5	Salto-Cicolano	G07762 del 18/06/2018	10.111	4.990.000,00	6.242.380,96
6	Ernici Simbruini	G01032 del 30/01/2018	60.444	4.999.000,00	5.979.000,00
7	Etrusco Cimino	G01738 del 13/02/2018	52.986	4.999.959,82	8.111.388,39
8	Terre di Pre.Gio.	G17091 del 12/12/2017	32.534	5.000.000,00	5.750.000,00
9	Alto Lazio	G10114 del 06/08/2018	31.431	4.999.687,00	7.735.044,14
10	Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco	G08328 del 02/07/2018	61.279	4.991.818,50	6.029.675,64
11	Vette Reatine	G13841 del 31/10/2018	24.207	5.000.000,00	5.972.454,55
12	Sabino	G13840 del 31/10/2018	50.971	5.000.000,00	6.511.585,97
Totale			570.047	59.978.813,18	79.842.299,83

E' in corso l'approvazione del PSL adattato del GAL Futur@niene, il cui riconoscimento della personalità giuridica è stato determinato con atto n. G15282 del 27/11/2018.

#### Sottomisura 19.1 – Sostegno preparatorio

Ai fini della attuazione finanziaria della Misura 19, si è provveduto a predisporre, sul portale SIAN attraverso la funzionalità VCM (verificabilità e controllabilità della Misura), la sottomisura 19.1 che finanzia il “sostegno preparatorio relativo alle attività di preparazione ed elaborazione del Piano di Sviluppo Locale”. A seguito della adozione del relativo bando sono state raccolte, entro la scadenza (08/09/2017), n. 22 domande. Da dicembre 2017 a maggio 2018 sono state istruite tutte le 22 domande di sostegno. Delle 22 domande presentate n. 20 domande sono risultate ammissibili e n. 2 non ammissibili. Per le 20 domande ammissibili sono stati adottati i relativi atti di concessione. A fronte delle 20 domande ammissibili sono pervenute n. 18 domande di pagamento, mentre per n. 1 domanda è stata determinata la decadenza, per n. 1 domanda sono state richieste e concesse proroghe per la presentazione della domanda di pagamento.

A fronte delle 18 domande di pagamento pervenute n. 18 domande sono state proposte per il pagamento. Risultano ad oggi decretati dall'organismo pagatore pagamenti per un importo complessivo di € 475.905,40 (n. 17 domande di pagamento).

#### Sottomisura 19.2 – “Supporto strategia Leader”

Al fine di consentire ai GAL di pubblicare i bandi per l'attuazione delle strategie, sono state individuate ed avviate le relative fasi operative per la predisposizione della VCM ad opera dei GAL.

Sottomisura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione ed animazione

Al fine di consentire una corretta attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo da parte dei Gal, con determinazione n. G07457 del 08/06/2018 è stato approvato il manuale delle procedure.

E' stata predisposta inoltre sul portale SIAN, attraverso la funzionalità VCM, la sottomisura 19.4 che finanzia le spese di gestione e ed animazione dei GAL. E' stato approvato, con determinazione n. G07761 del 18/06/2018, l'avviso per la presentazione delle domande di sostegno attraverso le funzionalità on- line della procedura operante sul portale dell'Organismo pagatore AGEA, a fronte del quale ad oggi sono pervenute n. 13 domande di sostegno.

Per n. 6 domande è state ammesse e finanziate con l'emissione del relativo atto di concessione. Le restanti 7 domande sono in istruttoria. In relazione alle 6 domande ammesse ad oggi sono state presentate n. 5 domande di pagamento in conto anticipazione di cui n. 2 domande sono state autorizzate al pagamento con l'invio dei relativi elenchi in AGEA per un totale di € 582.310,85.

**PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE NEL CORSO DEL 2018****Bandi e atti di ammissione a finanziamento**

Azione/ Linea	Titolo Azione/Linea	Atto	Importo	Descrizione
Misura 1.1.1	Tipologia Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze" Approvazione graduatoria unica regionale.	DET G00292 12/01/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 1.2.1.1	Tipologia Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative" Approvazione graduatoria unica regionale.	DET G00293 12/01/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 3.1.1	Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità". Approvazione Bando pubblico.	DET G02431 01/03/2018	1.000.000	Approvazione del bando pubblico
Misura 3.2.1	Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione" Approvazione bando pubblico	DET G00853 25/01/2018	3.000.000	Approvazione del bando pubblico
Misura 4.1.1	Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico (DD G04495 del 03/05/2016) – "GRADUATORIA UNICA REGIONALE" e disposizioni per il finanziamento delle domande di sostegno ammissibili	DET G16540 17/12/2018		Domande ammesse a finanziamento

Azione/ Linea	Titolo Azione/Linea	Atto	Importo	Descrizione
Misura 4.1.4	Tipologia di operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole Utilizzo fonti energia rinnovabile, scarti e sottoprodotti". Approvazione elenchi domande di aiuto ammissibili	DET G00966 30/01/2018 DET G02429 01/03/2018 DET G04911 13/04/2018 DET G07033 31/05/2018 DET G11040 06/09/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 4.2.1	Tipologia di Operazione 4.2.1 "Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)". Approvazione elenchi domande di aiuto ammissibili	DET G08828 12/07/2018 DET G10123 06/08/2018 DET G11170 11/09/2018 DET G12110 28/09/2018 DET G12650 08/10/2018 DET G14076 06/11/2018 DET G14219 08/11/2018 DET G14744 16/11/2018 DET G15814 05/12/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 4.2.2	Tipologia di Operazione 4.2.2 "Investimenti per le imprese agroalimentari per migliorare efficienza energetica". Approvazione elenchi domande di aiuto ammissibili.	DET G07343 05/06/2018 DET G09493 25/07/2018 DET G12109 28/09/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 5.1.1.1	Tipologia di intervento 5.1.1.1 "Sostegno azioni di prevenzione per ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio". Approvazione del bando pubblico per la raccolta domande di finanziamento.	DET G05475 26/04/2018		Bando
Misura 5.1.1.2	Intervento 5.1.1.2 "Sostegno azioni prevenzione per ridurre conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole". Approvazione graduatoria domande ammissibili e finanziabili e non finanziabili per carenza di fondi.	DET G09545 26/07/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 6.1.1	Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Approvazione elenchi domande di aiuto ammissibili.	DET G00537 18/01/2018 DET G00965 30/01/2018 DET G02430 01/02/2018 DET G03277 19/03/2018 DET G05381 24/04/2018 DET G06619 24/05/2018 DET G08626 09/07/2018 DET G09011 17/07/2018 DET G11244 12/09/2018 DET G15185 26/11/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 6.1.1	Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani" agricoltori. BANDO PUBBLICO	DET. G17307 20/12/2018	21.000.000	Bando
Misura 7.2.1	Tipologia di Operazione 7.2.1 "Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala". Approvazione del bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di finanziamento.	DET G17653 28/12/2018	2.500.000	Bando

Azione/ Linea	Titolo Azione/Linea	Atto	Importo	Descrizione
Misura 7.3.1	Tipologia di operazione 7.3.1 "Supporto agli investimenti in infrastrutture per la banda larga". Presa d'Atto della presentazione della domanda di sostegno, ammissibilità e finanziamento.	DET G15711 05/12/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 7.4.1	Tipologia di operazione 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale" Approvazione del bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di finanziamento.	DET G17654 28/12/2018	2.300.000	Bando
Misura 7.5.1	Tipologia di operazione 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala" Approvazione del bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di finanziamento.	DET G17655 28/12/2018	2.350.000	Bando
Misura 7.6.1	Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e Investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità". Approvazione bando pubblico.	DET G17686 28/12/2018	2.600.000	Bando
Misura 7.7.1	Tipologia di operazione 7.7.1 "Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentare le prestazioni ambientali degli insediamenti". Approvazione del bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di finanziamento.	DET G17656 28/12/2018	1.450.000	Bando
Misura 9.1.1	Sottomisura 9.1 "Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo/forestale" Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili al finanziamento	DET G00245 11/01/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 10.1	Sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agroclimatico-ambientali" Approvazione del bando pubblico. Anno 2018	DET G02908 09/03/2018 DET G02907 09/03/2018		Bando
Misura 11	Misura 11 "Agricoltura Biologica" Approvazione bando pubblico raccolta domanda di conferma Anno 2018.	DET G02913 09/03/2018		Bando
Misura 11	Misura 11 "Agricoltura Biologica". Bando Pubblico ad apertura condizionata per la raccolta domande di aiuto annualità 2018.	DET G03285 19/03/2018	1.000.000	Bando

Azione/ Linea	Titolo Azione/Linea	Atto	Importo	Descrizione
Misura 13	Sottomisura 13.1 "Zone Montane". Approvaz. del bando pubblico. Anno 2018.	DET G02910 09/03/2018	5.867.000	Bando
Misura 14	Sottomisura 14.1 "Pagamento per il benessere degli animali". Approvazione bando pubblico raccolta domande di conferma. Anno 2018.	DET G02911 09/03/2018		Bando
Misura 16.1.1	Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI". Approvazione dell'elenco regionale delle domande di sostegno presentate	DET G00621 19/01/2018		Approvazione elenco domande presentate
Misura 16.10	Sottomisura 16.10 "Progetti di filiera organizzata". Approvazione elenchi delle domande ammissibili al finanziamento	DET G01439 07/02/2018 DET G05284 20/04/2018 DET G06750 25/05/2018 DET G07337 05/06/2018 DET G07458 08/06/2018 DET G10759 03/09/2018 DET G12815 10/10/2018 DET G15276 27/11/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 19.1	Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio". Approvazione elenchi delle domande ammissibili al finanziamento	DET G00773 24/01/2018 DET G01525 08/02/2018		Domande ammesse a finanziamento
Misura 19.4.1	Tipologia di Operazione 19.4.1 "Costi di gestione e di animazione". Approvazione elenchi delle domande ammissibili al finanziamento	DET G12038 28/09/2018 DET G14244 08/11/2018 DET G15009 22/11/2018		Domande ammesse a finanziamento

### ATTI DI INDIRIZZO E PROCEDURE ATTUATIVE

Numero Atto	Titolo Azione/Linea	Data
Det G00232	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Sottomisura 9.1 "Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo/forestale" – APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	11/01/2018
Det G00217	"Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Tipologia di operazione 1.1.1 " Formazione e acquisizione di competenze" e Tipologia di operazione 1.2.1 ""Attività dimostrative". Approvazione dei documenti ""Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario."	11/01/2018
Det G00289	"Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia operazione 1.1.1 ""Formazione e acquisizione di competenze" Approvazione modello Provvedimento di concessione.	12/01/2018
Det G00290	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia operazione 1.2.1 "Attività dimostrative" - Approvazione modello Provvedimento di concessione.	12/01/2018
DGR n. 178	Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Approvazione proposta di rimodulazione del piano di finanziamento e impegno quota residua di cofinanziamento regionale relativa all'annualità 2015.	27/03/2018

Nota circolare n. 232115	Reg. UE n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Disposizioni per l'erogazione del sostegno.	20/04/2018
Det G07342	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Tipologia di operazione 4.2.2 "Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica". Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti	05/06/2018
Det G07341	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Tipologia di Operazione 4.2.2 "Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica" SISTEMA DEI CONTROLLI.DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI	05/06/2018
Nota circolare n. 342919	Reg. (CE) n. 1305/2013. PSR 2014/2020 del Lazio. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Disposizioni inerenti il procedimento per la pronunzia della decadenza dal sostegno.	08/06/2018
Atto di organizzazione N G14337	Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni Modifica dell'Atto di Organizzazione N. G11470 del 10/10/2016 e s.m.i.	09/11/2018
DGR n. 687	Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 11 "Agricoltura biologica". Disposizioni per il finanziamento delle domande di sostegno raccolte nell'annualità 2018.	20/11/2018
Det G15615	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" Misura 3.1 "Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari".	03/12/2018
Det G15925	Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2014/2020 del Lazio. Tipologia di intervento 5.1.1.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio". SISTEMA DEI CONTROLLI. DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI.	06/12/2018
DGR n. 773	Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Attivazione finanziamenti regionali integrativi per la Misura 14 "Benessere degli animali", a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013.	11/12/2018
DGR n. 849	Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Tipologia di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Disposizioni per il finanziamento delle domande di sostegno.	20/12/2018

## RISULTATI CONSEGUITI

### Premessa

Alla fine del 2018, la fase attuativa del PSR affronta un primo fondamentale momento di verifica della sua efficienza ed efficacia. In primo luogo, in applicazione del c.d. meccanismo di "disimpegno automatico (regola n+3)", dovrà essere interamente erogata dall'Organismo pagatore AGEA la dotazione finanziaria stanziata dal PSR per l'annualità 2015 (circa 166 milioni di euro), pena il

disimpegno della parte residua eventualmente non liquidata ai beneficiari entro il 31/12/2018 e dunque la sua restituzione alle casse Comunitarie.

Nel contempo, sulla base di quanto sarà relazionato dalla Regione Lazio nel Rapporto annuale di attuazione (RAA), la cui presentazione alla Commissione UE costituisce un obbligo ai sensi dell'art. 75 del reg. UE n. 1305/2013, a partire dal 1° luglio 2019 la stessa Commissione procederà alla verifica dell'efficacia dell'attuazione del PSR per singola priorità del programma, sulla base dei progetti avviati entro il 31/12/2018, ai fini del riconoscimento e dell'assegnazione definitiva della riserva di efficacia (o "premieria", pari al 6% circa della dotazione della priorità stessa): infatti tale riserva sarà definitivamente assegnata alla priorità soltanto se avrà conseguito i target relativi a determinati indicatori fisici e finanziari, i cui valori sono stati quantificati nel cap. 7 del documento di programmazione.

#### **Azioni poste in atto dall'Autorità di gestione per il conseguimento degli obiettivi**

Ai fini del conseguimento dei suddetti obiettivi, nel corso del 2018 la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, in capo a cui ricade la funzione di Autorità di gestione del PSR, ha posto in essere le seguenti azioni:

1. Attività di monitoraggio e sollecitazione dell'OP AGEA (responsabile del sistema informativo SIAN per la gestione del PSR) per la risoluzione delle problematiche informatiche che ostacolavano sia la conclusione delle istruttorie di ammissibilità, sia la piena erogazione dei pagamenti relativi agli impegni già assunti nei confronti dei beneficiari.

In relazione all'attività di monitoraggio, nelle more dell'avvio di applicativi specifici del SIAN, è stato sviluppato con il supporto dell'Assistenza Tecnica, un applicativo per il monitoraggio dei progetti in istruttoria relativamente alle misure ad investimento per la verifica dello stato di avanzamento procedurale delle domande in istruttoria raccolte. Lo strumento in questione rappresenta un importante sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento delle istruttorie attraverso report specifici sviluppati con livelli di aggregazione differenziati e fruibile da tutti gli utenti.

Per quanto attiene, invece, alla sollecitazione dell'OP AGEA, con nota 250363 del 02/05/2018, la Direzione Regionale Agricoltura ha provveduto ad inoltrare all'Organismo Pagatore formale diffida e contestazione in merito al protrarsi di malfunzionamenti dei sistemi informativi con conseguenti ritardi nell'avanzamento della spesa che avrebbero messo a rischio sia il raggiungimento dell'obiettivo di spesa (disimpegno automatico "n+3") che di performance.

Nel corso del secondo semestre 2018, l'AdG ha ribadito e formalizzato ad AGEA le priorità di spesa connesse al raggiungimento degli obiettivi di spesa e di performance.

2. Disposizioni procedurali interne finalizzate alla riduzione dei tempi istruttori e all'accelerazione della spesa



Per quanto attiene alle disposizioni procedurali interne all'AdG, con due circolari interne, la prima prot. n.45676 del 26/01/2018 e la seconda prot. n. 620911 del 9/10/2018, il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura (DRA) in qualità di AdG del programma ha provveduto a comunicare ai Dirigenti delle Aree della DRA, ai Responsabili di Misura e ai responsabili delle ADA (Aree decentrate Agricoltura, uffici territorialmente competenti per la gestione delle istruttorie delle istanze), una serie di azioni volte a ridurre i tempi per il completamento delle procedure istruttorie. Altresì, con Determinazione Dirigenziale G910918 del 4/09/2018 il Direttore della DRA ha provveduto a riorganizzare la Direzione, in particolare:

- i. a livello centrale, sono state introdotte e accorpate alcune Aree della Direzione, in modo da rendere più omogeneo e funzionale il presidio dei procedimenti amministrativi per tema.
- ii. a livello decentrato, le 5 aree dell'agricoltura (ADA) prima della modifica operanti a livello provinciale, sono state accorpate in tre macroterritori, costituiti dalle Aree decentrate Agricoltura Lazio Nord, Lazio sud e Lazio centro: con l'eccezione di quest'ultima, che coincide con la preesistente ADA di Roma, la riorganizzazione delle rimanenti quattro strutture ha consentito l'accorpamento di Viterbo e Rieti da un lato e di Frosinone e Latina dall'altro, in due soli Strutture decentrate, con un unico Dirigente apicale per area, che è in grado di razionalizzare al meglio la divisione dei carichi di lavoro tra i due uffici sulla base delle domande ricevute.

### 3. Attivazione dell'Assistenza tecnica prevista nell'ambito della misura 20 del PSR

A seguito del completamento delle procedure di selezione delle figure professionali individuate dal Piano Operativo 2017-2019 dell'Assistenza Tecnica, sulla base dell'analisi sul fabbisogno aggiuntivo espresso in termini di competenze e tempi necessari (tradotto in gg/uomo) per conseguire gli obiettivi, dal mese di settembre 2018 l'AdG ha il supporto di 49 risorse umane (di cui alcune ancora in fase di selezione) le cui attività sono prevalentemente rivolte a:

- Supportare il completamento delle istruttorie con pareri tecnici
  - Snellire i contenziosi amministrativi, con un approccio coordinato per tutti i procedimenti amministrativi del PSR 2014-2020
  - Consentire la realizzazione di un sistema informativo a supporto dei Responsabili di misura (RM) e dei funzionari incaricati dell'istruttoria finalizzato a monitorare l'avanzamento procedurale delle attività istruttorie (funzionalità ad oggi non presente nel sistema SIAN di AGEA).
- ### 4. Attività di networking e collaborazione con altre Regioni nella risoluzione di problematiche comuni (specifico per la Banda Ultralarga - BUL).

Sul Grande Progetto Banda Ultra Larga che interessa l'intero territorio nazionale, è stato attivato

un tavolo di coordinamento nazionale avente l'obiettivo di produrre linee guida su alcuni temi orizzontali. La Regione Lazio ha partecipato a numerose riunioni con i ministeri coinvolti ed il coordinamento degli organismi pagatori (AGEA) ed ha contribuito alla formalizzazione delle linee guida che sono state approvate in Conferenza Stato-Regioni nel mese di settembre 2018.

5. Modifica del Programma, inclusa la rimodulazione finanziaria e la revisione degli obiettivi di performance

Tramite negoziato con la Commissione UE, avviato informalmente a partire dal mese di marzo 2018 e successivamente formalizzato a seguito del parere positivo della Giunta (DGR n. 178/2018) e del Comitato di sorveglianza, con Notifica effettuata tramite sistema SFC in data 10/09/2018, è stata trasmessa ai servizi della Commissione una proposta di modifica strategica (versione 6.0) del PSR. La modifica è stata definitivamente approvata con decisione C(2018) 8035 del 26 novembre 2018. Essa contiene la rimodulazione del piano finanziario e una puntuale revisione del quadro di performance per talune priorità, sulla base del mutato quadro di contesto o della correzione di ipotesi errate assunte in fase ex ante.

6. Attivazione Tipologie di operazioni del PSR 2014-2020 per le quali, a tutto il 2017, non risultava adottato alcun bando pubblico

Nel corso del 2018, è stata attivata buona parte delle tipologie di operazioni per le quali, alla fine del 2017, non erano state ancora raccolte domande di sostegno relativamente alla programmazione 2014-2020. Si fa riferimento, in particolare, alle operazioni attinenti alla misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" e alla misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Slitta invece al 2019 l'attivazione di alcune altre tipologie di operazioni quali quelle rientranti nella misura 2 (le cui modalità attuative sono state solo di recente chiarite con la Commissione Europea) e nella misura 16 (in tale ambito, si è reso necessario proporre alla Commissione alcune modifiche alla scheda di misura per meglio chiarire alcuni aspetti attuativi).

**Conseguimento degli obiettivi di spesa**

Al 31 dicembre 2018 il totale dei pagamenti erogati per il PSR 2014-2020 è di Euro 203.938.144,60 di contributo pubblico totale, di cui:

- 55% misure a superficie
- 45% misure strutturali

Se si considera anche la quota dei pagamenti relativa al prefinanziamento UE, la spesa del PSR Lazio ha raggiunto quota 227.341.762,41 € superando di ben 61.263.376,51 di euro l'obiettivo fissato al 31/12/2018, pari ad euro 166 milioni di euro di contributo pubblico, con il risultato non solo di scongiurare il disimpegno automatico dei fondi da parte della Commissione Europea, in applicazione della suddetta regola n+3 al termine del corrente anno, ma anche di porre le basi per perseguire

l'obiettivo di spesa al 31/12/2019, pari a ulteriori 166 milioni di euro.

La spesa relativa ai nuovi impegni assunti a valere sulla programmazione 2014-2020 a partire dal 2015 è pari a euro 123.896.698,30 e la restante somma di euro 80.041.446,30 è invece relativa agli impegni in transizione dalla programmazione 2007-2013.

### **Conseguimento della premialità (riserva di performance)**

Anche per quanto attiene al raggiungimento degli obiettivi di performance (premialità), le azioni messe in campo hanno consentito di raggiungere l'obiettivo per le Priorità 2, 3, 4 e 6, mentre per la Priorità 5 si stima, sulla base dei dati attualmente disponibili, che l'obiettivo sia stato raggiunto. Tuttavia la verifica definitiva sarà eseguita al termine del I trimestre 2019.

### **OPPORTUNITÀ FUTURE**

Futuri obiettivi:

#### **- obiettivo di spesa 2019**

Per evitare il disimpegno dei fondi comunitari non utilizzati, entro il 2019 la Regione Lazio dovrà assicurare lo stesso livello minimo di spesa perseguito entro il 2018, vale a dire pagamenti per un contributo pubblico complessivo pari ad almeno 166,8 milioni, corrispondente all'importo che il piano di finanziamento del PSR attribuisce all'annualità 2016. Tenuto conto che al 31/12/2018 risulta liquidata dall'Organismo Pagatore una spesa di euro 227.341.762,41 (compreso il pre-finanziamento della UE), dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, dovrà essere erogato dall'OP AGEA un importo almeno pari a euro 105.420.296,96.

Il perseguimento del suddetto obiettivo sarà garantito grazie soprattutto al significativo pacchetto di impegni giuridicamente vincolanti che le strutture regionali hanno già assunto fino a tutto il 2018 e che si apprestano ad assumere nei primi mesi del 2019. A concorrere all'obiettivo prefissato saranno, in modo particolare, le seguenti misure e tipologie di operazioni:

- Le misure connesse alla superficie e ai capi (misure 10, 11, 13 e 14), che 'storicamente' rappresentano un importante serbatoio ai fini dell'avanzamento della spesa PSR. Confermando il trend di spesa registrato nella seconda metà del 2018 e con il concorso dell'OP AGEA, che dovrà essere in grado di garantire la piena operatività dei relativi applicativi informatici, queste misure saranno nella possibilità di produrre pagamenti per la metà e più della spesa minima necessaria.
- La misura 4, con riguardo soprattutto alle Tipologie di operazione 4.1.1 e 4.2.1. Queste due Tipologie di operazione sommano insieme domande finanziate per un importo complessivo di circa 130 milioni di euro a fronte del quale, al 31/12/2018, risultano erogati pagamenti per solo poco più di 2 milioni di euro. In particolare per la 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni", si deve evidenziare la

decisione della Giunta regionale di incrementare lo stanziamento iniziale di 48,5 milioni del bando pubblicato nel 2016, con un importo aggiuntivo di 45 milioni di euro, parte del quale (30 milioni) coperto con risorse del bilancio regionale. Ancora nell'ambito della misura 4, ci si aspetta inoltre l'erogazione, probabilmente nel secondo semestre dell'anno, dei primi pagamenti in attuazione dei bandi già adottati per la Tipologia di operazione 4.3.1 "Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra-aziendale, punti di abbeveraggio", che vede i Comuni tra i beneficiari principali.

- La misura 6, con particolare riguardo alle Tipologie di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori" e 6.4.1 "Diversificazione dell'attività agricole". La prima, che ha già fornito un rilevante sostegno alla spesa 2018 grazie alle operazioni finanziate in attuazione del bando pubblico del 2016, potrà contribuire all'obiettivo 2019 con i pagamenti di saldo relativi allo stesso bando, nonché con quelli che potranno eventualmente erogarsi ai sensi del nuovo bando pubblico emanato a fine 2018. Nel 2019 dovrebbero inoltre erogarsi i primi pagamenti per la Tipologia di operazione 6.4.1, per la quale sono in fase di ultimazione le istruttorie relative al primo bando adottato nel 2017.
- Da ultimo, un contributo all'avanzamento della spesa 2019, dovrebbe inoltre pervenire dalle Misure 1, 5, 7, 8 e 16, nonché dalla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", nell'ambito della quale i GAL finanziati sono chiamati nel corso dell'anno ad adottare i bandi relativi alle misure previste nei PSL approvati.

- Apertura di nuovi bandi

Nel corso del 2019, l'AdG del PSR provvederà all'attivazione di una nuova raccolta di domande di sostegno per una parte delle misure già avviate nel 2016, che si aggiungeranno ai bandi di quelle Tipologie di operazioni ancora mai attivate nell'ambito delle misure 2, 4, 6, 8 e 16. Una nuova raccolta verrà in particolare effettuata per la misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di formazione", per le Tipologie di operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni" e 4.2.1 "Investimenti nelle imprese agroalimentari", per le Tipologie di operazioni afferenti al cd. "pacchetto energia" (4.1.3 – 4.1.4 – 4.2.2 – 4.2.3 – 6.4.2) e per la Sotto-misura 16.10 "Sostegno per la cooperazione della "filiera organizzata". A fine 2018, come si è già accennato, è stata attivata una nuova raccolta domande per la Tipologia di operazione 6.1.1 ed attivata la prima raccolta per le Tipologie di operazioni della Misura 7 non ancora bandite.

Le domande di sostegno raccolte con i nuovi bandi serviranno soprattutto ad ampliare il pacchetto delle operazioni destinate ad alimentare la spesa PSR nelle annualità successive al 2019.

- Semplificazione delle procedure

In tale ambito, l'azione regionale è destinata a concentrarsi, in particolare, su due aspetti:

- Rapporti con l'OP AGEA, con cui si cercherà di consolidare il rapporto bilaterale di collaborazione funzionale al superamento delle difficoltà di natura amministrativa e informatica che tutt'ora creano rallentamenti nella esecuzione dei controlli e dei pagamenti. Per ciò che riguarda le misure "a superficie/capo", l'OP sarà sollecitato a rendere disponibili con tempestività gli applicativi informatici necessari per le istruttorie delle domande 2018 e 2019. In relazione alle misure "a investimento", si solleciterà AGEA ad una maggiore automazione dei controlli e ad un celere adeguamento del sistema informativo gestionale alle semplificazioni rese possibili, tra l'altro, dalla stessa regolamentazione comunitaria.
- Semplificazione nella gestione delle istruttorie di ammissibilità, con particolare riguardo alla gestione della fase conclusiva del procedimento, garantendo in ogni caso il rispetto dei dettami della Legge 241/90. Alcune modifiche di recente introdotte nell'ambito dei criteri di selezione dei progetti dovrebbero inoltre favorire in futuro, oltre che una maggiore omogeneità nelle procedure di valutazione, anche uno snellimento della fase istruttoria.

\*\*\*\*\*

### **II.1.B) FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)**

In qualità di Autorità di Gestione, la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'anno 2018, relativamente al Programma Operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 in attuazione del Regolamento europeo 1301/2013, e in attuazione della lettera i), comma 1, dell'articolo 11 della l.r. 1/2015.

#### **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE: POR FESR 2014-2020**

Fonti finanziarie Programma	<b>FESR - STATO - REGIONE</b>
Periodo di Programmazione	<b>2014 - 2020</b>
Autorità di Gestione	<b>DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO</b>

#### **OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

La dotazione del Programma Operativo FESR Lazio 2014-2020 ammonta a 969,07 M€, in virtù dell'assegnazione delle ulteriori risorse, pari a 56 M€ (28 a valere sul FESR e 28 su risorse statali), destinate al sostegno di interventi per la prevenzione del rischio sismico (Azione 5.3.2) approvata

dal Comitato di Sorveglianza per procedura scritta e dalla Commissione europea con Dec. C(2017) 8227 del 7.12.2017.

Con Decisione C(2018) 9115 del 19 dicembre 2018, la Commissione ha approvato la revisione del Programma motivata dalle modifiche dei contenuti degli Assi 2 “Lazio Digitale”, attraverso il cambiamento del numero degli interventi, e 3 “Competitività”, attraverso la modifica di alcune azioni, nonché di parte del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione.

Le risorse sono stanziare per il 50% dalla UE attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il restante 50% dal cofinanziamento nazionale (Stato e Regione).

Il Programma rappresenta, insieme ai Programmi FSE e FEASR, nonché agli altri fondi nazionali e regionali, il disegno unitario della politica di coesione 2014-2020 che mira a realizzare uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, facendo proprie le indicazioni della Strategia Europa 2020 e declinandole rispetto alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio. Il PO FESR concorre alla strategia unitaria, integrata e incentrata su 7 macroaree e 45 Azioni cardine attraverso le quali è stato articolato il programma di governo regionale.

Il Programma si articola su 5 Obiettivi Tematici (OT)/Assi, sui quali sono state allocate le seguenti risorse, nel rispetto del vincolo di concentrazione previsto dai regolamenti comunitari:

- OT 1 – Ricerca e innovazione: 180 M€ (18,6% del totale risorse)
- OT 2 – Agenda digitale: 154,3 M€ (15,9% del totale risorse)
- OT 3 – Competitività dei sistemi produttivi: 276,4 M€ (28,5% del totale risorse)
- OT 4 – Energia sostenibile e qualità della vita: 176 M€ (18,2% del totale risorse)
- OT 5 – Clima e rischi ambientali: 146 M€ (15,1% del totale risorse)

ai quali si aggiunge l’Asse Assistenza Tecnica, per un ammontare di 36,4 M€ (3,7% del totale risorse).

#### **STATO AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI COFINANZIATI DALL’UE AL 31.12.2018**

ANNI 2014 - 2020	Dotazione finanziaria del programma €	Realizzazioni			
		Impegni g.v.		Pagamenti	
		€	%	€	%
ASSE 1 - Ricerca e Innovazione	180.000.000,00	104.225.208,00	57,9	30.327.080,32	16,8
ASSE 2 - Lazio Digitale	154.270.000,00	86.302.937,00	55,9	27.756.258,13	18,0
ASSE 3 - Competitività	276.400.000,00	156.400.302,00	56,6	48.060.011,19	17,4
ASSE 4 - Energia sostenibile e Mobilità	176.000.000,00	28.866.093,00	16,4	23.417.932,65	13,3
ASSE 5 - Rischio Idrogeologico	146.000.000,00	21.818.196,00	14,9	12.415.013,93	8,5
ASSE 6 - Assistenza tecnica	36.395.194,00	30.430.739,00	83,6	7.369.897,69	20,2

<b>Totale</b>	<b>969.065.194,00</b>	<b>428.043.475,00</b>	<b>44,2</b>	<b>149.346.193,91*</b>	<b>15,4</b>
---------------	-----------------------	-----------------------	-------------	------------------------	-------------

Dati rilevati dal sistema di monitoraggio regionale

\* Il totale certificato al 31 dicembre 2018 è pari a euro 146.282.851,83

Il PO cofinanziato dal FESR costituisce uno degli strumenti di maggior rilievo della politica di sviluppo regionale per favorire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La complessità e l'intersectorialità che caratterizzano il PO hanno richiesto un considerevole impegno nella implementazione delle diverse misure di sostegno programmate, anche in vista della scadenza del 31/12/2018 finalizzata, in base alla regolamentazione comunitaria, al raggiungimento di due fondamentali obiettivi di efficienza attuativa che hanno guidato l'azione dell'AdG durante tutto il 2018:

- il rispetto della regola "n+3", in base alla quale se entro tre anni dall'impegno di spesa sul bilancio comunitario previsto per ciascun fondo non è stata presentata la domanda di rimborso all'Unione Europea, la relativa quota di finanziamento viene automaticamente disimpegnata
- il *Performance framework*, novità della programmazione 2014-2020, mirato a verificare l'efficienza dell'attuazione dei programmi finanziati dai fondi SIE rispetto al raggiungimento di definiti target intermedi che, se raggiunti, danno diritto ad una premialità (riserva di efficacia dell'attuazione) pari al 6% delle risorse stanziare nell'ambito delle priorità tematiche (OT) diverse dall'Assistenza tecnica

Come meglio specificato nel paragrafo "Risultati conseguiti", la Regione ha sostanzialmente centrato entrambi gli obiettivi.

La Regione è stata impegnata nel completamento del quadro delle procedure orientato a semplificare l'azione amministrativa ed a rendere disponibili a tutti i potenziali beneficiari elementi adeguati sotto il profilo della affidabilità, anche dal punto di vista dei tempi, dell'azione amministrativa. In questa direzione si collocano anche le disposizioni attuative e le procedure (Avvisi, Call, altro) approvate nel 2018 e l'approvazione del "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 3) e dei relativi allegati, contenente gli adeguamenti conseguenti alle prescrizioni e suggerimenti scaturiti dal confronto tra Autorità di Gestione e Autorità di Audit.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto, infine, la Regione impegnata in un importante lavoro di confronto con la Commissione in merito alle modifiche al PO approvate nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018. Le modifiche hanno riguardato in particolare la revisione del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" (Performance framework), proposta a seguito della verifica sulla correttezza e sull'affidabilità degli indicatori e dei relativi target previsti originariamente nonché l'introduzione della nuova Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di

servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", che prevede un sostegno agli investimenti di importo limitato attraverso voucher, così da permettere l'approccio all'internazionalizzazione ad un maggior numero di imprese; gli adeguamenti nella descrizione di alcune azioni e degli indicatori, resi necessari per effetto delle variazioni intercorse nell'ambito del contesto programmatico di riferimento che caratterizza gli interventi sostenuti ed a quanto previsto dal GP nazionale Banda Ultralarga (Azione 2.1.1); la volontà di ampliare l'accesso al sostegno POR ad ulteriori tematismi e ambiti di valorizzazione culturale (Azione 3.3.1); l'opportunità di allungare il periodo di ammortamento dei finanziamenti erogati a valere sul Fondo Rotativo del Piccolo Credito. Da un punto di vista strettamente attuativo, sono oltre 4.500 le domande pervenute, per un contributo complessivo richiesto pari a 1,7 MLD di €. Tali risultati discendono dall'attivazione di oltre 40 procedure di selezione, considerando sia gli Avvisi destinati al sistema produttivo e della ricerca sia le procedure che hanno riguardato il sostegno a progetti infrastrutturali.

I progetti ammessi a finanziamento sono oltre 1.000, per un contributo concesso di oltre 700 M€. Assumono carattere trasversale ed interessano più Azioni e/o Assi, il Fondo di Fondi "FARE Lazio" (Azioni degli Assi I, III e IV) e il processo di Riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali (Azioni degli Assi I e III).

FARE Lazio, gestito da Lazio Innova, accompagna la Regione nella progettazione delle azioni e degli strumenti necessari a favorire un'efficace implementazione del Fondo che agisce a sua volta su indirizzo di un Comitato di Governance istituito a livello regionale. FARE Lazio ha messo in campo diversi e innovativi strumenti per favorire l'accesso al credito e gli investimenti al fine di promuovere l'innovazione del tessuto imprenditoriale del territorio regionale.

L'intero pacchetto "FARE Lazio" vale 127 M€ ed è articolato in *Fare Credito* (47 M€) - gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi SIE e con fondi regionali affidata al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Artigiancassa SpA e Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SPA - comprendente 4 Strumenti finanziari (Fondo Rotativo Piccolo Credito, Fondo di Riassicurazione, Garanzia Equity, Voucher Garanzia) e *Fare Venture* (80 M€), suddiviso in Lazio Venture e Innova Venture, con l'obiettivo di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital per investire strutturalmente nel capitale di rischio delle startup e PMI del Lazio.

#### ***Fare Credito***

I quattro strumenti innovativi gestiti dal RTI e veicolati attraverso la piattaforma telematica "FARE LAZIO" ([www.farelazio.it](http://www.farelazio.it)) sono i seguenti:

- **FONDO ROTATIVO PICCOLO CREDITO (FRPC):** 24 M€ (Azioni 3.3.1, 3.6.1, 4.2.1): il Fondo sostiene la concessione diretta di prestiti (massimo 50 mila euro) a imprese già costituite e con storia finanziaria, con difficoltà di accesso al credito dovute



esclusivamente alla dimensione contenuta del loro fabbisogno finanziario. Si tratta di un finanziamento a tasso zero, della durata di massimo 36 mesi e destinato ad investimenti materiali ed immateriali nonché spese per consulenze (massimo 10%) e circolante (massimo 30%). Le sezioni del fondo rispondono alle esigenze di molteplici target e sono differenziate per dotazione e tipologia di fondo che interviene nel sostegno (riposizionamento competitivo, turismo, botteghe storiche, artigiani, taxi). Da un punto di vista attuativo, sono 223 le operazioni concluse e 5 in corso di realizzazione, con un contributo concesso pari a 8,4 M€

- FONDO DI RIASSICURAZIONE (FdR): 11,5 M€ (Azione 3.6.1): il Fondo offre una riassicurazione fino al massimo dell'80% dell'importo garantito dal confidi, a condizione che la garanzia rilasciata da quest'ultimo sia compresa tra il 60% e l'80% dell'importo del finanziamento erogato. L'importo massimo garantito dal confidi è pari a 250.000 € e l'importo massimo della riassicurazione è pari a 200.000 €. Da un punto di vista attuativo, sono 81 le operazioni concluse, con un contributo concesso pari a 2,8 M€
- GARANZIA EQUITY: 9,6 M€ (Azione 3.6.1): concessione, a parziale copertura del rischio, di una garanzia gratuita su aumenti di capitale sociale di ammontare minimo di 50.000 € effettuati da vecchi e nuovi soci dell'impresa destinataria, al fine di promuovere il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, migliorare le possibilità di accesso a nuovo credito e di ottenere ulteriori investimenti nel capitale di rischio
- VOUCHER GARANZIA (VG): 3 M€ (Azione 3.6.1): contributo a fondo perduto (Voucher, fino a 7.500 €) che può essere richiesto dall'impresa destinataria a copertura, parziale o integrale, del costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing. Il contributo può essere abbinato con l'intervento del Fondo di Riassicurazione.

### **Fare Venture**

Sezione *Fare Venture* – La Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari dedicati ad incentivare il settore privato ad investire nel capitale di rischio delle imprese innovative è stata oggetto di aggiornamento (maggio 2018). Parallelamente, è proseguita l'attuazione della Sezione *Fare Venture* del Fondo di Fondi FARE LAZIO che complessivamente finalizza 97 M€ (di cui 80 provenienti PO FESR e 17 di overbooking Capitale di Rischio).

La Regione ha destinato un plafond di risorse significative alla Sezione *Fare Venture* in considerazione dell'accertato fallimento di mercato del *private equity* e del segmento *dell'early stage*, ha delineato le strategie di investimento, prevedendo il ricorso a due diverse modalità di intervento

(cofinanziamento di veicoli finanziari e coinvestimento diretto da parte dello stesso Gestore del FdF), e ha previsto, inoltre, un sostegno a fondo perduto, fino al 50% dei costi di *scouting* (o costi di esplorazione) alla cui copertura sono destinati 2,4M€ (che è uno dei due interventi cofinanziati dal POR FESR sopra citati), ossia quei costi sopportati da veicoli finanziari autorizzati e specializzati in investimenti in azioni o titoli similari (*equity* o quasi *equity*) al fine di conoscere più approfonditamente il mercato per identificare le PMI prima della fase di *due diligence*.

In merito al **Riposizionamento competitivo**, incardinato nel più ampio programma per la reindustrializzazione del Lazio, da una parte è stata rafforzata la capacità di matching fra domanda ed offerta di ricerca ed è stato promosso il networking fra imprese e produttori della ricerca pubblici e privati per favorire trasferimenti di tecnologie, innovazioni, applicazioni; dall'altra sono stati sostenuti gli investimenti immateriali e materiali legati allo sviluppo del sistema produttivo, all'introduzione di innovazioni e all'apertura verso mercati internazionali.

Rispetto agli 8 Avvisi (di seguito descritti nell'Asse I Ricerca e Innovazione) che hanno riguardato gli ambiti tematici individuati in coerenza con la Smart Specialization Strategy (S3) regionale sono stati selezionati prevalentemente progetti integrati (più Azioni e soggetti) e/o progetti strategici (330) con un contributo concesso di circa 80 M€; sono in istruttoria 140 progetti per un contributo richiesto pari a circa 60 M€.

Di seguito lo stato di attuazione del Programma, articolato per i 5 Assi prioritari, con una breve trattazione, all'interno di ciascuna priorità, delle principali procedure (numerata in modo sequenziale) al netto del Fondo di Fondi FARE LAZIO, sopra trattato in modo unitario e non ripartito tra le singole priorità.

#### I. Ricerca e Innovazione

Nell'ambito delle traiettorie di sviluppo tracciate dal Programma sono stati messi in campo diversi strumenti per sostenere e rafforzare il "sistema della conoscenza" laziale al fine di favorire la diffusione delle tecnologie abilitanti e il benessere di cittadini ed imprese, e per migliorare il *posizionamento competitivo di filiere e sistemi produttivi*, consolidare il percorso di superamento del sistema distrettuale classico dando maggior impulso alle reti di impresa e creare un ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo delle nuove imprese innovative.

Nel contesto del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019, la Regione Lazio ha inteso promuovere azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici e allo sviluppo di collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti

e servizi attraverso procedure competitive nell'ambito delle Aree di Specializzazione intelligente (AdS) individuate dalla *Smart Specialization Strategy* (S3).

In coerenza con la S3 regionale, la Regione ha avviato un processo di reindustrializzazione del territorio. Attraverso le proposte individuate con la *Call for proposal* Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali è stato possibile dimensionare i fabbisogni in termini di R&S e il relativo contributo delle Azioni 1.1.3 e 1.1.4 a sostegno del processo avviato, sono stati destinati oltre 150M€ a valere sul PO e sulle risorse di bilancio regionale per finanziare un insieme di bandi per le imprese elaborati in coerenza con gli ambiti di interesse strategico individuati.

Di seguito un breve sintesi sui contenuti e sullo stato di attuazione degli avvisi:

1. *Mobilità sostenibile e intelligente* (15 M€ sull'Asse 1, Azioni 1.1.3, 1.1.4 e 10 M€ sull'Asse 3, Azioni 3.3.1, 3.4.1). Mirato allo sviluppo e adozione di soluzioni innovative di prodotto e di processo per un sistema di mobilità integrato, efficiente, ecosostenibile e sicuro (*Smart, Green, Secure and integrated transport*); allo sviluppo e adozione di soluzioni intelligenti e integrate per la comunità e la mobilità (*Smart solutions for community e mobility*); allo sviluppo della capacità di operare lungo le catene globali del valore e di *internazionalizzare* la propria presenza sul mercato. Pubblicato nel 2016, sono state presentate 109 domande a fronte di investimenti previsti pari a 100M€ per contributi richiesti pari a 60,2M€; sono stati finanziati 19 progetti (15 integrati e 4 semplici), per un contributo ammesso di oltre 6,4M€ con il coinvolgimento di circa 40 soggetti tra imprese e OdR.
2. *Life 2020* (15 M€ sull'Asse 1, Azioni 1.1.3, 1.1.4 e 13 M€ sull'Asse 3, Azioni 3.3.1, 3.4.1). Relativo ai settori della farmaceutica, della biomedicina, dell'*e-health*, del benessere e dell'agroalimentare e finalizzato a rafforzare la competitività delle PMI in coerenza con le Aree S3 Scienze della vita e *Agrifood* con conseguente impulso e crescita delle filiere collegate. Pubblicato nel 2016 (stanziamento 27M€, inclusa la riserva), sono state presentate 210 domande, delle quali 144 relative a progetti integrati; sono stati ammessi 85 progetti per quasi 26 M€ di contributi concessi (24 progetti semplici per 1,9 M€ di contributi concessi e 61 progetti integrati per 23,8 M€ di contributi concessi). Quattro di questi progetti sono conclusi.
3. *KETs Tecnologie abilitanti*. Mirato alle Biotecnologie, micro e nanoelettronica, fotonica, nanotecnologie, materiali avanzati, sistemi di fabbricazione avanzati (AMS - Advanced Manufacturing System). Pubblicato nel 2016 (stanziamento 14 M€, inclusa la riserva), sono state presentate 130 domande da parte di 270 soggetti; sono stati ammessi 64 progetti (ed uno in corso di istruttoria), per un totale di 16 M€ di contributi concessi.

4. *Aerospazio e sicurezza* (9 M€ sull'Asse 1, Azioni 1.1.3, 1.1.4, e 3M€ sull'Asse 3, Azione 3.3.1). Riferito a nano e micro satelliti, sistemi cloud e di telecomunicazione avanzati satellite-based, componentistica spaziale e, per ciò che riguarda la sicurezza, i temi relativi a disaster resilience, fight against crime and terrorism, border security and external security, digital security, space and Public Regulated Service (PRS). Pubblicato nel 2016 (stanziamento 11,88 M€, inclusa la riserva), sono state presentate 61 domande da parte di 149 soggetti; sono stati ammessi 30 progetti per 9,5 M€ di contributi concessi (2 progetti semplici per 0,15M€ di contributi concessi; 28 progetti integrati e 9,4 M€ di contributi concessi).
5. *Bioedilizia e Smart Building* (6 M€ sull'Asse 1, Azioni 1.1.3, 1.1.4 e 5M€ sull'Asse 3, Azioni 3.3.1, 3.4.1). Mirato a Building and Consumers (soluzioni tecnologiche per migliorare la razionalizzazione nell'uso delle risorse naturali); Industry and Products (sviluppo di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture aziendali); Heating and Cooling (soluzioni tecnologiche per efficientare il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici); *Enabling the decarbonisation* (soluzioni tecnologiche per la produzione di energia rinnovabile e per i sistemi avanzati di accumulo e distribuzione energetica); *Disaster resilience* (soluzioni tecnologiche per migliorare la resilienza degli edifici). Pubblicato nel 2016 (stanziamento 11M€, inclusa la riserva) sono stati presentati 47 progetti dei quali ne sono stati ammessi 30, per un contributo concesso di 6,6 M€ (7 semplici per un contributo concesso di 0,8 M€ e 23 Progetti Integrati, per un contributo concesso di 5,8 M€). Cinque progetti risultano conclusi. Ulteriori 21 progetti sono in corso di istruttoria, per un contributo richiesto pari a 13,1 M€.
6. *PRE-SEED* (6 M€; Azione 1.4.1). Attraverso l'Avviso PreSeed la Regione ha inteso stimolare la nascita di nuove realtà imprenditoriali collocate alla frontiera dell'innovazione e che contribuiscono a diffondere sempre di più nel tessuto economico laziale i frutti della ricerca e le più recenti scoperte in ambito tecnologico. Con questa iniziativa, si è voluto sostenere le prime fasi di avviamento della creazione di start up innovative (il "pre-seed", appunto) e il consolidamento della loro idea di business rafforzando, al contempo, il legame tra il mondo della ricerca e le imprese attraverso la promozione di spin-off. L'avviso è stato anche pensato per promuovere l'intervento di operatori, come ad esempio i "business angels" che, nella delicata fase del pre-seed, siano in grado di fornire alle start up innovative anche un sostegno operativo e non esclusivamente finanziario. La dotazione complessiva del bando (4 M€) consiste in un contributo a fondo perduto destinato – secondo diverse modalità in base alla tipologia dei beneficiari - a sostenere due tipologie di attività: le start up nate dagli spin-off della ricerca (contributo da 10.000 a 100.000 €) e le start up innovative ad alta intensità di

- conoscenza (contributo da 10.000 a 30.000 €). I progetti finanziabili - basati su una soluzione innovativa da proporre sul mercato - devono appartenere agli ambiti individuati nella *Smart Specialization Strategy* regionale e ai settori ad alta intensità di conoscenza. Sono pervenute 183 domande (di cui 53 in corso di istruttoria). In termini attuativi, sono stati ammessi 59 progetti (dei quali uno concluso), con un contributo concesso pari a 2,7 M€.
7. *Progetti Strategici* (12 M€ sull'Asse I, Azione I.1.4). L'Avviso Progetti Strategici pubblicato nell'agosto 2017 prevede la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione di Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati in Effettiva Collaborazione tra Organismi di Ricerca e Diffusione delle Conoscenze ed Imprese, tra cui obbligatoriamente le PMI, con l'obiettivo di favorire la generazione e la condivisione di conoscenza, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di applicazioni innovative, anche attraverso la promozione di aggregazioni in grado di valorizzare e mettere a sistema le eccellenze regionali di livello internazionale. Sono 7 le domande in corso di istruttoria.
  8. *Creatività 2020* (3 M€ sull'Asse I, Azioni I.1.3; I.1.4 e 11 M€ sull'Asse 3, Azioni 3.1.3; 3.3.1; 3.4.1; 3.5.2). Indirizzato a sviluppo, produzione e distribuzione cross-mediale, post-produzione digitale, spettacolo digitale e dal vivo, sviluppo e utilizzo di tecnologie digitali per il restauro e la tutela del patrimonio culturale audiovisivo, nonché per lo sviluppo di applicazioni nei servizi digitali per medicina, salute e benessere personale. Pubblicato nel 2017 (stanziamento 14M€, inclusa la riserva), sono state presentate 117 domande per contributi richiesti pari a circa 7 M€; sono stati ammessi 72 progetti, dei quali 55 progetti semplici e 3,5M€ di contributi concessi e 17 progetti integrati per 3 M€ di contributi concessi. Ulteriori 19 progetti sono in corso di istruttoria, per un contributo richiesto pari a 7 M€.
  9. *Circular economy e energia* (10 M€; Azioni I.1.3, I.1.4 e 3.3.1 sub-azione "b"). Il bando, pubblicato nel dicembre 2017, mira a favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale, in coerenza con l'area Green Economy di specializzazione della *Smart Specialization Strategy* (S3) regionale, attraverso il sostegno di Progetti Imprenditoriali realizzati da imprese, singole e associate, che, anche mediante integrazione di filiere, scambio di conoscenze e competenze, abbiano ricadute significative sugli ambiti strategici individuati tramite la Call for Proposal "Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali". Sono 81 i progetti pervenuti, dei quali 30 ammessi a finanziamento, per un contributo concesso di 8,6 M€.
  10. *Infrastrutture aperte per la ricerca* (9,4 M€; Azione I.5.1). Si intende sostenere la nascita di una rete territoriale di piattaforme per il trasferimento dell'innovazione tecnologica. Si tratta di infrastrutture che fungano da ponte tra ricerca, impresa e mercato, tese a ricongiungere le

attività di innovazione con i temi dello sviluppo economico, agendo come vettori di crescita della competitività delle imprese e luoghi di creazione di nuove competenze da impegnare nel mondo del lavoro. Sono 4 i progetti in corso di realizzazione, con un contributo concesso di 9,4 M€. Tali progetti sono stati inseriti a seguito di un'analisi di coerenza che ha riguardato proposte finanziate nell'ambito di un Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. GI 1949/2017 a valere sulla L.R. 13/2008, relativo al sostegno alla nascita o potenziamento di una rete di infrastrutture per la Ricerca specializzate nel trasferimento dell'innovazione tecnologica, con riferimento al quadro delle KET, coerenti con la strategia RIS3 regionale.

11. *Progetti di ricerca presentati da Università e Centri di ricerca (9,5 M€; Azione 1.2.1)*. Si intende sostenere la messa a regime di un sistema di networking/clustering finalizzato al trasferimento tecnologico attraverso il rafforzamento di approcci relazionali innovativi fra gli ambiti della RSI e delle imprese da realizzare con azioni di supporto, di sensibilizzazione e di accompagnamento. Sono 12 i progetti in corso di realizzazione, con un contributo concesso di 9,5 M€. Tali progetti sono stati selezionati fra le proposte finanziate nell'ambito di un Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G0443/2013 a valere sulla L.R. 13/2008
12. *Potenziamento delle offerte di ricerca PNIR (10 M€; Azione 1.5.1)*. Si intende sostenere il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca individuate come prioritarie dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) per accrescere la competitività del sistema della ricerca ed innovazione regionale nonché la sua capacità di generare ricadute per il sistema industriale e imprenditoriale regionale nelle aree di specializzazione tecnologiche individuate dalla S3 del Lazio. Si tratta di infrastrutture di eccellenza dal punto di vista scientifico che, tuttavia, vanno potenziate nella loro capacità di trasferire innovazione tecnologica sul mercato, agendo come vettori di crescita della competitività delle imprese e luoghi di attrazione, creazione e potenziamento di nuove competenze da impegnare nel mondo del lavoro. L'Avviso è stato pubblicato il 27/12/2018; le domande possono essere presentate dal 30 gennaio al 28 febbraio 2019.
13. *Divertor Tokamak Test DTT (25 M€; Azione 1.5.1)*. Nel corso del 2018, la Regione, attraverso la candidatura del Centro Ricerche ENEA di Frascati, si è aggiudicata la gara relativa all'Avviso pubblico di ENEA in merito ad una selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento dell'esperimento DTT. Si tratta di un progetto particolarmente ambizioso nell'ambito della produzione di energia da fusione nucleare, con ricadute di grande rilievo anche a livello nazionale ed europeo e verso il quale la Regione ha destinato 25 M€ a valere sull'Azione 1.5.1. Il progetto vede la compartecipazione finanziaria della Banca Europea degli Investimenti, di fondi nazionali, del Consorzio Europeo EUROfusion e di altri investitori

internazionali. Nel mese di ottobre 2018, tra Enea e Regione Lazio è stato siglato il Protocollo d'Intesa per avviare la realizzazione dell'esperimento, al quale seguirà, nel mese di gennaio 2019, la sottoscrizione di un Convenzione tesa a disciplinare nel dettaglio tempi e modalità di intervento della Regione nell'ambito della programmazione complessiva della realizzazione del DTT.

14. *Piano Strategico Space economy* (15 M€; Azione I.1.4). Obiettivo del piano è definire le linee strategiche d'intervento in grado di consentire all'Italia di trasformare il settore spaziale nazionale in uno dei motori propulsori della nuova crescita del paese. In particolare, il Piano integra, in un'unica azione di sistema, un programma di cooperazione multiregionale focalizzato sulla promozione dell'offerta di tecnologie, servizi e prodotti innovativi da parte di imprese e di competenze di ricerca espressi dai rispettivi territori, con le linee prioritarie nazionali d'intervento della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente che agiscono prevalentemente sul lato della domanda innovativa. Attraverso un Protocollo d'Intesa con il MISE, il Lazio, unitamente ad altre 11 regioni, ha manifestato l'interesse a sostenere la realizzazione e attivazione di un sistema satellitare innovativo (*Ital-GovSatCom*) finalizzato all'erogazione di servizi di telecomunicazioni con caratteristiche di sicurezza, resilienza ed affidabilità tali da consentirne l'utilizzo per finalità istituzionali (protezione civile, sicurezza, difesa, aiuto umanitario, telemedicina, sorveglianza marittima, ecc...) destinandovi 15 M€.
15. *Fondo Crescita sostenibile e contratti di sviluppo* (7,8 M€; Azione I.1.4). Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese. La Regione ha espresso la propria disponibilità al cofinanziamento di 9 proposte progettuali relative ad operazioni da realizzarsi nel territorio laziale, destinandovi 7,8 M€.

## 2. Lazio Digitale

Per l'Asse 2, le procedure avviate riguardano:

16. Accordo di Programma per lo sviluppo della BUL - Banda Ultra Larga (Azione 2.1.1)
17. Realizzazione del Data Center regionale ed avvio sperimentale del G-cloud: 25,3 M€ (Azione 2.2.1a)
18. Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP: 1,3 M€ (Azione 2.2.1b)

Nell'ambito del Grande Progetto nazionale per lo sviluppo ed il completamento della **BUL**, il PO concorre significativamente con 121 M€ alla riduzione del digital divide regionale che vede un forte squilibrio fra le grandi città ed il restante territorio regionale a bassa intensità demografica e/o svantaggiato (le cosiddette "aree bianche"). Gli obiettivi previsti prevedono la copertura del 100% della popolazione con banda larga ad almeno 30 Mbps e del 50% della popolazione con banda larga ad almeno 100 Mbps.

I Comuni coperti dall'intervento ammontano a 369, per una popolazione interessata pari a 837.066 abitanti e 535.183 fra abitazioni e unità locali, di cui 2.832 sedi della PA. In particolare verranno servite con reti abilitanti a velocità > 100 Mbit/s, 417.607 Unità Immobiliari (abitazioni e unità locali), e 117.576 Unità Immobiliari con reti almeno a 30 Mbit/s.

Gli interventi per la realizzazione del Piano BUL Lazio sono assicurati dal Ministero per lo Sviluppo economico che si avvale della propria società *in house* Infratel Italia che agisce in qualità di soggetto attuatore.

Nell'agosto 2017 è stata aggiudicata a Enel Open Fiber la gara per la Banda Ultra Larga per il Lazio. A fronte di un importo a gara pari a 174 M€, il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 82 M€, con un ribasso complessivo (a valere su tutti i fondi, FESR, FEASR e FSC) pari a 92 M€. E' attualmente in corso il confronto con il MISE per le modalità di utilizzo dei fondi residui.

Si prevede, inoltre, il completamento del "Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Lazio", tenuto conto che un primo blocco funzionale dello stesso è stato realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-2013.

Sotto il profilo attuativo, il Piano tecnico BUL è in corso di piena esecuzione: sono stati aperti 110 cantieri, approvati 108 progetti esecutivi e 156 definitivi; il 75% delle UI a velocità > 100 Mbit/s sono state già raggiunte da progettazione definitiva e il 35% sono interessate da lavori dei cantieri aperti; le procedure autorizzative sono in corso attraverso Conferenze dei Servizi che consentono il coinvolgimento di tutte le parti interessate, semplificandone la gestione dei permessi.

La realizzazione del **Data Center** regionale ed avvio sperimentale del G-cloud (Azione 2.2.1a) è inserita nell'Agenda Digitale regionale, che prevede di attuare un Programma di Consolidamento e Razionalizzazione dell'ICT Regionale, in prima fase di carattere infrastrutturale, propedeutica alle possibili successive fasi di razionalizzazione applicative, per contenere gli oneri infrastrutturali complessivi, e per tracciare una linea evolutiva della IT regionale, elevandone il quadro qualitativo. Il progetto è formulato in ottemperanza al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017 – 2019 (maggio 2017), che definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana, tenendo conto della clusterizzazione dei Data Center già in essere



delle Pubbliche Amministrazioni e della possibilità, a cui Regione Lazio ambisce, di qualificarsi come Polo Strategico Nazionale.

Nel corso del 2018, con una accelerazione dell'iter operativo per la realizzazione del Data center regionale, si sta portando a compimento il percorso per ridurre la frammentazione e la dispersione sul territorio regionale dei data center della PA, con il connesso contenimento degli oneri complessivi. L'infrastruttura è localizzata presso la Sede regionale e disporrà di una superficie di circa 1.200 mq. Tale scelta localizzativa deriva da un articolato percorso di individuazione del sito/immobile idoneo ad ospitare il nuovo Data Center e che aveva inizialmente individuato un'altra opzione, rivelatasi non percorribile a causa delle problematiche connesse alla permessistica di ristrutturazione, non compatibile con i tempi previsti.

Nel corso dell'ultimo semestre del 2018, LAZIOcrea, struttura *in house* della Regione, ha elaborato lo Studio per la progettazione e direzione lavori per la realizzazione del Data Center, finalizzato ad illustrare il progetto, specificandone i requisiti minimi, le caratteristiche tecniche e le esigenze in termini economici. Sono state infine avviate le procedure amministrative per l'acquisizione dei beni e servizi necessari.

Prosegue, infine, l'implementazione del progetto di digitalizzazione dei **SUAP** (Azione 2.2.1b), attraverso il quale il PO intende assicurare migliori standard qualitativi nei servizi ai cittadini ed alle imprese attraverso la standardizzazione delle procedure e la semplificazione della macchina amministrativa. In sintesi: un unico sistema informatico, un'unica e nuova modulistica, un'offerta omogenea e completa di servizi.

Sotto il profilo attuativo, a seguito l'approvazione dello studio di fattibilità predisposto da LAZIOcrea, è stata adottata la soluzione "make" (produzione della Rete Regionale SUAP senza ricorrere al riuso di soluzioni già esistenti) e affidata alla stessa società *in house* la realizzazione delle attività previste dallo studio, per un importo di circa 1,4 M€.

### 3. Competitività

Con l'Asse 3, il Programma affronta l'emergenza produttiva e occupazionale del territorio anche attraverso accordi di programma inter-istituzionali e la ricerca di strategie utili ad agevolare la ripresa dei sistemi produttivi territoriali ed il conseguente mantenimento dei livelli occupazionali. Allo stesso tempo, in virtù del carattere strutturale assunto dalla crisi economica attuale e in ragione della crescente competizione internazionale tra aree metropolitane o regionali, sostiene la crescita della competitività del Lazio favorendo un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio; gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione

dei residui produttivi siano integrati in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi; una specifica azione di marketing territoriale dedicata ai comparti cinematografico, audiovisivo e dei media, individuati come strategici e centrali per lo sviluppo economico e culturale del territorio e per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale; la nascita di imprese innovative e creative correlando i diversi strumenti di sostegno diretto e gli strumenti di ingegneria finanziaria prescelti, con particolare enfasi alla disponibilità di risorse per la fase seed, l'internazionalizzazione.

Oltre alle procedure descritte nell'Asse I che afferiscono in parte all'Asse 3 e la costituzione del Fondo di Fondi FARE LAZIO (Sezioni *Fare Credito* e *Fare Venture*) si riporta, di seguito, una breve sintesi sull'avanzamento degli avvisi:

19. *Attrazione produzioni cinematografiche* (Azione 3.1.3). L'Avviso "Attrazione di produzioni cinematografiche" (ottobre 2015) ha inteso promuovere il rafforzamento e la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri, nonché una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio, e in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi della competitività del settore turistico. L'intervento sostiene la realizzazione di coproduzioni cinematografiche (prevedendo la partecipazione di uno o più Produttori Esteri alla copertura dei costi di produzione o distribuzione) e di altri audiovisivi attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a fronte delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari per la realizzazione di tali coproduzioni. Per l'iniziativa sono stati stanziati 10 milioni di euro; di questi, il 50% è riservato alle coproduzioni cinematografiche e il 50% alle coproduzioni di altri audiovisivi. In termini attuativi, sono state presentate 54 domande provenienti quasi esclusivamente dalla provincia di Roma. A seguito della procedura di valutazione delle proposte, i progetti ammessi al finanziamento sono 14 (dei quali: 5 rendicontati, 5 conclusi e 4 in corso di realizzazione), per un contributo concesso di 6,8 M€

20. *Lazio Cinema International* (Azione 3.1.3). I due Avvisi "Lazio Cinema International" (edizione 2016 e 2017) sostengono gli investimenti in Coproduzioni audiovisive che prevedano la compartecipazione dell'industria del Lazio con quella estera, una distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che consentano una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio. Più in particolare:

- Coproduzioni Cinematografiche (Film): come definite ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 28, ivi comprese quelle definite tali ai sensi della Convenzione Europea sulla Coproduzione cinematografica;
- Coproduzioni di Altri Audiovisivi: le Altre opere audiovisive a cui è riconosciuta la nazionalità italiana ai sensi degli artt. 4 o 6 del D.M. MIBACT del 5 febbraio 2015 (Tax credit altri audiovisivi) e che prevedano una partecipazione di uno o più "Produttori Esteri" alla copertura dei costi di produzione, e se del caso di distribuzione, con una partecipazione al Costo industriale non inferiore al 10% a fronte, perlomeno, del diritto di sfruttare l'opera nel proprio paese.

La dotazione degli Avvisi è pari a 20 M€ (10 M€ per edizione), equamente suddivisi per ciascuna delle due aperture dei termini previste ("finestre"). Nel complesso delle due edizioni sono state presentate 115 domande (2016: 57; 2017: 58), di cui 53 ammesse al finanziamento (2016: 22; 2017: 31), per un contributo concesso di 17 M€ (2016: 7,8 M€; 2017: 9,2 M€). Nel novembre 2018, è stata avviata la terza edizione dell'Avviso, con dotazione di 10 M€, anch'esso articolato in due "finestre". Le scadenze per la presentazione delle domande sono previste per marzo 2019 (prima finestra) e luglio 2019 (seconda finestra).

21. *Atelier Arte Bellezza Cultura* (Azione 3.3.1). Attraverso il contributo del PO, si prevede il sostegno ad una serie di interventi che devono coniugare il sostegno all'imprenditoria con la valorizzazione degli spazi fisici degli Atelier, attraverso la promozione e l'organizzazione di attività in grado di garantirne la fruizione e l'animazione in più ambiti: Memorializzazione Digitale; Storytelling per i Beni Culturali; Fumetto, Animazione, Scrittura e Paesaggio; Creatività; Teatro, Musica e Linguaggi Artistici; Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa; Marketing e Produzione di merchandising artigianale. Il relativo Avviso, pubblicato ad aprile 2017 (dotazione iniziale 6 M€; 1,2 M€ per ciascun Atelier), ha riscontrato un buon successo presso gli operatori del settore, con 76 domande presentate, di cui 25 ammesse al finanziamento ed in corso di realizzazione per un contributo concesso pari a 3,6 M€.
22. *Contributi al processo di internazionalizzazione delle PMI* (Azione 3.4.1). La dotazione dei 2 Avvisi pubblicati (2017 e 2018) e finalizzati a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, promuovendo interventi diretti a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle Imprese del Lazio attraverso iniziative promozionali e fieristiche, servizi e consulenze specialistiche finalizzate a favorire l'export su mercati esteri di prodotti e servizi regionali è pari a 7,2 M€ (2017: 5 M€, di cui 4 M€ a valere sul FESR; 2018: 2,2 M€). Sono state presentati nel complesso 200 progetti (2017: 136; 2018: 64), dei quali 66 ammessi a finanziamento

- (2017: 49; 2018: 17), per un contributo complessivo concesso di 3,7 M€. Ventitrè progetti risultano conclusi (20 progetti singoli e 3 aggregati)
23. *Progetti per la Promozione dell'Export PROSPEX* (6 M€; Azione 3.4.1). I PROSPEX, progetti complessi ma di facile accesso anche per le imprese meno strutturate, delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale e sono volti a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse, in coerenza con il Programma di interventi per l'Internazionalizzazione 2016-2017 e con la Smart Specialization Strategy (S3) regionale. L'Avviso "PROSPEX" ha previsto 3 scadenze (finestre) per la presentazione dei progetti da inserire nel catalogo; ad oggi sono prevenute 97 domande (ulteriori 69 sono in corso di istruttoria, per un contributo richiesto di circa 0,78 M€), delle quali 55 ammesse a finanziamento, per un contributo concesso di circa 0,65 M€.
24. *Attivazione progetto rete Spazio Attivo* (5M€ Azione 3.5.1 a). Sono attualmente 9 gli Spazi Attivi operativi sul territorio regionale che, in base alle proprie specializzazioni, erogano una molteplicità di servizi per i cittadini, le imprese, le start up innovative, gli enti locali (servizi informativi, finanziari, di gestione di rapporti con l'estero, di animazione/eventi, di empowerment). Gli Spazi Attivi ed i FabLab, parte integrante della rete, negli ultimi tre anni sono stati in grado di produrre i seguenti risultati: 18.000 persone hanno partecipato a 764 workshop e tutorial dedicati al design, al making e alla progettazione avviando 347 progetti di prototipazione; quasi 2.800 idee di impresa; 1.000 business model in validazione; 66 start up incubate che già fatturano 6,3 M€ e offrono lavoro a 238 persone; 400 incontri di animazione dell'ecosistema, con la partecipazione di 12.000 persone; 340 incontri di start up storming ai quali sono intervenute oltre 2.000 persone. Attualmente sono in fase di implementazione i servizi di tutti gli Spazio Attivo operanti. L'apertura dello Spazio Attivo di Zagarolo è prevista per la prima metà del mese di gennaio 2019.
25. *Innovazione sostantivo femminile*. Nell'Azione 3.5.2, il PO ha destinato 3 M€ per 2 Avvisi "Innovazione sostantivo femminile" pubblicati, rispettivamente, nel 2015 (1 M€) e nel 2017 (2M€), finalizzati a promuovere le nuove tecnologie nelle PMI per introdurre processi produttivi innovativi e servizi innovativi, sostenendo al contempo la valorizzazione del capitale umano femminile. Nel complesso delle 2 edizioni, sono state presentate 559 domande (2015: 354; 2017: 205), delle quali 49 finanziate (2015: 29; 2017: 20), per un contributo complessivo concesso di circa 1M€.
26. *Beni culturali e turismo* (11 M€; Azione 3.3.1 sub-azione "a"). L'Avviso è finalizzato a promuovere e rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale nei settori dei beni culturali (miglioramento delle tecnologie relative alla conservazione, al restauro o alla

valorizzazione, alla fruizione e alla gestione) e del turismo (miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture alberghiere; realizzazione di servizi digitali per il turismo; miglioramento dell'offerta di ricettività alberghiera). Attualmente sono corso di realizzazione 46 progetti semplici per un contributo richiesto pari a 2,4 M€ ed ulteriori 120 sono in fase istruttoria (60 semplici e 60 integrati), per un contributo richiesto di oltre 38 M€.

27. *Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi* (6,8 M€; Azione 3.3.1, sub-azione "b"). Si intende supportare progetti di investimento che, attraverso l'uso di nuove tecnologie, siano finalizzati alla promozione del patrimonio culturale; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all'allestimento di spazi culturali permanenti; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico. Il nuovo bando è stato pubblicato il 27.12.2018; la scadenza è prevista per il 30.04.2019

28. *Accordo di programma tra il MiSE e la Regione Lazio – Programma di sviluppo industriale nel sito ex Ideal Standard nel Comune di Roccasecca (FR)* (4 M€; Azione 3.3.1a). L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un programma industriale finalizzato alla riconversione del sito ex Ideal Standard di Roccasecca (FR), con l'obiettivo di realizzare un progetto basato sul modello di economia circolare che prevede la produzione di sampietrini in gres porcellanato attraverso il recupero ed il riutilizzo delle ceneri dei termovalorizzatori.

#### 4. Energia Sostenibile e Mobilità

29. Call for proposal Energia sostenibile 2.0: 37,3 M€ (Azione 4.1.1)

30. Valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio: 15 M€ (Azione 4.1.1)

31. Riconversione delle aree produttive in APEA (Azione 4.2.1)

Nell'ambito dell'Azione 4.1.1, in esito alla Call for proposal Energia Sostenibile 2.0, pubblicata nel 2015, proseguono le attività messe in campo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici: sono state completate le diagnosi energetiche per 125 interventi selezionati e sono in fase di appalto circa il 40% dei 90 interventi a titolarità degli EELL.

Parallelamente, la Regione Lazio ha definito i criteri per l'attivazione di una procedura a titolarità regionale di valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio, indicando come prioritario l'intervento sull'edificio B della Sede Regionale e per la quale è stata approvata la diagnosi

energetica (dicembre 2017). È attualmente in corso la verifica dei requisiti per l'aggiudicazione definitiva della procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva.

L'Azione 4.2.1, dedicata alle imprese, prevede finanziamenti per la riduzione dei costi e consumi energetici e delle emissioni e integrazione di fonti rinnovabili attraverso la riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); nel 2016 sono stati attivati 10 M€ confluiti nel FdF FARE Lazio (cfr. Asse 3) e sono stati destinati 20 M€ per la prossima pubblicazione (primo trimestre 2019) di un Avviso a sostegno dei relativi investimenti in servizi, impianti e macchinari (a valere anche sulle risorse dell'Asse III). Attualmente in fase di valutazione un bando, con risorse regionali, volto a sostenere le attività finalizzate alla qualificazione e riconoscimento di APEA da parte della Regione con oltre 20 proposte pervenute.

32. Programma Nodi di Scambio: 20 M€ (Azione 4.6.1)

33. Investimenti per il TPL: 20 M€ (Azione 4.6.2.a)

34. Acquisto di rotabili ferroviari: 18 M€ (Azione 4.6.2.b)

35. Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) di competenza di Roma Capitale (14M€) (Azione 4.6.3)

36. Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) a livello regionale (5 M€) (Azione 4.6.3)

L'Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata che la Regione ha sottoscritto nel 2016 con Roma Capitale comprende un pacchetto di investimenti destinati a favorire la mobilità sostenibile e il contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, soprattutto nelle aree urbane: nodi di scambio per la mobilità collettiva; acquisto di automezzi per il TPL; sistemi di trasporto intelligenti.

La copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti dall'Accordo ammonta a 151 M€, dei quali 77 a valere sul FESR.

L'Accordo ha consentito di individuare gli interventi prioritari e sinergici, gli elementi minimi necessari a disciplinare i rapporti fra i sottoscrittori ed i soggetti/organismi responsabili dell'attuazione, la definizione degli obiettivi intermedi e finali ai quali concorrono le azioni.

Nello specifico:

- implementazione e realizzazione dei **nodi di scambio** (20 M€; Azione 4.6.1): in base ad un processo selettivo che tiene conto della loro complementarietà con i servizi ferroviari e su gomma (ATAC e COTRAL) e del livello di fattibilità operativa, sono in fase di progettazione i nodi di scambio programmati nell'ambito dell'Accordo per la mobilità con Roma Capitale. Si tratta realizzare, su una superficie di 40.000 mq, 2.800 nuovi posti auto, triplicando quasi il numero di quelli esistenti
- rafforzamento della **flotta del TPL** (20 M€; Azione 4.6.2.a): attraverso le risorse del PO (20 M€), si sta procedendo all'acquisto di 65 autobus ad alta efficienza ambientale. L'acquisizione

del materiale rotabile è stata oggetto di una gara Consip pubblicata nel maggio 2017 che, con alcuni mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti, è stata aggiudicata soltanto ad ottobre 2018. La consegna dei primi autobus e la loro messa in esercizio è prevista per il primo semestre del 2019

- investimenti a favore del **trasporto ferroviario** (18 M€; Azione 4.6.2.b): sono già in circolazione i 2 treni “Vivalto” ad alta capacità acquistati, contribuendo a rendere maggiormente attrattivo il servizio ferroviario che risulta il sistema di trasporto meno inquinante e rafforzando quanto realizzato con il POR FESR 2007-2013 con importanti interventi di ristrutturazione e implementazione infrastrutturale e funzionale di diverse stazioni ferroviarie interessate al fenomeno del pendolarismo da e verso Roma
- attività di competenza di Roma Capitale in merito all’implementazione degli **ITS** (Azione 4.6.3) mediante installazione di sistemi di priorità semaforica al TPL; installazione di sistemi di rilevazione dell’eccesso di velocità dei veicoli; adozione di soluzioni tecnologiche ed architettoniche: le procedure interne all’Amministrazione e il complesso iter per l’espletamento delle gare europee per la fornitura dei beni e servizi a supporto dell’Azione hanno determinato uno slittamento dell’avvio delle realizzazioni ai primi mesi del 2019
- attività di competenza regionale, in merito all’implementazione di tutti i sistemi **ITS** (Azione 4.6.3) e le azioni volte a moltiplicare gli impatti in termini di sostenibilità del trasporto urbano: sono in corso di progettazione gli interventi previsti che sono attuati da ASTRAL

#### 5. Rischio Idrogeologico e sismico

37. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera: 90 M€ (Azione 5.1.1)

38. Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio: 56 M€ (Azione 5.3.2)

In merito agli interventi di rischio idrogeologico, nei primi mesi del 2017 è stato completato l'aggiornamento delle informazioni contenute nella piattaforma nazionale ReNDIS - web di ISPRA e si è proceduto ad una nuova valutazione e selezione degli interventi, sulla base degli Indici di priorità definiti conformemente alle disposizioni nazionali in materia. La selezione ha portato, nel novembre 2017, all'individuazione di 72 progetti con una dotazione finanziaria complessiva di 90 M€. Tuttavia, gli interventi selezionati hanno registrato un considerevole ritardo attuativo rispetto ai target fissati al 31/12/2018, dovuto anche alla complessità delle fasi di progettazione. L'Autorità di Gestione, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di spesa, ha ritenuto opportuno ampliare il parco progetti con interventi sottesi dalle stesse finalità dell'Azione 5.1.1 e che concorrono al raggiungimento del

medesimo Risultato Atteso e al conseguimento del Performance framework. Il parco progetti risultante è costituito da 125 interventi per un ammontare di investimenti di oltre 132M€ cui concorrono l'intera dotazione del POR FER Azione 5.1.1 nonché le ulteriori fonti regionali e nazionali di riferimento. In termini attuativi, sono 51 i progetti in corso di realizzazione e 2 sono conclusi

Per il rischio sismico, grazie anche al cd. "Contributo solidarietà sisma", la Regione ha destinato 56 M€ (28 a valere sul FESR e 28 su risorse nazionali). Attualmente è in corso di definizione il parco progetti che circoscriverà l'elenco di almeno 28 edifici strategici e rilevanti che saranno interessati, in via prioritaria, da interventi di *adeguamento* atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle norme tecniche e, secondariamente, da interventi di *miglioramento*, atti comunque ad aumentare la sicurezza strutturale esistente.

### PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE NEL CORSO DEL 2018

Sono quasi 500 i provvedimenti (Delibere di Giunta; Determinazioni; Atti organizzativi e Decreti) adottati dalla Regione nel corso del 2018 per sostenere il Programma e che hanno interessato il processo attuativo dei 5 Assi prioritari.

Qui di seguito si riportano i principali provvedimenti adottati.

Azione/ linea	Tipologia atto	Numero atto	Data atto	Titolo
	DE	G17641	27/12/2018	Aggiornamento del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020.
	DE	G17365	21/12/2018	Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 04)
3.3.1	DE	G17244	20/12/2018	Progetto T0002E0003. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitat
1.1.4	DE	G16778	19/12/2018	Progetto T0002E0001. AZIONI 1.1.4 e 3.3.1. Accordi di innovazione e Contratti di sviluppo e sviluppo sperimentale per il cofinanziamento regionale dei progetti di investimento produttivo gestiti dal MISE. Impegno sui Capitoli A42155, A42156, A42157, A421
	DE	G16565	18/12/2018	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. Approvazione Avviso Pubblico "Potenziamento delle infrastrutture di ricerca PNIR per elevare il tasso di innovazione del tessuto produttivo regionale". Prenotazione impegno di spesa sui capitoli del bilancio



Azione/ linea	Tipologia atto	Numero atto	Data atto	Titolo
Asse I	DE	G15988	07/12/2018	L.R. n. 13/2008 – "Avviso pubblico relativo a progetti di ricerca presentati da Università e Centri di ricerca" approvato con Determinazione dirigenziale n. G04431 del 12/12/2013. Inserimento del parco progetti, di cui alle Determinazioni Dirigenziali nn.
2.2.1	DGR	763	04/12/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa alla Azione 2.2.1 dell'O.T. 2 dell'Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale Sub-Azione " Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese"
Asse 6 (parte)	DGR	751	30/11/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 6.1 – "Gestione, Controllo e Sorveglianza" e all'Azione 6.2 – "Comunicazione e Valutazione" dell'Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica in sostituzione
3.5.1	DGR	750	30/11/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 3.5.1, "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso
1.5.1	DE	G15443	29/11/2018	L.R. n. 13/2008 - Avviso Pubblico "Infrastrutture Aperte per la Ricerca" approvato con Determinazione n. G11949 del 04/09/2017. Inserimento del parco progetti, di cui alla DE n. G06705 del 25/05/2018, nel POR FESR Lazio 2014-2020 – Azione 1.5.1.G15443
1.2.1	DGR	703	23/11/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali
2.2.1	DE	G15015	22/11/2018	Progetto A0241E0001. Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia [...]"
1.5.1	DGR	681	20/11/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.5.1 – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali – dell'Asse prioritario I – Ricerc
3.6.1	DE	G14658	15/11/2018	Progetto A0296E0001. Attivazione della Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla legge 662/1996. Approvazione dello schema di accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze [...]"

Azione/ linea	Tipologia atto	Numero atto	Data atto	Titolo
5.1.1	DGR	659	13/11/2018	POR-FESR Lazio 2014-2020. Modifica della D.G.R. n. 397/2015 concernente l'approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 5.1.1 – "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischi
3.1.3	DGR	653	07/11/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.1.3. – "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" sub-az
3.3.1	DGR	644	07/11/2018	Modifica e integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 2/10/2018 "POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla
3.1.3	DE	G14168	07/11/2018	Progetto T0002E0001. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.1.3 – "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" – sub-azione: "Attrazione produzioni cinema [...]
	DE	G14109	06/11/2018	Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali. "Disciplinare di partecipazione agli Avvisi Versione 2.0". Deroghe per l'accelerazione della spesa e dei pagamenti nei confronti dei beneficiari.G14109
	AO	G13684	29/10/2018	Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione e coordinamento delle attività, assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR" della Direzione regionale "per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo",
	DE	G13126	18/10/2018	Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 03)
	DE	G12532	05/10/2018	PO FSE Lazio 2014-2020 e PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Manuale unico delle procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020".
2.2.1	DE	G12413	04/10/2018	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0241E0001. Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (infor

Azione/ linea	Tipologia atto	Numero atto	Data atto	Titolo
3.3.1	DGR	550	02/10/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sist
	DE	G09533	25/07/2018	Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali. "Disciplinare di partecipazione agli Avvisi Versione 2.0". Modifiche ed integrazioni.G09533
	DE	G09148	19/07/2018	Modifiche alla determinazione dirigenziale n. G03688 del 13 aprile 2016 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" e successive modificazioni. Istituzione dell'Area
2.2.1	DGR	347	03/07/2018	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della "Scheda Modalità Attuative Programma Operativo - MAPO" relativa all'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sist
	DE	G08302	02/07/2018	VEXA) Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Documento di aggiornamento di maggio 2018.G08302
3.4.1	DE	G06943	30/05/2018	Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX)" approvato con Determinazione 30 gennaio 2017, n. G00805 – Fase B – Adesione ai PROSPEX della 3° finestra temporale da parte delle PMI – A
3.1.3	DE	G06678	24/05/2018	Cod. Progetto T0002E0001. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.1.3. – "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" – sub-azione: "Attrazione produzioni
1.1.4	DE	112	23/02/2018	Asse I, Azione 1.1.4 – Piano Strategico "Space Economy". Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di Aiuti alla Ricerca e Sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom".112
1.5.1	DGR	28	25/01/2018	Approvazione della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.5.1 – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali – dell'Asse prioritario I – Ricerca e [...]

## RISULTATI CONSEGUITI

Al 31/12/2018, al fine di consentire l'implementazione delle diverse Azioni programmate, sono state destinate risorse pubbliche complessive per 866,9 M€, pari al 89% del totale della dotazione finanziaria del PO.

In merito agli obiettivi di efficienza attuativa cui si accennava in precedenza, il Programma:

- certificando oltre 146,2 M€ di pagamenti, ha superato l'obiettivo di spesa "n+3" previsto, pari a 142,7 M€
- ha conseguito tutti gli obiettivi di realizzazione relativi al *performance framework*. Per quanto concerne gli obiettivi finanziari ed in base ai dati di certificazione, ha raggiunto i target del *performance* relativamente agli Assi 2 (Lazio Digitale); 3 (Competitività); 5 (Rischio idrogeologico). Per quanto riguarda i restanti Assi 1 (Ricerca e innovazione) e 4 (Energia sostenibile e mobilità), in funzione delle previsioni disponibili, gli obiettivi di performances dovrebbero essere ugualmente raggiunti in modo agevole, tenendo conto delle spese sostenute dai beneficiari, ma non ancora rendicontate nei tempi utili per consentire la certificazione entro dicembre 2018.

L'AdG e le altre strutture responsabili del processo di gestione hanno proseguito nelle attività di selezione delle operazioni implementando le procedure necessarie a garantire una buona *performance* realizzativa e profili ottimali di spesa come richiesto a livello comunitario e nazionale. Sono in corso di progettazione ulteriori procedure attuative e avvisi che saranno attivati nel corso del 2019, in modo da massimizzare le opportunità di investimento per il sistema laziale.

In ambito "strumenti ed accesso al credito", accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, sono stati perfezionati gli Accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari e definite le modalità operative correlate ad alcuni SF; è stato monitorato l'utilizzo delle risorse in modo da garantire il pieno tiraggio degli SF e le conseguenti performance di spesa.

Ciascuno SF attivato è stato oggetto di reporting in modo da garantire una sorveglianza specifica sui risultati e sulle opportunità di accesso al credito e al capitale di rischio offerte dalla Regione.

## OPPORTUNITÀ FUTURE

Per il Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti di imprese, accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, sarà monitorato l'assorbimento delle risorse correlato all'esito delle valutazioni ed al perfezionamento degli atti di impegno con i beneficiari ammessi.

Gli investimenti per la ricerca pubblica e privata, destinati a rafforzare il rapporto tra piccola e media impresa laziale e mondo della ricerca, favoriranno i possibili processi di trasferimento tecnologico

tra la filiera dell'innovazione e i settori maturi del sistema economico regionale, con particolare attenzione ai settori portanti definiti all'interno della Smart Specialization Strategy (S3).

In tale direzione la Regione opererà una attività mirata e approfondita di monitoraggio delle iniziative che possano utilmente contribuire alla eventuale ridefinizione delle traiettorie di sviluppo da assegnare agli interventi in questo settore.

Per il sostegno ai processi d'internazionalizzazione delle imprese, di rilevanza strategica per innalzare la produttività e la competitività del sistema, accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, saranno mantenuti i diversi strumenti di sostegno di natura trasversale progettati per favorire un'apertura delle imprese verso mercati esteri e per fornire loro il necessario supporto di natura tecnica, contrattuale e amministrativa.

Sarà altresì mantenuto alto il livello di attenzione sul miglioramento dell'accesso al credito e del finanziamento delle imprese utilizzando strumenti di finanza, anche innovativa, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il rafforzamento dell'operatività e la visibilità di ciascuno Spazio Attivo, punto d'incontro e di snodo delle opportunità di sviluppo economico, del lavoro autonomo, della creatività e dell'innovazione, consentiranno la sperimentazione di nuovi modelli produttivi e di razionalizzare l'offerta dei servizi istituzionali a favore della competitività dell'economia.

Per la riqualificazione, riconversione e rigenerazione energetica edilizia, sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, per quanto concerne gli edifici pubblici si conta di realizzare tutti gli interventi previsti in prima fase, di conseguire la progettazione esecutiva degli interventi relativi allo scorrimento della graduatoria, di effettuare la gara di appalto per l'affidamento dei lavori per la Sede regionale. In merito agli interventi relativi alla mobilità sostenibile, si prevede l'avvio degli interventi connessi alla realizzazione dei nodi di scambio, al trasporto pubblico locale ed alla mobilità intelligente.

Per quanto concerne la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, saranno oggetto di monitoraggio i progetti in corso di realizzazione, avendo cura di definire, per quanto riguarda il rischio sismico, le procedure attuative, in coerenza con la normativa di riferimento di settore.

\*\*\*\*\*

### **II.1.c) FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)**

In qualità di Autorità di Gestione, la Direzione regionale Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'anno 2018, relativamente al Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 in attuazione del

Regolamento europeo 1304/2013, e in attuazione della lettera i), comma 1, dell'articolo 11 della l.r. 1/2015.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE: INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - PROGRAMMA OPERATIVO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP005)**

<b>Fonti finanziarie Programma</b>	<b>Fondo Sociale Europeo</b>
<b>Periodo di Programmazione</b>	<b>2014-2020</b>
<b>Autorità di Gestione</b>	<b>Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università</b>

**OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

Attraverso l'intervento del FSE, all'interno di un quadro integrato di programmazione definito nelle Linee di indirizzo regionali, il traguardo regionale di breve periodo è quello in cui l'obiettivo della **crescita inclusiva, sostenibile e intelligente sia unito a quello di una dimensione sociale rafforzata**. In questa ottica, il lavoro, l'istruzione, la formazione e la ricerca rappresentano asset portanti per lo sviluppo di una società moderna, equa e inclusiva, dove a tutti deve essere garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare attivamente alla vita economica, sociale e collettiva. **Una società che recupera le specificità dei singoli** per valorizzarle e usarle a servizio della comunità, intesa non come sommatoria di unità (territoriali, sociali, economiche) ma come prodotto delle relazioni delle parti, dove ciascuna di esse apporta un valore.

Il FSE assume quindi l'ambizione di offrire risposte ad un complesso articolato di strategie, la cui presa in conto deve condurre a fornire, in collaborazione con gli altri Fondi, **soluzioni strutturali** alle difficoltà attuali e porre il Lazio in condizione di agganciare la ripresa in atto nelle realtà economicamente più avanzate d'Europa.

A livello operativo, la strategia della Regione si esplica all'interno dei quattro obiettivi tematici alla base della programmazione unionale di diretta attinenza con la natura e le finalità assegnate al FSE, ovvero gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 (art. 3 Regolamento 1304/13 relativo al FSE), anche se non

esauriscono la portata del Fondo rispetto al contributo significativo che questo può esprimere rispetto al pieno compimento di ulteriori obiettivi tematici più strettamente collegati alla *mission* di altri Fondi europei, poggiando così su quattro pilastri prioritari:

- ▲ *Sostegno allo sviluppo occupazionale.* Sul versante dell'occupazione, la strategia regionale prevede che si agisca sui fenomeni che hanno modificato, tra il 2007 e il 2013, la situazione del mercato del lavoro regionale, in cui gli elevati tassi di disoccupazione strutturale e giovanile hanno determinato una perdita di capitale umano, scoraggiando i lavoratori e portando al ritiro prematuro dalla vita lavorativa e all'esclusione sociale. Lo scopo è quello, al pari di quanto avvenuto in altre realtà europee, di avviare politiche di sostegno all'adeguamento dei modelli produttivi e organizzativi che hanno permesso di attenuare (e, in alcuni casi, di contrastare) l'impatto socioeconomico della crisi. Pertanto, tra gli obiettivi di intervento va ricompreso quello imprescindibile di ridurre il numero dei senza lavoro (specialmente delle classi più giovani) e il livello della disoccupazione strutturale; implementare le politiche di sostegno all'innovazione; incrementare il tasso di crescita economica e la produttività e la competitività del sistema regionale. Occasioni per generare posti di lavoro possono scaturire dalle opportunità derivanti dall'attuazione degli obiettivi di lungo periodo per la crescita intelligente che interesseranno anche le imprese che operano con livelli elevati di competenze e modelli ad alta intensità di R&S. Una serie di azioni da attivare nel solco del rafforzamento interistituzionale, come auspicato anche dalla Commissione UE, incluso un migliore e più efficiente impiego dei Fondi strutturali europei che potranno determinare condizioni più favorevoli per rafforzare l'intero impianto delle politiche di rilancio del contesto economico e delle politiche attive del lavoro regionali, sostenendo un'occupazione di qualità, le pari opportunità e la non discriminazione e il contrasto alla precarizzazione del mercato del lavoro. La Regione intende agire nell'ottica del perseguimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 e dalle Raccomandazioni del Consiglio della Commissione europea circa l'efficienza della rete dei servizi per l'impiego e il sostegno con maggiore impegno alla partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne e dei giovani.
- ▲ *Sostegno allo sviluppo sociale.* L'inclusione sociale, elemento fondante della strategia Europa 2020 in termini di riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione di 20 milioni di unità entro il 2020, costituisce un ambito di attenzione prioritario per il Lazio. La Regione intende perseguire una azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, operando anche in termini di rafforzamento e sviluppo dei servizi di assistenza, in particolare di quelli a favore dei minori e degli anziani, anche a fronte dell'andamento dell'ampliamento progressivo del numero delle famiglie a rischio di impoverimento. Ne consegue, anche alla luce

del protrarsi della congiuntura economica negativa, che quello della povertà risulta un ambito su cui intervenire e sul quale eventualmente sperimentare, sulla scorta delle esperienze maturate in altri contesti dell'UE, forme di aiuto basate su sistemi di ingegneria finanziaria per il microcredito, per l'inclusione attiva, nonché per il miglioramento dell'accesso a servizi e della loro qualità, la strategia regionale prevede di agire, da un lato, attraverso il potenziamento di progettualità innovative già sperimentate (come ad esempio Porta Futuro), dall'altro, attraverso il rafforzamento in tutto il territorio regionale dei servizi sociali e di cura d'interesse generale, così da poter contribuire ad un effettivo miglioramento della qualità della vita, per i soggetti maggiormente svantaggiati sia sul fronte occupazionale sia in situazioni di difficoltà e marginalità sociale.

- ^ *Crescita del capitale umano*. L'obiettivo di una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e sull'innovazione, sostenuto da Europa 2020, ha come conseguenza l'assunzione di un ruolo prioritario dell'istruzione e la determinazione di target europei per il 2020 in riferimento alla percentuale di abbandono scolastico (entro il 10%) e alla quota di popolazione con età 30-34 anni con livello di educazione terziario, ovvero laurea e titoli equivalenti (40%). La Regione vuole garantire a ogni cittadino presente nel territorio, per tutto l'arco della vita, l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e a tutte le opportunità formative, sostenendone l'inserimento nel mondo del lavoro e il necessario adeguamento delle competenze professionali. La Regione intende realizzare, anche attraverso una forte semplificazione amministrativa, un sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati, agenzie formative), sia in grado di favorire il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite e la possibilità di utilizzo delle competenze stesse ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. A tal fine, la strategia della Regione prevede di: (a) riscrivere l'attuale normativa regionale sul diritto allo studio e sulla formazione professionale, in modo di adeguarla alle direttive europee e alla normativa nazionale in vigore e, soprattutto, alle esigenze di una moderna società della conoscenza; (b) strutturare un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti), volto ad individuare le priorità e progettare interventi coordinati secondo principi di efficienza e efficacia, anche per quanto attiene l'utilizzazione dei fondi europei; (c) creare una sede regionale permanente per la definizione dei piani annuali di intervento in tema di istruzione e formazione, alla quale siano chiamati a partecipare, in relazione agli argomenti trattati, anche associazioni di genitori, associazioni professionali, parti sociali, imprese; (d) creare, in rapporto diretto con il progetto Agenda digitale Lazio, una piattaforma



che sviluppi una community di condivisione e partecipazione di tutti gli stakeholder interessati (studenti, famiglie, docenti, dirigenti scolastici, agenzie formative).

- ▲ *Capacità istituzionale e efficienza amministrativa.* La natura strutturale della crisi economica richiede una inedita capacità di risposta e di innovazione nelle scelte del decisore pubblico. Una delle Raccomandazioni del Consiglio all'Italia concerne il richiamo ad un impegno straordinario per il rafforzamento dell'efficienza della pubblica amministrazione grazie anche ad un sostanziale miglioramento del coordinamento nei livelli amministrativi. La Regione Lazio vuole raccogliere tale indicazione puntando sulla modernizzazione della macchina amministrativa e sulle semplificazioni dei procedimenti legislativi e amministrativi, sulla rapidità e efficacia degli interventi a favore degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini, all'interno di un rafforzato e trasparente quadro regolamentare. La strategia si connota, inoltre, per una spiccata attenzione ai meccanismi di coinvolgimento dei partner territoriali e alla valorizzazione e rafforzamento dei relativi network.

#### **STATO AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI COFINANZIATI DALL'UE AL 31.12.2018**

Il POR FSE 2014-2020 ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 902.534.714, con un incremento del 22% rispetto alle risorse della precedente programmazione. Il contributo europeo è pari al 50% del totale (€ 451.736.077.550), mentre il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali.

Si specifica che nel corso del 2018, con Decisione C(2018) 7307 final del 29.10.2018 è stata approvata la riprogrammazione del PO che ha modificato la distribuzione finanziaria tra Assi, stabilendo un aumento della dotazione finanziaria di 68 Meuro sull'Asse 3 e una corrispondente diminuzione di risorse sull'Asse 1 (50 Meuro) e sull'Asse 4 (18 Meuro). Nella tabella seguente si riporta la nuova dotazione finanziaria approvata.

**Tabella I - Stato di avanzamento finanziario del POR FSE 2014-2020, per Asse – dati al 31.12.2018**

ASSI	DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA 2014-2020 <sup>(1)</sup>	REALIZZAZIONI			
		Impegni pluriennali da bilancio <sup>(2)</sup>	Impegni giuridicamente vincolanti <sup>(3)</sup>	Pagamenti <sup>(4)</sup>	N. operaz.

	Importo	Importo	% su dot. fin.	Importo	% su dot. fin.	Importo	% su dot. fin.	
ASSE 1 Occupazione	364.153.326	265.247.048,68	73%	164.186.286,45	45%	70.909.101,89	19%	1.016
ASSE 2 Inclusione Sociale	180.500.000	126.943.889,67	70%	79.964.017,16	44%	35.766.499,16	20%	808
ASSE 3 Istruzione e Formazione	306.500.000	270.881.664,65	88%	165.171.613,56	54%	77.455.401,52	25%	726
ASSE 4 Capacità Istituz. e Amministr.	15.280.000	1.960.312,87	13%	1.980.000,00	13%	577.491,72	4%	5
ASSE 5 Assistenza Tecnica	36.101.388	23.090.022,79	64%	16.536.526,74	46%	4.055.622,02	11%	20
<b>Totale</b>	<b>902.534.714</b>	<b>688.122.938,66</b>	<b>76%</b>	<b>427.838.443,91</b>	<b>47%</b>	<b>188.764.116,31</b>	<b>21%</b>	<b>2.575</b>

(1) Importo totale (quota UE + quota nazionale + quota regionale) previsto dal Piano finanziario del POR riprogrammato.

(2) Risorse programmate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti sui capitoli di bilancio regionali.

(3) Impegni conseguenti a determinazioni dirigenziali che individuano i beneficiari come creditori puntuali.

(4) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso.

Con riferimento allo **stato di avanzamento finanziario (tab. 1)**, la programmazione operativa del POR ha riguardato tutti gli Assi, per i quali sono state avviate numerose iniziative, la maggior parte delle quali in fase di attuazione.

Al 31 dicembre 2018, attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.) le **risorse programmate** ammontano a circa 688 Meuro (pari al 76% della dotazione complessiva del POR), dei quali circa il 40% è a valere sull'Asse 3.

A fronte di tali importi programmati, sono state approvate e ammesse a finanziamento 2.575 operazioni per un importo complessivo (**impegni giuridicamente vincolanti**) di 427,8 Meuro (47% della dotazione finanziaria).

Si segnala la significativa **accelerazione della spesa** (domande di rimborso presentate da beneficiari), pari a 188,7 Meuro (circa 130 Meuro in più rispetto al dato rilevato nell'anno precedente) dovuta sia all'avanzamento delle attività progettuali e di rafforzamento della gestione amministrativa, sia al progressivo allineamento sul sistema informativo SIGEM dei dati finanziari ed, in particolare, della spesa effettivamente rendicontata dai beneficiari.

La velocità di spesa si distribuisce in maniera abbastanza omogenea sugli Assi portanti del POR: l'Asse 3 raggiunge il 25% della dotazione finanziaria di Asse, l'Asse 2 il 20% e l'Asse 1 il 19%. Rispetto all'Asse 3, in particolare, il contributo principale è da associare ad alcune progettualità che trainano la spesa, quali il Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati "Torno Subito" e il Progetto In Studio, nell'ambito del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio "Generazioni".

La **spesa complessivamente certificata** alla CE, trasmessa al 31/12/2018, pari a 127.852.108,66 Euro, ha consentito di superare il target n+3 dell'anno 2018 (disimpegno automatico, pari a circa 105 Meuro) e di mettere in sicurezza il raggiungimento dei target relativi al Performance Framework. Ai fini del raggiungimento del target finanziario del Performance Framework, cui è subordinato l'accesso alla riserva di efficacia sul PO (pari a circa 54 Meuro, distribuiti su 4 Assi), è tuttavia necessario che i target siano raggiunti a livello di Asse: per gli Assi 1, 3 e 4 i target sono già stati raggiunti (prendendo a riferimento l'85% del target finanziario complessivo che consente di raggiungere comunque l'obiettivo di spesa). In considerazione del fatto che, ai fini del Performance Framework, il termine ultimo di riferimento per la certificazione della spesa alla CE è stabilito a Marzo 2019, entro tale termine l'AdG prevede di effettuare una ulteriore domanda di pagamento alla CE che consentirà di centrare anche il target finanziario dell'Asse 2 e di colmare quindi l'attuale distanza dal target pari a circa 2,7 Meuro.

**Tabella 2 - Stato di avanzamento della spesa certificata alla CE del POR FSE 2014-2020, per Asse**

Asse	Avanzamento del PO FSE Lazio 2014-2020 (spesa certificata alla CE al 31/12/2018)				Target finanziario Performance Framework (85%)
	Quota FSE	Quota FdR	Quota Regione	Totale	Totale
I	24.678.012,36	17.274.608,71	7.403.403,72	49.356.024,79	45.050.000,00
II	4.873.790,65	3.411.653,46	1.462.137,20	9.747.581,31	12.495.000,00
III	33.263.253,99	23.284.277,87	9.978.976,21	66.526.508,07	63.243.825,00
IV	268693,01	188085,12	80607,9	537.386,03	425.000,00
V	842.304,23	589.612,96	252.691,27	1.684.608,46	-
<b>Totale</b>	<b>63.926.054,24</b>	<b>44.748.238,12</b>	<b>19.177.816,30</b>	<b>127.852.108,66</b>	<b>121.213.825,00</b>

Le **previsioni di spesa** comunicate alla CE a luglio 2018, per le annualità 2018 e 2019 e di seguito riportate, sono state dunque confermate e superate per l'anno 2018 di circa 22 Meuro.

**Tabella 3 - Previsioni di spesa (€) comunicate alla Commissione europea caricate su SFC 2014 – al 31 luglio 2018**

2018				2019	
gennaio-ottobre		novembre-dicembre		gennaio-dicembre	
Totale	contributo dell'Unione	Totale	contributo dell'Unione	Totale	contributo dell'Unione
68.733.922,52	34.366.961,26	37.010.573,68	18.505.286,84	63.753.050,82	31.876.525,41

**Asse I - Occupazione**

Nell'ambito delle attività dell'Asse I, nel corso del 2018, ha approvato l'intervento denominato "Bonus assunzionale per le imprese" finalizzato all'inserimento lavorativo di persone disoccupate/inoccupate che versano in condizione di svantaggio sociale e marginalità attraverso una iniziativa per l'occupazione che persegue anche la finalità di soddisfare i fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale.

L'intervento, promosso dall'Organismo intermedio del PO – Direzione Lavoro, prevede l'erogazione di un Bonus alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato o determinato di disoccupati, inoccupati, soggetti in mobilità ordinaria o in deroga, immigrati regolari ed è rivolto alle e aziende, comprese quelle che esercitano attività artigianali o altre attività a titolo individuale o familiare, società di persone o associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica, con sede legale e/o operativa nel Lazio, che abbiano assunto dal 1° gennaio 2017 o assumano nei prossimi mesi una persona inoccupata o in stato di disoccupazione con le tipologie contrattuali indicate in tabella:

Tipologia di contratto	Importo massimo del bonus
Contratto a tempo indeterminato full time (anche in regime di somministrazione), compreso il contratto di apprendistato	€ 8.000
Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi full time (anche in regime di somministrazione)	€ 5.000
Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 6 mesi full time (anche in regime di somministrazione)	€ 2.500

Il Bonus è riconosciuto, esclusivamente in regime di aiuto di stato in esenzione, anche per contratti di lavoro a tempo parziale ed il suo importo è proporzionato alle ore di lavoro previste dallo stesso contratto in relazione al contratto nazionale di riferimento. Non ne possono usufruire le imprese che abbiano beneficiato o beneficeranno del Bonus occupazionale.

Sempre l'OI - Direzione Lavoro ha provveduto ad una integrazione dello stanziamento di risorse a valere sugli Avvisi pubblici per la realizzazione di Tirocini extracurricolari per persone con disabilità e per i giovani NEET.

Nell'ambito del "Piano Generazioni II", approvato dall'AdG per il triennio 2018-2020, è stato approvato il rifinanziamento del progetto "Porta Futuro Lazio" e l'intervento "Hub Culturali Socialità e Lavoro".

Il mantenimento del network Porta Futuro su tutto il territorio regionale consente di proseguire la positiva esperienza pluriennale dell'intervento che prevede un'offerta integrata di servizi specialistici, quali formazione breve, orientamento personale e alla professione e orientamento di secondo livello, per il tramite di una rete di centri orientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese.

Gli Hub Culturali Socialità e Lavoro rappresentano una soluzione progettuale evolutiva successiva alla sperimentazione del Coworking finanziato nell'ambito del primo Piano Generazioni. Con l'attivazione degli Hub, l'offerta di servizi attiva presso gli spazi dedicati viene ampliata, innovando le stesse strutture verso il concetto di luoghi di più ampia portata che risponderanno in modo più adeguato ai nuovi bisogni, emersi soprattutto tra la fascia giovanile della popolazione. In tal senso le strutture offrono servizi integrati ricevendo importante partecipazione da parte dei cittadini tra i quali:

- Accoglienza;
- Servizi di informazione ed orientamento;
- Servizi specifici a seconda del settore di intervento di ciascun Hub (es. biblioteca, emeroteca, presentazione ed approfondimenti sulle policy e strumenti della Regione Lazio, etc.);
- Eventi, convegni, percorsi a valenza formativa, seminari e presentazioni;
- Diffusione e promozione dell'Hub e delle attività realizzate e animazione territoriale.

Sono inoltre state attivate le finestre periodiche di apertura dei termini sugli Avvisi pluriennali rivolti alla qualificazione e all'occupabilità di disoccupati/inoccupati quali:

- "MESTIERI - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio (terza apertura);
- Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (due aperture);
- Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane (una apertura).

È stato infine approvato, con DGR 488 del 6/9/2018, il Piano istruzione e formazione iniziale per l'a.s. 2018/2019.

## **Asse 2 – Inclusione sociale**

Nell'ambito dell'Asse 2, l'AdG ha proseguito la promozione degli interventi a sostegno delle fasce più fragili, al fine di sostenere la loro qualificazione nell'ottica dell'inclusione attiva. In particolare nel 2018, sono state attivate le seguenti procedure di evidenza pubblica:

- Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19;
- Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili, anno formativo 2018/2019;
- Interventi di riqualificazione per operatori socio sanitari;
- Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta: progetto "Tutoraggio per gli studenti universitari detenuti";
- Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi;
- Progetto "Libere Dolcezze" del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise;
- Piano regionale per la realizzazione di un progetto pilota rivolto al rilancio di un'area di rilevanza storico culturale e ambientale a rischio di spopolamento del territorio del Lazio;
- Piano Generazioni II - progetto "Potenziamento Atenei".

In particolare, si evidenzia il progetto "Libere Dolcezze" realizzato dal servizio Psicologico dell'IPM "Casal del Marmo" di Roma - afferente alla UOC TSMREE DA della ASL Roma I - rivolto ai minori e giovani adulti ristretti all'interno del carcere. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi riabilitativi volti a favorire l'inclusione sociale attraverso esperienze formative e/o lavorative nell'ambito del laboratorio di pasticceria, con attività di formazione interna all'IPM e tirocini formativi di orientamento e inserimento al lavoro presso ditte e aziende esterne, che permettano di dare continuità ai percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale avviati in carcere.

Nell'ambito del Piano regionale per la realizzazione di un progetto pilota rivolto al rilancio di un'area di rilevanza storico culturale e ambientale a rischio di spopolamento del territorio del Lazio si è inoltre inteso promuovere interventi di rivalizzazione e rilancio dello sviluppo complessivo di aree territoriali in difficoltà sotto l'aspetto demografico e socio-economico ed in particolare, a seguito di una verifica di situazioni rilevanti su tutto il territorio, del Comune di Ventotene in cui sperimentare la realizzazione di un primo progetto pilota volto a contrastare il lento processo di spopolamento che ormai da alcuni anni sta caratterizzando l'Isola pontina.

Nell'ambito del "Piano Generazioni II", è stato approvato infine il progetto "Potenziamento atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza", che nasce come componente forte di innovazione sociale della strategia di intervento di "Generazioni II". Si tratta di iniziative mirate, da realizzare

prevalentemente all'interno delle strutture degli Atenei pubblici del Lazio, che consentano la partecipazione anche creativa/attiva di fasce di popolazione nel processo di produzione culturale e restituire, in tale ottica, un ruolo agli spazi universitari (ad esempio, le biblioteche) di inclusione sociale e di promozione della cittadinanza attiva attraverso la cultura: l'innovazione sociale è mediata da forme di produzione culturale. La promozione degli spazi universitari in tal senso potrà prevedere la consultazione biblioteche, eventi/percorsi seminariali e servizi (itinerari tematici, narrazioni digitali e nuovi percorsi per la conoscenza, visite guidate, mostre, laboratori didattici, rassegne cinematografiche, seminari multidisciplinari, realizzazione di App e E-book,) co-progettati con gli stakeholder. Alcuni temi rilevanti potranno essere:

- Sociale: diritti civili, contrasto discriminazioni, prevenzione;
- Economia/scienze politiche: sperimentazioni nel campo della responsabilità sociale d'impresa;
- Ambiente e territorio: green, white e blu economy, economia circolare, Ecoconto;
- Agraria: orti botanici;
- Turismo: ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- Ingegneria/architettura: riqualificare spazi urbani abbandonati o degradati dare nuovo significato ai luoghi di interesse pubblico.

### **Asse 3 – Istruzione e formazione**

Relativamente alle azioni riguardanti l'Asse 3, sono proseguite le attività avviate nell'annualità precedente e, nel 2018, sono state attivate le seguenti procedure:

- Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (III edizione):
- “Torno subito” edizione 2018;
- Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio;
- Piano Generazioni II - progetti “In Studio”, “Torno Subito”, “Officina Pasolini”, “Formazione e Cultura: valore lettura e produzione letteraria”.

Nell'ambito del “Piano Generazioni II”, si segnala la prosecuzione delle iniziative già realizzate nelle annualità precedenti, quali il sostegno degli studenti universitari meritevoli e in condizioni di disagio economico (In Studio), la promozione di percorsi di inserimento al lavoro dei giovani attraverso percorsi formativi/lavorativi all'estero e tirocini (anche sotto forma di autoimprenditorialità) da effettuare al rientro nella regione Lazio (Torno Subito), l'Officina delle Arti Pasolini quale laboratorio di alta formazione in cui giovani che hanno già fatto i primi passi nel mondo del teatro, della musica e del multimediale. Un nuovo intervento previsto dal Piano è invece il progetto “Formazione e

Cultura: valore lettura e produzione letteraria”, rivolto agli allievi frequentanti il secondo ciclo di istruzione e la formazione professionale, con il coinvolgimento degli istituti scolastici e degli organismi formativi, che formative saranno beneficiari degli interventi e che potranno rivolgersi alle librerie per l’organizzazione degli eventi e incontri e per l’acquisizione di volumi da assegnare ai ragazzi. Il progetto intende introdurre infatti una sperimentazione per aumentare le occasioni di socializzazione e di apprendimento legate all’accesso al mondo dei libri e della carta stampata, rivitalizzando i supporti tradizionali come strumento di apertura alla conoscenza.

Nel corso del 2018, inoltre, si è proceduto a determinare le attività formative in capo alla Scuola d’Arte Cinematografica “Gian Maria Volonté” per il nuovo periodo di programmazione didattica 2018-2020 (DGR 755 del 04/12/2018, € 3.683.000).

#### **Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa**

Restano attivati sull’Asse 4 il “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders”, le consulenze legate al Piano di rafforzamento amministrativo e all’adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza.

#### **Asse 5 – Assistenza tecnica**

Nel periodo considerato, sono proseguiti i servizi di assistenza tecnica all’AdG e all’AdC, i servizi a supporto della “Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione della programmazione 201-2020 dei Fondi SIE” alle società Lazio Innova S.p.A e Lazio Crea S.p.A.; i servizi di progettazione e sviluppo del Nuovo Sistema Informativo di gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 e i servizi di assistenza tecnica alla Cabina di Regia regionale per la programmazione e l’attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive 2014-2020. Nel 2018 si è proceduto quindi all’affidamento di servizi analoghi a valere sul servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020.

#### **PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L’ATTUAZIONE NEL CORSO DEL 2018**

Nel corso del 2018 sono state programmate diverse nuove iniziative per un importo complessivo pari a circa **194,6 Meuro**.

#### **Tabella 4 – Bandi/avvisi del POR FSE 2014-2020 approvati nell’anno 2018, per Asse**



Azione /Linea	Titolo Azione/Linea	Atto	Importo (Euro)	Descrizione
I	Occupazione	DD G01896 del 16/02/2018	4.000.000	Bonus per le imprese che assumono disoccupati
I	Occupazione	DD G02300 del 27 febbraio 2018 e DD G06462 del 22 maggio 2018 DD G13733 del 30/10/2018	11.700.000	Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurricolari per persone con disabilità (integrazione di risorse stabilita nel 2018, avviso a sportello)
I	Occupazione	DGR 488 del 6/9/2018	7.269.940	Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Percorsi leFP. Anno scolastico e formativo 2018/2019
I	Occupazione	DD G15775 del 05/12/2018	14.500.000	Piano Generazioni II - Porta Futuro Lazio
I	Occupazione	DD G15775 del 05/12/2018	3.000.000	Piano Generazioni II - Hub Culturali Socialità e Lavoro
I	Occupazione	DD G17195 del 20/12/2018	13.000.000	Tirocini extracurricolari per giovani NEET (integrazione di risorse stabilita nel 2018, avviso a sportello).
2	Inclusione sociale	DD G11661 del 20/09/2018	500.000	Interventi di riqualificazione per operatori socio sanitari
2	Inclusione sociale	DD G07619 del 13/6/2018	17.500.000	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19
2	Inclusione sociale	DD G11217 del 11/09/2018	2.000.000	Seconda edizione dell'Avviso pubblico per il "Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19"
2	Inclusione sociale	DGR 488 del 6/9/2018	5.265.000	Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale. Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2018/2019

<b>Azione /Linea</b>	<b>Titolo Azione/Linea</b>	<b>Atto</b>	<b>Importo (Euro)</b>	<b>Descrizione</b>
2	Inclusione sociale	DD G14887 del 20/11/2018	160.000	Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta. Approvazione del progetto "Tutoraggio per gli studenti universitari detenuti".
2	Inclusione sociale	DD G09716 del 30/07/2018	500.000	Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi
2	Inclusione sociale	DD G10177 del 7/8/2018	39.941	Approvazione scheda progetto "Libere Dolcezze" del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise e dello schema di Convenzione.
2	Inclusione sociale	DD G14945 del 21/11/2018	122.032	Approvazione del "Piano regionale per la realizzazione di un progetto pilota rivolto al rilancio di un'area di rilevanza storico culturale e ambientale a rischio di spopolamento del territorio del Lazio"
2	Inclusione sociale	DD G15775 del 05/12/2018	5.000.000	Piano Generazioni II - Progetto Potenziamento Atenei
3	Istruzione e formazione	DD G11111 del 10/09/2018	7.000.000	Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (III edizione)
3	Istruzione e formazione	DD Regione Lazio G05935 del 7/5/2018 DD Laziodisu 1179 del 04/05/2018	9.000.000	Torno subito edizione 2018
3	Istruzione e formazione	DD G15775 del 05/12/2018	30.000.000	Piano Generazioni II - In Studio
3	Istruzione e formazione	DD G15775 del 05/12/2018	51.000.000	Piano Generazioni II - Torno Subito
3	Istruzione e formazione	DD G15775 del 05/12/2018	3.500.000	Piano Generazioni II -Officina Pasolini
3	Istruzione e formazione	DD G15775 del 05/12/2018	100.000	Piano Generazioni II -Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria"

Azione /Linea	Titolo Azione/Linea	Atto	Importo (Euro)	Descrizione
3	Istruzione e formazione	DGR 755 del 04/12/2018	3.683.000	Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Integrazioni alla DGR n.863 del 9/12/2017.
5	Assistenza tecnica	DD GI4715 del 16/11/2018	5.773.138	Affidamento di "Servizi analoghi a quelli oggetto del contratto stipulato in data 13 gennaio 2016 con Cles S.r.l. in qualità di società mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Cles S.r.l., IZI S.p.A. e ISRI S.c.ar.l., per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020"

### RISULTATI CONSEGUITI

Come già evidenziato, relativamente allo stato di avanzamento del POR, al 31 dicembre 2018, sono state adottate procedure (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.) per oltre 688 Meuro (pari al 76% della dotazione complessiva del POR, registrando un aumento, quindi, della capacità di programmazione del PO di 21 punti percentuali rispetto al 2017). A fronte di tali procedure di evidenza pubblica sono state approvate e ammesse a finanziamento 2.575 operazioni (+903 operazioni rispetto al 2017) per un importo complessivo (impegni giuridicamente vincolanti) di 427 Meuro (che determina una capacità di impegno pari al 63%).

L'Asse più performante è quello dedicato ai temi dell'istruzione e della formazione (Asse 3), rispetto al quale è già stato programmato l'88% della dotazione complessiva di Asse, corrispondente a oltre 270 Meuro, prevalentemente assorbiti dalle iniziative previste nell'ambito del Piano Generazioni ed. I e II e (Torno Subito e In Studio).

Per gli Assi I e 2, dedicati rispettivamente all'occupazione e all'inclusione sociale, sono state emanate procedure, rispettivamente, per circa il 70% e il 72% delle risorse previste per ciascun Asse, con una significativa accelerazione rispetto al 2017 (circa 20 punti percentuali).

Sull'Asse I, in particolare, nel 2018 sono state approvate integrazioni di risorse finanziarie sugli avvisi della Direzione Lavoro (integrazione finanziaria per i Tirocini extracurricolari per persone con disabilità; Bonus Assunzionale per le Imprese) e sono stati attivati gli interventi del Piano Generazioni II - Hub Culturali Socialità e Porta futuro Lazio. Complessivamente, sull'Asse I, la maggiore concentrazione di risorse rimane sugli interventi delegati all'OI Direzione Lavoro (79,3 Meuro), sul Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – "Sezione Speciale FSE 2014-2020 - Fondo

Futuro 2014-2020 (35 Meuro) e sull'iniziativa RIESCO (29 Meuro).

Nell'ambito dell'Asse 2, nel 2018 sono stati complessivamente programmati 38,8 Meuro; tra le principali iniziative si segnala il "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19" e i Piani annuali di istruzione e formazione, che assorbono circa il 50% delle risorse programmate.

Come già evidenziato, l'Asse 3 presenta la migliore performance in termini di capacità di programmazione: nel 2018 sono stati complessivamente programmati 100,7 Meuro e la maggiore concentrazione di risorse si registra sui progetti del "Piano Generazioni" I e II edizione per un importo di 200,3 Meuro, pari al 74% delle risorse programmate sull'Asse.

Anche l'Asse 5, relativo alle attività di assistenza tecnica, mantiene una buona performance, attestandosi sul 64% di risorse programmate sulla dotazione finanziaria dell'Asse, mentre l'Asse 4 presenta un avanzamento più lento, sia con riferimento alle risorse programmate (13%), che alla spesa corrispondente. Per tale Asse si prevede di accelerare le attività di programmazione nel corso del 2019.

#### **OPPORTUNITÀ FUTURE**

Allo stato attuale, alla luce delle positive performance di avanzamento del Programma e al conseguimento di tutti gli obiettivi di spesa (N+3 e Performance Framework), a seguito della validazione ufficiale dei dati fisici e finanziari prevista entro il mese di marzo 2019, l'AdG ritiene di poter conseguire la riserva di efficacia stabilita sul programma per tutti gli Assi, pari complessivamente a circa 54 Meuro. L'AdG resta impegnata comunque sia nella programmazione di nuove attività, sia nella gestione e nel controllo delle operazioni avviate su base pluriennale, anche in vista del target di spesa al 31/12/2019 connesso al disimpegno automatico (regola dell'N+3), che ammonta a 206,4 Meuro.

L'AdG prosegue inoltre sul fronte della implementazione del SI regionale SIGEM e della puntuale definizione e perfezionamento dei processi di gestione, attuazione e controllo delle operazioni, anche al fine di garantire un progressivo rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance attuative del programma.

## II.2) I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) si inserisce nel panorama di interventi programmati dall'Unione Europea con il fine di attuare la Politica di Coesione territoriale economica e sociale e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni. La Cooperazione Territoriale Europea, finanziata da fondi FESR, rappresenta infatti uno dei due obiettivi della politica di coesione, e promuove la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti per favorire il confronto e risolvere problematiche comuni dei territori coinvolti.

I programmi di Cooperazione territoriale europea si collocano nell'ambito dei finanziamenti a gestione indiretta. La gestione dei fondi è infatti delegata a un'Autorità di Gestione concordata tra gli Stati ad ogni inizio di programmazione settennale dei fondi strutturali la cui responsabilità è incardinata in un ente nazionale o regionale, con il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione.

Differenti regioni europee possono partecipare a differenti programmi CTE in base alla propria posizione geografica.

Nella programmazione 2014-2020 i beneficiari con sede nel territorio della regione Lazio possono partecipare a n. 5 programmi di Cooperazione Territoriale Europea e precisamente ai programmi:

- ENI-CBC Med\_(transfrontaliero esterno)
- INTERREG MED (transnazionale)
- INTERREG EUROPE, ESPON, URBACT III (interregionali):

La Regione Lazio è vice-presidente del Comitato Nazionale del Programma ENI-CBC MED ed in quanto tale partecipa alla realizzazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale. Per queste attività è previsto un finanziamento con fondi nazionali per l'intero periodo di programmazione pari a € 156.000,00.

Nel corso del 2018 sono stati pubblicati, dalle Autorità di Gestione competenti, bandi nell'ambito dei programmi Interreg Europe, Interreg Med ed ENI CBC Med.

La Regione Lazio nel 2018 ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati di sorveglianza ed ai Comitati nazionali (CN) dei programmi CTE 2014-2020.

Attualmente i progetti di Cooperazione Territoriale Europea che hanno, nel partenariato, Enti con sede giuridica nel Lazio sono n. 59 per un finanziamento complessivo pari a circa € 17.000.000,00.

	<b>Programma Europe</b>	<b>Asse</b>	<b>Bando</b>	<b>Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio</b>	<b>Progetto</b>
1	Interreg Europe	1.2	1 Call	ANCI Lazio	RATIO Regional Actions To Innovate Operational Programmes
2	Interreg Europe	3.1	1 Call	ANCI Lazio	REGIO-MOB Interregional Learning towards Sustainable Mobility in Europe: the REGIO-MOB Experience
3	Interreg Europe	3.1	1 Call	Roma Capitale	SMART MR Sustainable Measures For Achieving Resilient Transportation In Metropolitan Regions
4	Interreg Europe	1.1	2 Call	<b>Regione Lazio</b>	URBAN MANUFACTURING Stimulating Innovation Through Collaborative Maker Spaces
5	Interreg Europe	3.1	2 Call	<b>Regione Lazio</b>	PROMETEUS PROMotion of E-mobiliTy in EU regionS
6	Interreg Europe	3.1	2 Call	<b>Regione Lazio</b>	ENERSELVES Policy instruments for energy self-consumption in buildings
7	Interreg Europe	4.1	2 Call	<b>Regione Lazio</b>	PROJECT CULTURING Cultural Routes as Investment for Growth and Jobs
8	Interreg Europe	3.1	2 Call	EUR spa	EV4CITYNGR Electric Vehicles for City Renewable Energy Supply.
				ANCI Lazio	
9	Interreg Europe	3.1	2 Call	Città Metropolitana di Roma	SUPPORT Support Local Governments in Low Carbon Strategies
10	Interreg Europe	4.1	3 Call	<b>Regione Lazio</b>	STAR CITIES Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside Cities
11	Interreg Europe	4.2	3 Call	<b>Regione Lazio</b>	GPP-STREAM Green Public Procurement and Sustainability Tools for

	<b>Programma Europe</b>	<b>Asse</b>	<b>Bando</b>	<b>Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio</b>	<b>Progetto</b>
					Resource Efficiency Mainstreaming
12	Interreg Europe	4.2	3 Call	<b>Regione Lazio</b>	CONDEREFF Construction & demolition waste management policies for improved resource efficiency
13	Interreg Med	1.1	I Call Modulare	CNR	OPENDOORS Designing a network of cOOperating cReative communities for developing a Sharing economy.
				ANCI Lazio	
14	Interreg Med	1.1	I Call Modulare	FEDERALIMENTARE SERVIZI SRL	PEFMED Uptake of the Product Environmental Footprint across the MED agrofood regional productive systems to enhance innovation and market value
				ENEA	
15	Interreg Med	1.1	I Call Modulare	CNR - STIIMA	GREENMED Mediterranean Trans-Regional Cooperation for green manufacturing innovation
16	Interreg Med	1.1	I Call Modulare	ENEA	PELAGOS Promoting innovative nEtworks and cLusters for mARine renewable energy synerGies in mediterranean cOasts and iSlands
17	Interreg Med	2.1	I Call Modulare	<b>Regione Lazio</b>	SHERPA SHared knowledge for Energy renovation in buildings by Public Administrations
18	Interreg Med	2.2	I Call Modulare	ANCI LAZIO	LOCAL4GREEN LOCAL Policies for GREEN Energy
19	Interreg Med	2.2	I Call Modulare	Kyoto Club	COMPOSE Rural Communities engaged with positive energy.

	<b>Programma Europe</b>	<b>Asse</b>	<b>Bando</b>	<b>Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio</b>	<b>Progetto</b>
20	Interreg Med	2.1	I Call Modulare	ENEA	TEESCHOOLS
21	Interreg Med	2.2	I Call Modulare	Università La Sapienza	PRISMI Promoting RES Integration for Smart Mediterranean Islands
22	Interreg Med	2.1	I Call Modulare	Città Metropolitana di Roma	ENERJ Joint Actions for Energy Efficiency
23	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	ISPRA	CONFISH Connectivity among Mediterranean fishery stakeholders and scientists resolves connectivity of fishery populations
24	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	Haliéus	TOURISMED Fishing Tourism for sustainable development in the Mediterranean region
25	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	CONISMA	BLUEISLANDS Seasonal variation of waste as effect of tourism
26	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	CNR	AMARE Actions for Marine Protected Areas
				CONISMA	
27	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	MIBAC	BLUEMED Plan/test/coordinate Underwater Museums, Diving Parks and Knowledge Awareness Centres in order to support sustainable and
28	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	CONISMA	FISHMPABLUE 2 Fishing governance in MPAs: potentialities for Blue Economy 2
				WWF European Policy Programme - Branch Office	
				FEDERPARCHI	
29	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	ISPRA	MEDSEALITTER Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scales
				Legambiente Onlus	



	<b>Programma Europe</b>	<b>Asse</b>	<b>Bando</b>	<b>Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio</b>	<b>Progetto</b>
30	Interreg Med	3.2	I Call Modulare	ISPRA	MPA-ADAPT Guiding Mediterranean MPAs through the climate change era: Building resilience and adaptation
31	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	FEDERPARCHI	DESTIMED Mediterranean Ecotourism Destination: main components (joint planning, monitoring, management and promotion) for a governance system in Mediterranean protected areas
				WWF European Policy Programme – Branch	
				<b>Regione Lazio</b>	
32	Interreg Med	3.1	I Call Modulare	Autorità portuale di Civitavecchia	SIROCCO Sustainable InterRegional Coastal & Cruise maritime tourism through COoperation and joint planning
				<b>Regione Lazio</b>	
33	Interreg Med	1.1	Call Orizzontale	CONISMA	INNOBLUEGROWTH Horizontal Communication & Capitalization project for Innovation in Blue Growth at Mediterranean level
34	Interreg Med	2.3	Call Orizzontale	UNIMED	GO SUMP Improving Sustainable Urban Mobility Plans & Measures in the Med
35	Interreg Med	3.2	Call Orizzontale	UNIMED	PANACEA Streamlining Networking and Management efforts in Mediterranean Protected Areas for Enhanced Natural Conservation and Protection
36	Interreg Med	3.1	Call Orizzontale	UNIMED	BLEUTOURMED_C3: Maritime and Coastal Sustainable Tourism in the Mediterranean - Community building, Communication and Capitalisation

	<b>Programma Europe</b>	<b>Asse</b>	<b>Bando</b>	<b>Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio</b>	<b>Progetto</b>
37	Interreg Med	1.1	Call Orizzontale	Fondazione Ecosistemi	SYNGGY Synergies for Green Growth Initiative- Energising the Impact of Innovation in the Mediterranean
38	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	<b>Regione Lazio</b>	CHEBEC Hacking the Mediterranean economy through the Creative and Cultural sector
39	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	CCIAA di Viterbo	CREAINNOVATION
40	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	Ass.For.SEO	EMBRACE European Med-clusters Boosting Remunerative Agro-Wine Circular Economy
41	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	SEPE - Confagricoltura	REINWASTE Restructuring the food supply chain by testing innovative solutions for zero inorganic waste
				FEDERALIMENTARE SERVIZI SRL	
42	Interreg Med	3.1	2 Call Capitalizzazione	<b>Regione Lazio</b>	COASTING Coastal Integrated Governance for Sustainable Tourism
43	Interreg Med	3.1	2 Call Capitalizzazione	WWF Mediterranean	PHAROS4MPAs Blue Economy and Marine Conservation: Safeguarding Mediterranean MPAs in order to achieve Good Environmental Status
				CNR	
44	Interreg Med	1.1	2 Call modulare (Integrato)	ANCI	RESILIENT open resources of the Mediterranean for social innovation of companies socially sensitive
45	Interreg Med	2.3	2 Call modulare (Integrato)	RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.a.	ENERNET MOB Interregional Electromobility Networks in the Region

	<b>Programma Europe</b>	<b>Asse</b>	<b>Bando</b>	<b>Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio</b>	<b>Progetto</b>
					Mediterranean for intermodal transport systems and low carbon long distance
46	Interreg Med	3.2	2 Call modulare (Integrato)	ISPRA	PLASTIC BUSTERS MPA preserving biodiversity against plastics in Mediterranean Marine Protected Areas
47	Espon 2020	Ob.1	1 Call Appl. Reserch	CREA	PROFECY - INNER PERIPHERIES national territories facing challenges of access to basic services of general interest
48	Espon 2020	Ob.1	1 Call Appl. Reserch	ISINNOVA	POSSIBLE EUROPEAN TERRITORIAL FUTURES
49	Urbact	1.1	1 Call	Città di Rieti	VITAL CITIES Urban sports promotion for social inclusion, healthy and active living
50	Urbact	1.3	2 Call	Roma Capitale	RURAL Resilient Urban Agriculture and Landscape
51	ITA-FRA Marittimo	2.1		ISPRA	IMPACT Impatto Portuale su aree marine protette: Azioni Cooperative Transfrontaliere
52	ITA-FRA Marittimo	2.2		ISPRA	GRRINPORT Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti
53	ITA-FRA Marittimo	2.2		CNR	MATRAC-ACP Monitoraggio Adattivo in Tempo reale con automatizzazione del Campionamento
54	ITA-FRA Marittimo	2.1		CNR	Sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare CONTro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente MARino
				Guardia Costiera	
55	FR-ITA Alcotra	1.1		CREA	ANTEA

	<b>Programma Europe</b>	<b>Asse</b>	<b>Bando</b>	<b>Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio</b>	<b>Progetto</b>
					Attività Innovative per lo Sviluppo della Filiera Transfrontaliera del Fiore Edule
56	FR-ITA Alcotra	2.2		ENEL Spa	RESBA REsilienza degli SBArramenti
57	Central Europe	3.1		FEDERPARCHI	CEETO Central Europe Eco-Turism: tools for nature protection
58	Central Europe	1.2		associazione familiari pazienti affetti da cancro	INTENT
				Ministero della Salute	
59	Spazio Alpino	3.2	I CALL	FEDERPARCHI	ALPBIONET 2030 Integrative Alpine wildlife and habitat management for the next generation

Tra i 59 progetti sopra citati, n. 12 sono direttamente gestiti dalle Direzioni regionali, in qualità di capofila o partner, per un finanziamento complessivo di circa € 2.400.000,00; di questi n. 5 progetti sono stati finanziati nel corso del 2018.

Di seguito le 12 schede relative ai progetti di CTE che coinvolgono direttamente l'Amministrazione Regionale suddivisi per Direzione/Agenzia regionale competente.

**I) PROGETTO: PROJECT CULT-RING - Cultural Routes as Investment for Growth and Jobs**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 4. Ambiente ed uso efficiente delle risorse OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi CTE nel settore della protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.
DURATA	1 marzo 2017 – 28 febbraio 2021
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Agenzia Del Turismo</b>
PARTNERS	Region of Central Macedonia (EL12) (capofila); Regione Lazio – <b>AGENZIA DEL TURISMO</b> ; Region Västra Götaland (SE23); Podkarpackie Regional Tourism Board (PL32); Intermunicipal Community of Alto Minho (PT11); Pafos Regional Board of Tourism (CY00); European Cultural Tourism Network (ECT) (BE10)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.374.000,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 200.000,00
STATUS	<u>IN CORSO DI REALIZZAZIONE – si segnala un ritardo significativo per mancata realizzazione della procedura di selezione del Controllore di 1° livello delle spese effettuate. Si segnala il rischio di riduzione del Budget assegnato.</u>

**DESCRIZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'/RISULTATI DEL PROGETTO**

L'obiettivo generale del progetto Cult-Ring è quello di valorizzare gli investimenti negli Itinerari culturali europei, in termini di contributo alla crescita e all'occupazione, con capitalizzazione delle buone pratiche, apprendimento e attuazione delle politiche, sviluppo di nuovi percorsi culturali e monitoraggio.

**OUTPUT:**

I principali risultati sono l'elaborazione di piani d'azione per lo sviluppo e il potenziamento degli itinerari culturali (attuazione e monitoraggio).

I beneficiari sono le autorità regionali, le ONG, le reti europee, le istituzioni dell'UE, le organizzazioni internazionali e altre parti interessate.

**2) PROGETTO: STAR-CITIES Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside Cities**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014-2020 – III call
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 4 Ambiente ed efficienza delle risorse OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 Tutela e sviluppo del patrimonio culturale
DURATA	1 giugno 2018 – 31 maggio 2023
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Agenzia Regionale Turismo</b>
PARTNERS	Comité Départemental du Tourisme du Val-de-Marne (FR) – Lead partner; Regione Lazio – <b>AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO</b> ; NECSTouR-Network of European Regions for Sustainable and Competitive Tourism (BE); IX Municipio Roma Capitale (IT); Free and Hanseatic Cities of Hamburg (DE); Public institution “Kaunas 2020” (LT); Ministry of Tourism (RO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.178.339,00

BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 136.610,00
STATUS	IN CORSO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto intende sviluppare un processo interregionale di condivisione e scambio di conoscenze pratiche in merito alla gestione e alla valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale delle zone rivierasche ed allo sviluppo di un'economia turistica sostenibile nelle aree periferiche delle città fluviali europee.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

- costituzione di un gruppo di Stakeholder locali;
- identificazione di buone pratiche all'interno dell'UE;
- organizzazione di visite di studio, finalizzate all'apprendimento delle politiche esistenti ed alla conoscenza e trasferimento delle migliori pratiche attuate presso i partner.

### **RISULTATI ATTESI**

- promozione del turismo fluviale come fattore di sviluppo del territorio e di innovazione economica e sociale;
  - elaborazione di Piani di Azione finalizzati a promuovere l'adozione di specifiche misure nella futura programmazione delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali.

### **3) PROGETTO: GPP-STREAM Green Public Procurement and Sustainability Tools for Resource Efficiency Mainstreaming**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	4 Ambiente ed efficienza delle risorse 4.2 Incremento dell'efficienza energetica, green growth, eco-innovation e gestione della performance ambientale
DURATA	1 giugno 2018 – 31 giugno 2022
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca</b>

PARTNERS	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; <b>Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;</b> Fondazione Ecosistemi; Ministero dell'Ambiente (Romania); Agenzia Regionale sviluppo del Nord – Est (Romania); Comune di Gabrovo (Bulgaria); Centro per la sostenibilità e la crescita economica (Bulgaria); Associazione dei comuni della Ribera Alta (Spagna); Ambiente energetico Auvergne-Rhône-Alpes (Francia)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.413.145,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 146.210,00
STATUS	IN CORSO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto mira a migliorare la gestione, l'implementazione e il monitoraggio degli strumenti politici che integrano approcci GPP in modo da garantire che i guadagni in termini di efficienza delle risorse possano essere massimizzati e che gli obiettivi di efficienza delle risorse siano istituzionalizzati.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Individuare, raccogliere e condividere le buone pratiche e gli strumenti di supporto per l'adozione degli appalti verdi, orientati ad un uso efficiente delle risorse, nel quadro degli organismi responsabili degli strumenti politici.

Migliorare l'integrazione degli obiettivi e delle azioni relativi al GPP nel contesto dei programmi di finanziamento e dei piani settoriali e di sviluppo.

Migliorare le competenze delle amministrazioni nazionali, regionali e locali per adeguare la propria azione al fine di accrescere l'implementazione del GPP.

Migliorare la capacità di monitoraggio dell'implementazione del GPP innescando l'elaborazione di specifici piani e strumenti politici.

In attuazione del progetto GPP-STREAM, affidato alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera e Della Cultura Del Cibo, Caccia e Pesca con la Deliberazione della Giunta regionale n.



397/2018, la Direzione responsabile ha provveduto a definire, con la determinazione dirigenziale n. G13559/2018, il nucleo tecnico - amministrativo, individuando le figure di riferimento del progetto (project coordinator, financial manager, communication manager) e il relativo time-sheet dei partecipanti al nucleo tecnico-amministrativo. Il progetto ha visto nel 2018 la conclusione del suo primo trimestre (dal 1/06/2018 al 31/12/2018) con la realizzazione del Kick Off Meeting organizzato a Trieste dalla Regione Friuli Venezia Giulia, capofila del progetto, nel periodo dal 27 al 29/11/2018.

#### **RISULTATI ATTESI**

Rilevare l'incidenza e monitorare gli effetti dei criteri minimi ambientali nei programmi finanziati dall'Unione Europea con particolare riguardo all'analisi dei criteri di selezione dei i bandi pubblici regionali afferenti alle misure 4, 6 e 7 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

#### **4) PROGETTO: DESTIMED - Mediterranean Ecotourism Destination: main components (joint planning, monitoring, management and promotion) for a governance system in Mediterranean protected areas**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Mediterranean 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo. OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area del programma.
DURATA	1 settembre 2016 – 28 febbraio 2019
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette</b>
PARTNERS	<b>Regione Lazio - Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette (capofila)</b> Mediterranean Protected Areas Network (FR82); WWF Adria – Association for the protection of nature and conservation of biological diversity (HR04); WWF European Policy Programme - Branch Office (ITI4); International Union for

	Conservation of Nature (ES61); Association for Protection and Preservation of Natural Environment in Albania (Albania); The Italian Federation of Parks and Nature Reserves (ITI4); Global Footprint Network Europe (BE10)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.500.000,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 380.000,00
STATUS	IN CORSO

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'/RISULTATI DEL PROGETTO**

Il Progetto DESTIMED ha l'obiettivo di valorizzare le potenzialità turistiche in chiave ambientale delle aree protette del bacino del Mediterraneo attraverso la costruzione di una rete ecoturistica basata su standard di qualità sostenibili appositamente studiati, creati e monitorati. Con l'attuazione di questo progetto la Regione Lazio intende rafforzare la modalità partecipata sul tema della sostenibilità della gestione del turismo in ambito regionale, attraverso la sperimentazione operativa di azioni che possano essere utilizzate come modello per ulteriori iniziative.

#### **OUTPUT:**

Il progetto è realizzato tramite azioni e strumenti specifici, fra i quali vi è la realizzazione di azioni pilota in 13 aree protette marine o costiere distribuite nei diversi paesi partner del progetto. Nella Regione Lazio sono state selezionate le aree del parco regionale Riviera d'Ulisse e parco nazionale del Circeo con il coinvolgimento degli enti gestori e delle comunità e degli stakeholders locali.

#### **5) PROGETTO: CHEBEC – Hacking the Mediterranean Economy through the Cultural and Creative Sector.**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Mediterranean 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE I Promuovere la capacità di innovazione Nell 'area Mediterranea per lo sviluppo di una crescita intelligente e sostenibile

	OBIETTIVO SPECIFICO: I.1 Aumentare l'attività transnazionale dei clusters e dei networks innovative dei settori chiave dell' area MED
DURATA	01/02/2018 – 31/07/2020
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Cultura e Politiche Giovanili</b>
PARTNERS	<p>ASTER S. Cons. p. a – Italia / Emilia-Romagna – capofila; Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili; A.M.I. - France / Provence-Alpes- Côte d'Azur; Municipality of Bologna (CoBO) - Italia / Emilia-Romagna; Intermunicipal Community of Central Alentejo (CIMAC) - Portugal / Alentejo; University of Valencia (UVEG) - Spain / Comunidad Valenciana; Sarajevo Economic Regional Development Agency (SERDA) – Bosnia-Herzegovina; Official Chamber of Commerce, Industry and Shipping of Seville (CCSEV) - Spain / Andalucía; Barcelona Activa – Spain / Catalunya; Arty Farty - France / Rhône-Alpes.</p> <p>Partner associati: British Council Permanent Representation in Portugal/ British Council - Portugal / Area Metropolitana de Lisboa; Valletta 2018 Foundation (V18) – Malta; Nova Iskra (Culture Code) – Serbia; Faculty of Fine Arts - University of Seville - Espagne / Andalucía; Institute of Culture of the Municipality of Barcelona – Espagne / Catalunya.</p>
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	Euro 2.011.270.000,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	Euro 175.100,00
STATUS	In corso

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi di investimento per la crescita e l'occupazione sostenendo e rafforzando le imprese culturali e creative attraverso processi che promuovano e valorizzino progetti di internazionalizzazione e incoraggino lo scambio e l'interazione con possibili clienti, partner e stakeholders provenienti da diverse regioni dell'Area Med.

**PRINCIPALI ATTIVITA'**

La parte più importante del progetto è l'azione pilota che testerà alcuni strumenti innovativi nell'ottica di potenziare le competenze di questi operatori : guida online a supporto delle start-up di questo settore, percorsi di preparazione a missioni all'estero, eventi di match-making, innovation vouchers. A questo si aggiunge la realizzazione di webinar per fornire a policy maker e soggetti a supporto del settore spunti di riflessione, elementi e un quadro delle esigenze che caratterizzano queste particolari industrie.

**RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Sperimentare servizi di internazionalizzazione per imprese e professionisti del settore culturale e creativo e supportarli nell'accedere a nuovi mercati senza perdere le proprie caratteristiche distintive e la propria identità.

**6) PROGETTO: URBAN MANUFACTURING – Stimulating Innovation  
Through Collaborative Maker Spaces**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE I. Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione  OBIETTIVO SPECIFICO I.1 Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la crescita e l'occupazione, e, se del caso, programmi CTE, nel settore dell'infrastruttura e delle capacità in ricerca e innovazione

DURATA	I marzo 2017 – 28 febbraio 2022
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Cultura e Politiche Giovanili</b>
PARTNERS	Birmingham City University (Regno Unito - coordinatore); <b>Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili (partner)</b> ; Birmingham City Council (Regno Unito ); Lisbon City Council (Portogallo); Fomento San Sebastian; Economic Development Agency (Spagna); City of Zagreb (Croazia); Municipality of the City of the Slovakia Republic; Bratislava (Slovakia); Vilnius City Administration (Lituania); BSC Business Support Centre Ltd; Krany (Slovenia).
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.108.714,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 173.319,00
STATUS	In corso

### **DESCRIZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'/RISULTATI DEL PROGETTO**

L'obiettivo del progetto "Urban Manufacturing" è diffondere l'uso degli spazi di lavoro collaborativi identificando le migliori pratiche, testando gli approcci politici e supportando le città / regioni nella creazione di condizioni ricettive. L'obiettivo è dimostrare l'impatto che le strutture cooperative possono avere sull'innovazione e creare una rete europea di sostenitori. Gli spazi di lavoro collaborativi sono in genere situati all'interno di ambienti urbani, quindi la comprensione dell'ecosistema, ad esempio le interdipendenze tra istruzione, responsabili politici e produttori, è di fondamentale importanza.

#### **OUTPUT:**

Il progetto produrrà:

- Una brochure di buone pratiche con 24 studi di casi di 'makerspace' di tutta la partnership;
- Un piano d'azione regionale per ciascun partner per tracciare e supportare l'implementazione dei cambiamenti nelle politiche regionali.

**7) PROGETTO: ENERSELVES - Policy instruments for energy self-consumption in buildings**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 3. Low Carbon Economy OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi CTE che affrontano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio PI 6c conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
DURATA	1 marzo 2017 – 28 febbraio 2021
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Infrastrutture e Mobilità</b>
PARTNERS	<b>Capofila:</b> Extremadura Energy Agency (ES43) – capofila; Regione <b>Lazio – DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'</b> ; Energy Agency for Southeast Sweden (SE22); Marshal Office of Świętokrzyskie Region (PL33); Malta Intelligent Energy Management Agency (MIEMA) (MT00); North-East Regional Development Agency (RO21); Autonomous Region of Sardinia (ITG2)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.711.572,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 239.220,00
STATUS	IN CORSO

**DESCRIZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' / RISULTATI DEL PROGETTO**

Il progetto ENERSELVES (“strumenti politici per l'autoconsumo energetico negli edifici”), si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere nuove politiche o migliorare le politiche esistenti per sostenere l'integrazione delle energie rinnovabili negli edifici per l'autoconsumo finanziati dai Fondi strutturali e da altri strumenti comunitari.
- Progettare politiche per promuovere solo quelle energie rinnovabili per le tecnologie di autoconsumo con maggiori benefici in ogni regione.
- Definire chiari KPI (Key Performance Indicators) per identificare il miglior investimento in base al valore.
- Supportare l'integrazione di PER (piani energetici regionali) negli edifici

**OUTPUT**

- Miglioramento dei 7 programmi operativi nelle 7 regioni dell'UE partner del progetto;
- Aumento della capacità professionale di n.175 persone mediante la loro partecipazione a eventi interregionali;
- Creazione di n. 38 eventi di apprendimento delle politiche con le parti interessate;
- Elaborazione di una Guida contenente le migliori pratiche individuate.

**8) PROGETTO: PROMETEUS - Promotion of E-mobiliTy in EU RegionS**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 3. Low Carbon Economy OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi CTE che affrontano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio PI 6c conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
DURATA	1 marzo 2017 – 31 agosto 2021

DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Infrastrutture e Mobilità</b>
PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	Ministry for Transport and Infrastructure (MT00) – capofila; <b>Regione Lazio – Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità</b> , Regional Government of Carinthia (AT21); General Directorate of Industry and Competitiveness - Regional Government of Castilla y León (ES41); Prešov Self-Governing Region (SK04); Poliedra – Politecnico di Milano (ITC4)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.419.165,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 232.200,00
STATUS	IN CORSO

### DESCRIZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'/RISULTATI DEL PROGETTO

PROMETEUS ha l'obiettivo di promuovere l'elettromobilità, come un'alternativa sostenibile di trasporto a basse emissioni di carbonio, superando gli ostacoli derivanti dalla scarsa disponibilità di infrastrutture dedicate e dalla scarsa conoscenza degli utenti sulla mobilità alternativa. Il progetto prevede il miglioramento/confronto dei cinque programmi operativi regionali (POR FESR) delle cinque regioni partner di progetto.

### OUTPUT

- Analisi degli specifici contesti territoriali
- Identificazione e benchmark delle buone pratiche, da scambiare tra i partner
- Elaborazione di piani d'azione regionali per il miglioramento degli strumenti politici trattati in ciascuna regione
- Sviluppo di un LogBook, uno strumento di monitoraggio basato sul web, in cui verranno registrati e monitorati i progressi dei piani d'azione regionali.

I risultati saranno comunicati a livello europeo attraverso la piattaforma di apprendimento delle politiche e le ONG del patrimonio.



**9) PROGETTO: SHERPA - Shared knowledge for Energy renovation in buildings  
by Public Administrations**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG MED
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 2. Favorire le strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficacia energetica in specifici territori del programma: città, isole e aree rurali. OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 Aumentare la capacità per una migliore gestione dell'energia negli edifici pubblici a livello transnazionale.
DURATA	1 settembre 2016 – 31 agosto 2019
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Infrastrutture e Mobilità</b>
PARTNERS	Department of Territory and Sustainability, Government of Catalonia ( <b>ES51</b> ) – capofila; <b>REGIONE LAZIO (IT14) – Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;</b> International Centre for Numerical Methods in Engineering (ES51); Valencia Institute of Building (ES52); Conference of peripheral maritime regions of Europe (FR82); National association of local authorities, associations and companies for waste management, energy management and district heating (FR71); Emilia Romagna Region (ITH5); Abruzzo Region (ITF1); MINISTRY FOR GOZO (MT00); Dubrovnik Neretva Regional Development Agency DUNEA (HR03); CENTRE FOR RENEWABLE ENERGY SOURCES AND SAVING (EL30); REGION OF CRETE (EL43)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.591.689,35

BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 284.000,00
STATUS	IN CORSO

### DESCRIZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'/RISULTATI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale di SHERPA è rafforzare le capacità di miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici, da parte delle amministrazioni pubbliche sia a livello regionale che sub-regionale. A tal fine, l'obiettivo del progetto è sviluppare un modello transnazionale, olistico e peer-to-peer' al fine di lavorare sugli ostacoli principali legati all'applicazione delle strategie di efficientamento energetico negli edifici pubblici. SHERPA è un progetto di test e di capitalizzazione e contribuisce all'attuazione delle direttive UE sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/UE) ed efficienza energetica (2012/27 / UE), e delle altre direttive dell'UE e delle politiche connesse, mirando a raggiungere l'obiettivo UE del 20% di efficienza energetica entro il 2020.

### OUTPUT

- Creazione di proposte progettuali per il rinnovamento energetico negli edifici pubblici e di ristrutturazione energetica, da identificare secondo specifici criteri di selezione che saranno realizzate su edifici pubblici nelle regioni mediterranee partner del progetto. Tutti questi progetti saranno implementati in base a risultati specifici, linee guida, strumenti e strategie.
- Elaborazione di un piano d'azione comune che avrà un'ampia portata mediterranea sul rinnovamento energetico negli edifici (ERB) ed esaminerà il potenziale per interventi futuri a livello transnazionale e regionale / locale, tenendo conto degli aspetti di Governance, dei sistemi informativi condivisi, della formazione e della sensibilizzazione nonché dei finanziamenti innovativi.

### 10) PROGETTO: SIROCCO - Sustainable InterRegional Coastal & Cruise maritime tourism through Cooperation and joint planning

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Med 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo. OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e

	responsabile nell'area del programma.
DURATA	1 novembre 2016 – 30 aprile 2018
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Infrastrutture e Mobilità</b>
PARTNERS (con indicazione della Direzione o Agenzia regionale coinvolta e il suo ruolo)	Capofila: Agency for Sustainable Mediterranean Cities and Territories (FR82) – capofila; <b>REGIONE LAZIO – Direzione regionale Infrastrutture e mobilità;</b> Institute of Entrepreneurship Development (ELI4); IRIS Research Institute s.r.l. (IT11); Croatian Independent Professionals Association (HR04); Barcelona Activa SA SPM (ES51); Conseil Régional Provence Alpes Côte d'Azur (FR82); Barcelona International Business Accelerator (ES51); Public Institution RERA S.D. for Coordination and Development of Split Dalmatia County (HR03); CENTRE FOR RESEARCH AND TECHNOLOGY HELLAS (ELI2); SOUTH AEGEAN REGION (EL42); Larnaca-Famagusta District Development Agency (CY00); Port Authority of Civitavecchia (IT14); Commission for Regional Development and Coordination of Lisbon and Tagus Valley (PT17)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 600.000,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 82.400,00
STATUS	IN CHIUSURA

### DESCRIZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'/RISULTATI DEL PROGETTO

Il progetto “Sirocco” punta a rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del turismo croceristico e del turismo costiero, due settori in fortissima espansione all'interno dell'Area Med.

**OUTPUT**

- Elaborazione dello Stato dell'Arte del settore crocieristico nell'Area Med e analisi dei suoi impatti ambientali, economici e sociali;
- elaborazione di Scenari di settore al 2025 e al 2030;
- elaborazione di Raccomandazioni sullo sviluppo sostenibile e responsabile delle Catene del Valore del settore crocieristico dell'Area Med;
- elaborazione di strategie e politiche coordinate a livello interregionale e transnazionale di sviluppo sostenibile del Crocierismo Turistico/Turismo Costiero nell'Area Med.

I destinatari dei risultati del progetto sono gli stakeholders pubblici e privati dell'ecosistema delle crociere e delle comunità locali coinvolte, autorità governative nazionali e locali, policy maker, organizzazioni della società civile e imprese dell'area costiera mediterranea dell'UE.

**II) PROGETTO: COASTING - Coastal Integrated Governance for Sustainable Tourism**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Mediterranean 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo. OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area del programma
DURATA	1 febbraio 2018 – 31 luglio 2019
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica</b>
PARTNERS	ES FAMP – Andalusian Federation of Towns and Provinces – Spagna (capofila); <b>Regione Lazio - Direzione per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica</b> ; Università Sapienza di

	Roma – DPDTA; Metropole Aix Marseille Provence (Francia); Gozo Development Agency (Malta); Dubrovnik Neretva Regional Development Agency DUNEA (Croazia); Region of Epirus – Regional Unit of Thesprotia (Grecia); Municipality of Saranda (Albania); Regione Sicilia – Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.054.612,50
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 132.410,00
STATUS	IN CORSO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'obiettivo del progetto è avviare in ogni area pilota un "Contratto di Costa" (CdC) per promuovere la tutela e la gestione integrata delle zone costiere ponendo particolare attenzione al settore turistico. Nel caso della Regione Lazio, si intende sperimentare il "Contratto di Costa" non solo per la tutela e la riqualificazione ambientale delle aree costiere utilizzando pratiche e strumenti per il turismo sostenibile, ma anche per valorizzare il paesaggio costiero in tutte le sue componenti.

L'area pilota della Regione Lazio è la Pianura Pontina e la zona costiera che si estende da Latina a Terracina, che vede nel Parco Nazionale del Circeo e nelle spiagge di Sabaudia i luoghi di maggiore attrazione per i flussi turistici nel periodo estivo.

Il risultato atteso più significativo per l'area pilota della Regione Lazio è la definizione di un Manifesto di intenti/strategia del Contratto di Costa attraverso il coinvolgimento attivo degli attori locali e degli stakeholders.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Elaborazione del Piano di Comunicazione del progetto.

Realizzazione e stampa di brochures, posters e materiale informativo (Project promotion kit).

Realizzazione di newsletter di progetto.

Creazione di social media e sito web di progetto.

Documento di sintesi dei risultati e delle raccomandazioni finali elaborate dal progetto da inserire nel sito web.

Brochures e materiale informativo per la organizzazione del road-show.

Comunicati stampa per presentare le attività del progetto.

Reports di sintesi delle attività progettuali da inviare al Progetto Orizzontale.

### **RISULTATI ATTESI**

Database delle buone pratiche sulla governance delle zone costiere;

Wikisource online tool.

Linee Guida metodologiche per l'applicazione del Contratto di Costa.

Organizzazione roadshow con gli stakeholders locali e predisposizione report finale.

Piano di Azione Regionale per implementazione a livello locale del Contratto di Costa.

Memorandum of Understanding.

Resoconto della Conferenza finale.

## **12) PROGETTO: CONDEREFF - Construction & demolition waste management policies for improved resource efficiency**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	ASSE 4 Ambiente ed efficienza delle risorse OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 Incremento dell'efficienza energetica, green growth, eco-innovation
DURATA	1 giugno 2018 – 31 maggio 2023
DIREZIONE RESPONSABILE	<b>Per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio Creativo</b>
PARTNERS	Region of Thessaly (Greece); <b>Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio Creativo</b> , Auvergne-Rhone-Alpes Energy environment Agency (France); The Regional Development Agency of the Pardubice Region (Czech Republic); Italian national Agency for new technologies, energy and sustainable economic development - ENEA (Italy); Stynan Provincial Government -

	Department 14 - Water management, Resources and Sustainability (Austria); ISW Institute for Structural Policy and Economic Development (Germany)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.617.955,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 212.803,00
STATUS	IN CORSO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Rafforzare la transizione verso un uso più efficiente delle risorse e l'economia circolare attraverso l'integrazione delle indicazioni del "Protocollo UE sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione" nelle strategie e politiche territoriali.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

- Identificazione di standard rilevanti, linee guida, protocolli, migliori prassi e schemi di certificazione che siano integrati nella politica di sviluppo per la gestione, verifica e riuso dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione.
- Analisi e scambio di esperienze, buone prassi per la gestione dei rifiuti provenienti da costruzione e demolizione nelle aree partner del progetto per capire a che punto si è nell'applicazione del protocollo europeo su questa materia.
- Sostegno allo sviluppo di una gestione dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione e delle infrastrutture di riciclaggio.
- Analisi della consapevolezza pubblica in merito al business che afferisce ai materiali riciclati provenienti da rifiuti da costruzioni e demolizioni.
- Verifica dei progressi verso i target di riciclo.
- Favorire mercati dei materiali riciclati.
- Piani d'azione per migliorare gli strumenti politici e le misure nelle aree partners (es tramite POR FESR).

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

- n. 1 piano d'azione volto a migliorare gli strumenti politici individuati
- n. 3 workshop interregionali, 1 scambio di visite di esperienze e 1 simposio con attori politici ed industriali
- n. 42 regional stakeholders meetings

- n. 7 regional meetings
- n. 10 policies brief
- n. 1 toolkit
- n. 1 compendio delle migliori pratiche
- n. 4 studi tematici



### SEZIONE III

#### I PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

La Regione Lazio ha partecipato e partecipa a numerosi progetti europei e internazionali. Con riferimento in particolare ai progetti finanziati da programmi a gestione diretta dell'Unione europea, sino al 2013 non era tuttavia disponibile un quadro complessivo dei suddetti progetti. Per questo - con nota del 13 giugno 2013, prot. n. 224885 - il Segretario generale ha chiesto a tutte le Direzioni e Agenzie regionali di procedere al censimento dei progetti in cui era coinvolta la Regione. Successivamente, in attuazione della l.r. 1/2015 e in virtù della nota del Segretario generale del 10 dicembre 2015, prot. n. 683619, l'Ufficio Rapporti con gli Enti locali, la Regione, lo Stato, l'Unità Europea (RERSUE) in raccordo con la "Cabina di Regia" ha svolto un'ulteriore attività di raccordo e coordinamento tra le Direzioni regionali, le amministrazioni locali e gli stakeholder interessati con la finalità da un lato di monitorare e aggiornare i progetti in cui è coinvolta la Regione e dall'altro di contribuire a sviluppare sul territorio regionale le attività mediante l'accesso a fonti di finanziamento europei.

I progetti in cui è coinvolta la Regione Lazio, in qualità di partner, partner associato e capofila riguardano, tra gli altri, temi sensibili quali quello dell'ambiente, della salute, dello sviluppo economico, della pianificazione territoriale, della cultura.

L'attività di censimento dei progetti inseriti nella presente relazione ha tenuto conto di alcuni criteri di selezione: primo su tutti il dato temporale. Sono stati riportati i progetti che, nel 2018, sono stati approvati dalla Commissione europea, sono in corso di gestione ovvero in corso di rendicontazione.

Di seguito si riporta una sintesi dei progetti suddivisi per Direzione e/o Agenzia regionale.

\*\*\*\*\*

#### **DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

##### **I. PROGETTO: PLANT HEALTH SURVEY 2018**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Reg. UE 652/2014 art. 19-24 GRANT DECISION: SANTE/PH/2018/ITSI2.774214
----------------------------	--

SETTORE	Fitosanitario- Sanità vegetale
DURATA	2018
PARTNERS	Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo; Consiglio Ricerca in Agricoltura e Analisi Economia Agraria - Centro Difesa e Certificazione: Direzione Regionale Agricoltura - Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura: <u>coordinamento e attuazione del programma nel territorio del Lazio</u>
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 5.504.000,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 157.090,00
STATUS	ATTUATO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Indagine annuali finalizzate ad accertare la presenza di organismi nocivi per le piante. I programmi si basano su una valutazione del rischio di ingresso, di insediamento e di diffusione di tali organismi nel territorio dello Stato membro interessato ed hanno come obiettivo minimo gli organismi che presentano i maggiori rischi e le principali specie di piante esposte a tali rischi

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Attività di monitoraggio visivo sul territorio regionale e indagini diagnostiche di laboratorio allo scopo di individuare tempestivamente organismi da quarantena nocivi per le produzioni vegetali agricole e ornamentali presenti sul territorio regionale

Il programma è attuato su tutto la regione Lazio attraverso lo svolgimento di attività di monitoraggio visivo in campo su organismi nocivi individuati dalla Unione Europea come organismi particolarmente pericolosi per il patrimonio vegetale produttivo e ornamentale del territorio della Unione in quanto in grado di causare elevati danni economici e ambientali. Nel corso delle indagini devono essere prelevati campioni vegetali da sottoporre ad indagini diagnostiche allo scopo di

evidenziare tempestivamente la presenza di tali organismi. Le ispezioni sono condotte dal personale ispettivo in servizio presso il Servizio Fitosanitario Regionale.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Per il Lazio le attività di monitoraggio condotte nel 2018 hanno interessato 19 organismi da quarantena nocivi per il patrimonio vegetale dell'Unione Europea. Le indagini sono state condotte in zone agricole e forestali, in parchi e riserve naturali, aree a verde ornamentale, vivai e garden e hanno interessate numerose specie vegetali sia coltivate che spontanee. Particolare attenzione è stata dedicata al batterio *Xylella fastidiosa*. Per tale organismo sono stati effettuati circa 600 controlli su tutto il territorio regionale e sono state effettuate circa 2500 analisi diagnostiche su materiali vegetali spontanei e coltivati prelevati sul territorio ed su vegetali ornamentali in importazione attraverso lo scalo aeroportuale di Roma Fiumicino

Nel corso delle attività non è stata riscontrata la presenza degli organismi oggetto di indagine.

## **DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE**

### **2. PROGETTO: GPPBest - Best practices exchange and strategic tools for GPP Life (LIFE14 GIE/IT/000812)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE 2014 - 2020
SETTORE	RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE
DURATA	Ottobre 2015 - marzo 2018
PARTNERS	<b>Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette</b> coinvolta come beneficiario associato; Regione Basilicata (capofila); Regione Sardegna; Fondazione Ecosistemi; Ministero dell'Ambiente Acqua e Foreste - Romania
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.365.934,00

BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 192.761,00
STATUS	CONCLUSO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Scopo del progetto GPPbest è quello di contribuire alla promozione di nuovi modelli di consumo sostenibile e alla diffusione delle migliori pratiche, politiche e approcci di Green Public Procurement (Acquisti Pubblici Verdi), al fine di evidenziarne i vantaggi e di favorirne la sua applicazione più ampia. In particolare GPPbest vuole favorire lo scambio e il miglioramento delle buone pratiche di GPP già realizzate in alcune regioni italiane e mettere a punto un sistema di strumenti e di conoscenze che favoriscano l'adozione degli acquisti verdi anche nell'ambito di azioni di acquisto centralizzate.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Attivazione di un Help desk per il GPP,

Predisposizione di un capitolato con i criteri ambientali nel settore dei lavori pubblici,

Predisposizione di un capitolato con i criteri ambientali nel settore della ristorazione,

Acquisto di materiale informatico per la realizzazione del progetto,

Stipula della Carta degli Impegni tra le tre Centrali Acquisto Regionali Italiane partner di progetto,

Avvio del monitoraggio di tre gare centralizzate esperite dalla Regione Lazio,

Avvio del monitoraggio delle gare sostenibili degli Enti e delle Amministrazioni presenti sul territorio regionale con particolare riferimento ai Comuni con oltre 50.000 abitanti.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Le attività del progetto si sono concluse come previsto nel corso del 2018. Si riassumono di seguito i principali risultati conseguiti nel corso del progetto per quanto riguarda la Regione Lazio:

- Adozione di un Piano di Azione Regionale con DGR 310/2017.
- Realizzazione di due workshop e 6 laboratori per la diffusione del GPP presso le PA e gli Enti del territorio regionale e per la predisposizione di bandi e capitolati tipo da utilizzare nell'esperimento di gare.
- Realizzazione di ulteriori 2 laboratori nell'ambito del Forum CompraVerde-BuyGreen organizzati uno, sull'edilizia, come tavolo tecnico tra funzionari e aziende e uno, sulla ristorazione, come work caffè per la condivisione delle buone pratiche.
- Realizzazione di 3 seminari di sensibilizzazione e diffusione per l'Ordine degli Architetti (settembre 2017), per l'Ordine degli Agronomi e Forestali (dicembre 2017) e per l'Ordine degli Ingegneri (marzo 2018) oltre ad altri incontri/eventi con le associazioni agricole di

categoria, l'Università di Roma3 – Facoltà di Architettura presso l'isola della sostenibilità e con alcuni produttori dell'Area Protetta Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli.

- Attivazione di una casella di posta elettronica, [gppbest@regione.lazio.it](mailto:gppbest@regione.lazio.it), per il servizio di Help Desk GPP.
- Pubblicazione di alcuni bandi di PA redatti sulla base dei bandi tipo redatti nell'ambito dei 6 laboratori realizzati dalla Direzione nel corso del 2017.

Nel corso del 2018, successivamente alla chiusura delle attività è stata completata la redazione dei contributi al rapporto tecnico finale e la predisposizione della rendicontazione finanziaria (Financial Reporting), che sono stati inviati al capofila per gli adempimenti necessari all'invio della rendicontazione finale tecnica e finanziaria del progetto alla Commissione Europea.

### 3. PROGETTO: CSMON-LIFE - Monitoring biodiversity by a Citizen Science approach for solving environmental problems (LIFE 13 ENV/IT/000842)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE+ (2007-2013)
SETTORE	Ambiente (Politiche e governance ambientali)
DURATA	2014 - 2017 (42 mesi)
PARTNERS	<b>Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette</b> coinvolta come beneficiario associato (partner); Università Trieste (capofila); La Sapienza Università di Roma; Università di Roma Tor Vergata; Comunità Ambiente; CTS; Divulgando srl; CIHEAM
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.206.700,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 531.900,00 (incluso cofinanziamento)
STATUS	ATTIVITÀ CONCLUSE, in corso la rendicontazione e predisposizione del rapporto finale.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Promozione della Citizen science in campo ambientale coinvolgendo i cittadini nella raccolta dei dati e nella loro validazione, aiutando il progresso verso gli obiettivi della strategia Europea 2020 per la biodiversità. CSMON-LIFE (Citizen Science MONitoring) è stato il primo progetto LIFE italiano di *citizen science* sulla biodiversità. L'iniziativa ha previsto la partecipazione del grande pubblico e si è proposto di coinvolgere i cittadini nello studio, nella gestione e nella conservazione della biodiversità, creando un'attiva collaborazione tra i cittadini, la comunità scientifica e le istituzioni. Base del progetto sono stati 4 concetti fondamentali, che costituiscono i pilastri della *citizen science*: i) coinvolgimento (dei cittadini); ii) comprensione (delle problematiche legate alla conservazione della natura); iii) collaborazione (nello sviluppo di soluzioni efficaci, in quanto condivise); iv) cambiamento (dei nostri comportamenti nei confronti dell'ambiente).

## **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Studio sulle migliori pratiche per il coinvolgimento dei cittadini nel monitoraggio della biodiversità, attuazione di campagne di monitoraggio scientifico su aspetti rilevanti (cambiamenti climatici, specie rare, specie invasive) con il coinvolgimento diretto di cittadini in qualità di "*citizen scientist*", sviluppo di un protocollo di validazione dei dati da parte degli stessi *citizen scientist*, campagne di informazione e diffusione dei risultati, organizzazione di eventi di disseminazione e coinvolgimento dei cittadini (es. Bioblitz), corsi di formazione, coinvolgimento di gruppi scientifici altri gruppi di interesse.

La Direzione Capitale Naturale, parchi e aree protette ha avuto il ruolo di responsabile di 7 azioni di progetto e ha inoltre avuto un ruolo di supporto per la realizzazione di altre 8 azioni di progetto, supporta il beneficiario capofila e gli altri partner nella realizzazione delle azioni.

## **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Risultati attesi: costituzione di una rete di almeno 2000 citizen scientist, attivazione di un gruppo di citizen scientist con il livello di conoscenza e capacità necessario per la validazione dei dati, almeno 20.000 record raccolti, diffusione degli obiettivi del progetto, sia in tutta l'area di studio e, a livello nazionale, attraverso diversi media, dalla televisione alla stampa, e attraverso internet ed i social media comuni, al fine di raggiungere almeno 200.000 cittadini, elaborazione di mappe distributive per le specie bersaglio nelle aree di indagine, elaborazione di un libro bianco sulle migliori pratiche nel campo della scienza dei cittadini, in termini di organizzazione, raccolta dei dati, e di problemi di qualità, pubblicato sia in italiano che in inglese.

Risultati conseguiti: le attività del progetto si sono concluse nel dicembre 2017, nel rispetto sostanziale di quanto previsto, anche in termini di risultati e impatto. Nei primi mesi del 2018 è stata completata la rendicontazione tecnica e finanziaria, che è stata successivamente approvata dalla

Programma LIFE della Commissione Europea. Come illustrato nel rapporto finale, il progetto ha avuto un notevole impatto in termini di coinvolgimento dei cittadini in attività di Citizen Science. Da parte della Regione Lazio nel corso del progetto sono state realizzate o supportate numerose attività ed eventi pubblici, tra cui alcuni eventi denominati "Bioblitz" e "Scoprinatura" in diverse aree protette regionali (ad es. "Il cielo di Roma", 2-4 giugno 2017), che hanno riscosso un notevole interesse da parte del pubblico, coinvolgendo diverse migliaia di partecipanti, e numerose scuole anche sul territorio regionale. Sono inoltre stati stampati o ristampati diversi volumi, pubblicazioni e altro materiale divulgativo che è stato distribuito al pubblico in numerose occasioni e ha contribuito a diffondere informazioni sulle attività della Regione e del progetto.

**4. PROGETTO: PONDERAT – "Restoring the Pontine Archipelago ecosystem through management of rats and other invasive alien species" (LIFE14 NAT/IT/000544)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente (Natura e biodiversità)
DURATA	2015 – 2020 (54 mesi)
PARTNERS	<b>Direzione regionale Capitale Naturale, parchi e aree protette</b> coinvolta come beneficiario incaricato del coordinamento (capofila); Altri partner: ISPRA, Sapienza Università di Roma, Ente Gestore AMP-RNS Ventotene S. Stefano, NEMO srl
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.788.216,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 717.990,00 (incluso cofinanziamento)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE, conclusione prevista nel 2020

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Conservazione e ripristino degli ecosistemi delle Isole Ponziane tramite eradicazione e controllo di ratti e altre specie alloctone invasive. Il progetto "Life PonDerat" ha come obiettivo in particolare il recupero degli ecosistemi delle isole pontine e la conservazione delle specie minacciate. Il progetto mira alla salvaguardia delle specie e degli habitat minacciati, ma avrà importanti ripercussioni in termini di benefici socioeconomici per le popolazioni locali.

## **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Valutazione e monitoraggio della presenza dei ratti e di altre specie sulle isole, eradicazione o controllo dei ratti sulle isole, azioni per il controllo dell'impatto del muflone sull'isola di Zannone, azioni per il controllo o l'eradicazione di piante alloctone, monitoraggio scientifico e socio-economico sugli impatti delle azioni, adozione di misure di biosicurezza per la prevenzione dell'introduzione di specie sulle isole, azioni di comunicazione e informazione.

Importanti attività saranno anche quelle di comunicazione, con lezioni nelle scuole, produzione di brevi video divulgativi, installazione di webcam nei nidi dei procellariformi. Saranno inoltre prodotti documenti tecnici che fungeranno da riferimento per altre esperienze condotte in Italia o in altre isole di tutto il mondo.

## **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Risultati attesi: aumento della biodiversità sulle isole, miglioramento dello stato di conservazione di specie (principalmente uccelli marini) e habitat di interesse europeo, miglioramento delle condizioni sanitarie sulle isole. È prevista l'eliminazione di specie animali e vegetali invasive da gran parte dell'arcipelago, in particolar modo dei ratti, innanzitutto per garantire la sopravvivenza delle popolazioni di uccelli marini nidificanti su tali isole, quali le berte, seriamente minacciate dalla predazione dei ratti sui pulcini. La rimozione dei ratti, considerati dalla popolazione dell'arcipelago una vera calamità, eseguita nel corso del 2018 dal personale della Regione Lazio, ha finora portato i primi effetti positivi, e porterà notevoli benefici anche dal punto di vista socio-economico e sanitario, con significativa riduzione del rischio di trasmissione di numerose malattie e ripercussioni positive sul turismo, riducendo inoltre la spesa per le attività di controllo dei privati e dei comuni ed i danni causati da questi animali. I primi riscontri sulle isole hanno permesso di ottenere un importante consenso dalle comunità locali in merito al lavoro eseguito.

Risultati conseguiti: nel corso dell'anno sono proseguite diverse azioni previste dal progetto, ed in particolare sono continuate, in collaborazione tra i vari partner, le attività delle azioni di rimozione o controllo delle specie invasive nell'arcipelago. Nel corso del 2018 è stata in particolare realizzata da parte della Regione Lazio l'azione più importante del progetto, vale a dire l'eradicazione dei ratti dalle isole di Ventotene e Palmarola. L'azione è stata coordinata dalla Regione Lazio e realizzata



grazie al diretto coinvolgimento di numerosi dipendenti regionali, sia della Direzione Capitale Naturale che delle Aree Naturali Protette.

In aggiunta alle quote di cofinanziamento ricevute dalla Commissione Europea e distribuite ai partner, alla fine del 2018 risultavano impegnate e liquidate risorse per circa € 310.000 per le azioni di competenza diretta della Regione.

**5. PROGETTO: U-SAVEREDS - Management of grey squirrel in Umbria: conservation of red squirrel and preventing loss of biodiversity in Apennines (LIFE I3 BIO/IT/000204)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE+ (2007-2013)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità
DURATA	2014-2018 (48 mesi)
PARTNERS	<b>Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette</b> coinvolta come beneficiario associato (partner); ISPRA; Comune Perugia; Istituto Oikos; IZS Umbria Marche; Legambiente Umbria; Regione Umbria
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.433.241,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 47.200,00 (incluso cofinanziamento)
STATUS	CONCLUSO nel settembre 2018

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Contrasto alle minacce alla conservazione dello scoiattolo rosso europeo. Scopo principale del Progetto LIFE U-SAVEREDS è in particolare la conservazione dell'autoctono scoiattolo rosso e la tutela della biodiversità degli ecosistemi forestali dell'Italia centrale, entrambi minacciati dalla presenza e dall'espansione dell'alloctono scoiattolo grigio. L'introduzione dello scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) in Europa rappresenta un caso emblematico di invasione biologica: la specie alloctona sta sostituendo nel Regno Unito, in Irlanda e in Italia, attraverso un complesso processo

di competizione tra le due specie (detto “esclusione competitiva”), l'autoctono scoiattolo comune (*Sciurus vulgaris*), più frequentemente conosciuto come scoiattolo rosso.

#### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Le principali attività comprendono: gestione attiva della popolazione di scoiattolo grigio, sostegno e ripristino delle popolazioni urbane/peri-urbane di scoiattolo rosso, riduzione del rischio di impatto delle derattizzazioni per le popolazioni urbane di scoiattoli, applicazione di un “Protocollo operativo di indagine sanitaria” sulle due popolazioni di scoiattolo, monitoraggio dell'evoluzione delle popolazioni di scoiattolo grigio e scoiattolo rosso, Laboratori e programmi di educazione ambientale (“Squirrels @ school”), corso di formazione e simposio internazionale - “Management of Invasive Alien Species”, creazione ed implementazione di un Early Warning System and Rapid Response extra-regionale, )”, che produrrà un protocollo operativo di intervento rapido per far fronte alla presenza di nuovi nuclei di scoiattoli alieni in tutto il territorio nazionale, con un focus particolare sull'area appenninica.

#### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Risultati attesi: controllo o rimozione di popolazioni di scoiattolo grigio, ripristino di due popolazioni di scoiattolo rosso europeo, diminuzione dei rischi sanitari connessi alla presenza in ambito urbano dello scoiattolo grigio americano, aumento della consapevolezza della popolazione sui problemi causati dall'introduzione di specie. La rimozione completa dello scoiattolo grigio in Umbria rappresenterebbe il primo caso europeo di eradicazione della specie alloctona in un'area caratterizzata sia da siti di presenza urbani che semi-naturali, assumendo così un importante valore dimostrativo anche a livello dell'Unione.

Risultati conseguiti: attività del progetto concluse nel mese di settembre 2018, nel rispetto sostanziale di quanto previsto, con tutte le azioni realizzate. Per la predisposizione del sistema di “Early Warning” sono stati realizzati tra l'altro nel corso del progetto due seminari formativi indirizzati al personale dei parchi del Lazio e ad esperti del settore. È in corso la predisposizione della rendicontazione finanziaria e del rapporto tecnico finale.

#### **6. PROGETTO: ASAP - Alien Species Awareness Program (LIFE GIE/IT/00101039)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Governance e Informazione
DURATA	2016-2020 (42 mesi)

PARTNERS	<b>Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette</b> coinvolta come beneficiario associato (partner); ISPRA (beneficiario coordinatore); Università di Cagliari; Federparchi; Legambiente; Nemo srl; Unicity spa
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.140.305,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.844.005,00 quale co-finanziamento UE
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 158.500,00 (inclusi € 121.300,00 di cofinanziamento per costi di personale messo a disposizione dalla Regione)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE, conclusione prevista nel 2020

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

LIFE ASAP è un progetto finalizzato a comunicare ed informare sulle implicazioni ecologiche dell'introduzione di specie alloctone invasive (IAS) inducendo atteggiamenti positivi e virtuosi per fronteggiare le nuove immissioni e rendere efficaci le azioni di eradicazione e contenimento.

L'obiettivo generale è la riduzione del tasso di introduzione delle specie aliene e dei loro impatti attraverso un aumento della consapevolezza del grande pubblico e dei soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione delle specie alloctone.

Gli obiettivi specifici di progetto sono in sintesi:

- aumentare la percezione del pericolo legato all'introduzione di specie alloctone;
- incrementare la conoscenza del Regolamento n. 1143/2014, contribuendo in tal modo alla sua implementazione a scala nazionale;
  - realizzare e promuovere codici di condotta specifici per le differenti attività umane a rischio: zoo, acquari, giardini botanici, attività venatorie, pescatori, orticoltura, aree protette, ecc.;
  - promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza nell'allerta ed il controllo nei confronti delle specie aliene invasive attraverso azioni di citizen science;
  - promuovere protocolli di allarme e pronto intervento.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Le principali attività previste comprendono:

1) diffusione e adozione di strumenti volontari da parte di portatori di interesse attraverso la redazione in italiano dei codici di condotta europei nei vari ambiti e delle linee guida gestionali per

le aree protette; diffusione di linee-guida e manuali tecnici per attività professionali (floro-vivaisti, commercianti di animali, liberi professionisti) e non (pescatori, cacciatori) e interventi mirati su forum e mailing list di settore (es. acquariofili);

2) formazione del personale di amministrazioni pubbliche a vario titolo competenti per l'attuazione del regolamento EU 1143/2014 sulle specie aliene;

3) formazione e coinvolgimento della comunità scientifica italiana nell'implementazione del regolamento EU 1143/2014;

4) svolgimento di azioni mirate su scuole e cittadinanza intera con l'ausilio di differenti strumenti informativi e il supporto di differenti media (es. concorso nazionale, azioni di citizen science, Smart App, sito web, social network).

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Risultati attesi: quale risultato generale del progetto ci si attende un aumento della consapevolezza della cittadinanza e di specifici target groups sul tema delle specie aliene invasive, una loro partecipazione attiva al contrasto delle IAS e una migliorata azione sul tema da parte delle pubbliche amministrazioni. Ci si attende che tali risultati contribuiranno nel lungo termine ad una diminuzione - tuttavia oggettivamente non quantificabile e misurabile - delle introduzioni di specie aliene e dei loro impatti.

Risultati conseguiti: completate le azioni preparatorie, nel corso del 2018 il progetto è entrato nella sua fase pienamente operativa, che ha visto l'attivazione di tutte le azioni pratiche previste e la consegna del Mid Term Report. Regione Lazio ha incentrato le proprie attività prioritariamente nell'azione B6, che ha visto il lancio della campagna di informazione "Informati, pensa, viaggia" e l'attivazione di un info point presso l'Aeroporto di Fiumicino. Alla realizzazione dell'azione ha contribuito in modo determinante il personale delle aree naturali protette regionali che ha richiesto di collaborare al progetto a seguito di un bando interno.

### **7. PROGETTO: SAMFIX - SAVING MEDITERRANEAN FORESTS FROM INVASIONS OF Xylosandrus beetles and associated pathogenic fungi (LIFE17 NAT/IT/000609)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità

DURATA	2018-2022 (44 mesi)
PARTNERS	<b>Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette</b> coinvolta come beneficiario associato; Ente Parco Nazionale del Circeo (beneficiario coordinatore); Ville d'Antibes-Juan-les-Pins (Francia); Institut National de la Recherche Agronomique (Francia); TERRASYSTEM SRL; UNIVERSIDAD DE ALICANTE (Spagna);,Università degli Studi della Tuscia.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.844.675,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.706.805,00 quale co-finanziamento UE
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 96.300,00 (inclusi i costi di personale messo a disposizione dalla Regione)
STATUS	Avviato nel 2018 ed in corso di attuazione

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto LIFE SAMFIX ha lo scopo di realizzare azioni per il monitoraggio e il contenimento delle infestazioni da parte di due specie esotiche di coleotteri scoltidi del genere *Xylosandrus*, che possono causare gravi danni alle comunità vegetali, ed in particolare agli ecosistemi forestali mediterranei, determinando vasti disseccamenti della vegetazione e altre fitopatologie legate alla presenza di funghi patogeni associati.

Il progetto mira in particolare ad attivare, in maniera sinergica tra i vari organismi scientifici coinvolti e tra diversi enti sul territorio, specifici protocolli che possano permettere l'eradicazione o il contenimento delle attuali infestazioni e prevenire future espansioni, in particolare verso le aree naturali sensibili e/o verso le attività agricole produttive.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Le principali attività previste comprendono:

- Definizione di protocolli di valutazione e monitoraggio delle infestazioni da parte di coleotteri esotici del genere *Xylosandrus* e dei loro impatti nelle aree dove l'infestazione si è già verificata;
- Sperimentazione di tecniche e protocolli per il controllo o l'eradicazione delle specie

esotiche interessate;

- Attività di informazione e coinvolgimento degli stakeholder (es. vivaisti);
- Attivazione di sistemi di Early Warning per la prevenzione e il contenimento della diffusione delle specie interessate in altre aree.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Principali risultati attesi: Identificazione di strategie e tecniche efficaci per la prevenzione, il controllo e contenimento delle infestazioni da coleotteri del genere *Xylosandrus*; attuazione di azioni di controllo delle specie considerate in alcune aree dove l'infestazione è già stata riscontrata; definizione di strumenti operativi, ad uso delle amministrazioni pubbliche, per l'attivazione di azioni di prevenzione delle infestazioni e di controllo fitosanitario.

Risultati conseguiti: il progetto è nella prima fase di attuazione, a seguito della definitiva approvazione della proposta progettuale nel corso del 2018, e sono state realizzate le prime attività preparatorie quali la definizione dell'accordo di partenariato con l'ente capofila (Ente Parco Nazionale del Circeo). La realizzazione delle azioni di competenza della Regione Lazio è prevista prevalentemente nella seconda fase del progetto.

## **DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI**

### **8. PROGETTO: EMAP - European Music Archaeology Project**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Cultura 2007-2013
SETTORE	Cultura - Archeomusicologia
DURATA	2013-2018
PARTNERS	<b>Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili (partner);</b> Comune di Tarquinia (coordinatore); The Cyprus Institute - Science and Technology in Archaeology Research Center (Cipro); Deutsches Archaeologisches Institut – Orient Abteilung (Germania); Musik i Syd AB Skåne, Kronoberg (Svezia); Österreichische Akademie der Wissenschaften (Austria); Royal Conservatoire of Scotland (Regno Unito); University of Huddersfield - School of

	Music, Humanities and Media (Regno Unito); Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (Italia); Universidad de Valladolid - Departamento de Historia y CC de la Música (Spagna)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.983.798,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 560.000,00
STATUS	Concluso

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Lo scopo del progetto è un viaggio nel passato musicale europeo, con l'intento di aumentare la consapevolezza delle radici comuni presenti nel patrimonio culturale dei paesi d'Europa. Uno degli obiettivi primari dell'iniziativa è favorire la circolazione di persone e conoscenze in ambito europeo, partendo dagli studi relativi al patrimonio musicale europeo antico per sviluppare un dialogo interdisciplinare applicato all'Archeomusicologia europea, favorendo gli incontri tra gruppi di studio internazionali e sostenendo le attività sperimentali dirette alla ricostruzione virtuale e materiale degli strumenti musicali dell'antichità e delle loro pratiche d'uso.

Impegni: € 39.399,00

Pagamenti effettuati: € 39.399,00

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Da gennaio a maggio 2018 la Regione Lazio ha curato la realizzazione grafica e la stampa della pubblicazione *Archaeomusica* che raccoglie i risultati del progetto. Pertanto si è proceduto - mediante il lancio di una Richiesta di Offerta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - all'affidamento, ad un editore specializzato nel campo, della realizzazione del volume, che è stato stampato sia nella versione italiana, che in quella inglese, in funzione di una diffusione in ambito internazionale.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

La pubblicazione *Archaeomusica*, che si pone come un importante strumento per la divulgazione e promozione dell'archeomusicologia, è stata presentata il 31 maggio 2018, presso lo spazio culturale WEGIL. L'evento, che ha riscosso un notevole successo di pubblico, ha compreso anche l'esibizione di musicisti altamente specializzati nel settore, che hanno suonato alcune delle riproduzioni degli

strumenti realizzati nell'ambito del progetto EMAP.

### 9. PROGETTO: Integr-Arte

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Erasmus + (2014-2020)
SETTORE	Istruzione, formazione e animazione socio-educativa
DURATA	2015-2018
PARTNERS	<b>Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili (partner); FYME (coordinatore), El Ayuntamiento de Paterna; La Universidad de Extremadura; MUS-E Roma; Ceip Santa Engracia; Colegio Público Antonio Ferrandis; Istituto Comprensivo via Ferraironi; Istituto Comprensivo Via Belforte del Chienti; La Universitat de Valencia; Università degli Studi "Roma Tre"; ASSOCIAÇÃO MENUHIN PORTUGAL</b>
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 93.000,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	---
STATUS	CONCLUSO

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto mira a sistematizzare le esperienze e a sviluppare un modello metodologico (valutazione e buone prassi) basato sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva e della creazione artistica al fine di proporre strategie che consentano di interiorizzare contenuti, migliorare l'apprendimento, ridurre i conflitti, promuovere la formazione degli insegnanti nell'ambito degli strumenti creativi e promuovere l'uso di strumenti multimediali.

### PRINCIPALI ATTIVITA'

L'iniziativa è supportata dall'esperienza delle istituzioni partner in più di 50 scuole pubbliche con gruppi a rischio di esclusione, nelle quali saranno sviluppate esperienze in orario di lezione attraverso l'arte, grazie ad accordi con le amministrazioni nazionali, autonome, regionali e/o locali. Queste esperienze, ognuna adattata alla realtà e all'ambiente concreto, hanno visto la collaborazione



di gruppi direttivi, insegnanti, famiglie e istituzioni, per migliorare il lavoro con gli alunni in ambienti di possibile esclusione sociale (le famiglie di origine straniera, le minoranze Rom e le famiglie con lavoro precario). Il progetto porrà particolare enfasi sulla metodologia non formale per lavorare con minoranze Rom e soggetti a rischio di emarginazione, al fine di arrivare a una riduzione dell'assenteismo.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

La Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, ha partecipato direttamente alle attività occupandosi dell'elaborazione di prodotti multimediali di documentazione delle esperienze e delle buone pratiche raccolte.

Il consueto incontro annuale transnazionale si è svolto in Spagna e Portogallo, nelle scuole di Badajoz ed Evora coinvolte nell'iniziativa, dal 21 al 24 febbraio 2018, anno conclusivo del progetto.

La Regione Lazio continuerà tuttavia lo stesso tipo di esperienza attraverso la Direzione Regionale Formazione, Ricerca, Innovazione, Scuola e Università, Diritto Allo Studio che parteciperà con Muse e Roma al nuovo progetto We All Count.

### **10. PROGETTO: Music Up Close Network (Mucn) – Connecting Orchestral Music To Young Audiences**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	CREATIVE EUROPE-CULTURE SUBPROGRAM
SETTORE	Cultura
DURATA	2017-2019
PARTNERS	<b>Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili (partner);</b> Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia (coordinatore); Orchestre Nationale de Lille (Francia); L'Auditori - Barcelona Symphony and Catalonia National Orchestra (Spagna); Netherlands Philharmonic Orchestra (Olanda); Montenegrin Music Centre (Montenegro); Sarajevo Philharmonic Orchestra (Bosnia Erzegovina); Branimir Slokar Academy (Slovenia); International Yehudi Menuhin Foundation (Belgio); Regesta.exe (Italia)

BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.465.000,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 90.000,00 (finanziati al 50% con fondi del Programma Europa Creativa; 50% co-finanziati dalla Regione Lazio)
STATUS	IN CORSO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto “MUSIC UP CLOSE NETWORK: *connecting orchestral music to young audiences*” è un progetto di cooperazione artistica e culturale transnazionale nel settore musicale che ha tra gli obiettivi il miglioramento della fruizione della musica raggiungendo nuovi pubblici (in particolare pubblici giovani) attraverso lo sviluppo di una rete di relazioni e scambi internazionali, la promozione dell'internazionalizzazione delle carriere artistiche dei giovani talenti e le strategie di *audience development*.

Le spese rendicontate hanno riguardato il costo del personale regionale ed attività di comunicazione rivolte alle scuole presenti in tutto il territorio del Lazio.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

La Regione Lazio deve occuparsi delle seguenti attività:

- Comunicazione e disseminazione dei risultati del Progetto, attraverso tutti i canali a sua disposizione, ivi compresi i network europei le cui sedi sono ospitate nella Regione stessa. Gli sportelli EUROPE DIRECT LAZIO ed ENTERPRISES EUROPE NETWORK supportano la Regione nel coinvolgimento degli stakeholders locali, nazionali ed internazionali, con particolare riferimento ai giovani e giovanissimi, start up e imprese del settore;
- Promozione delle iniziative alla rete di scuole, università e centri giovanili;
- Organizzazione di una Conferenza Internazionale che raccolga i risultati finali delle attività di cooperazione tra partner e delle innovazioni apportate dal progetto.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Nell'arco dell'anno 2018 sono stati organizzati, oltre alle riunioni tecniche con il Capofila Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con il braccio tecnico Lazio Innova e con lo stakeholder Ufficio Scolastico Regionale, eventi con le scuole presenti nel territorio delle cinque provincie.

È stato dato supporto all'Accademia di Santa Cecilia nell'organizzazione delle attività di divulgazione degli appuntamenti ed eventi musicali targati Music UP, attivando i canali di comunicazione dei siti istituzionali della Regione Lazio e Lazio Innova, la rete internet e i social network.

I risultati delle attività svolte nel secondo anno del progetto sono stati presentati in occasione del Plenary Meeting che si è svolto a Sarajevo dal 3 al 5 luglio 2018.

Una delle azioni più importanti è stato il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, che ha permesso e facilitato una capillare attività di comunicazione e di promozione del progetto "Music Up" verso i dirigenti scolastici e gli insegnanti di musica di tutte le scuole delle provincie del Lazio (27 aprile Viterbo; 21 maggio Rieti; 26 novembre Latina; 6 dicembre Frosinone, per la provincia di Roma era già stato organizzato un evento il 30 novembre 2017), favorendo l'azione di **audience development**, attività che – insieme a quella di **comunicazione e promozione** – è lo scopo principale della partecipazione della Regione Lazio al progetto.

Nel corso degli ultimi mesi del 2018 è stata, inoltre, avviata l'attività di progettazione della Conferenza Internazionale finale del Progetto, che avrà luogo presso il Castello di Santa Severa a luglio 2019, a cura del partner Regione Lazio.

### **DIREZIONE REGIONALE LAVORO**

#### **II. PROGETTO: IPOCAD - Integrare Politiche, servizi ed iniziative per Coinvolgere gli Attori e i Destinatari**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020
SETTORE	OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
DURATA	Dalla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del Lavoro fino al 30 settembre 2018 – prorogata al 31 dicembre 2018

PARTNERS	<p><b>Direzione regionale Lavoro – LazioCrea (coordinatori);</b> Roma Capitale - Dipartimento Politiche delle Periferie, Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro; Città di Guidonia Montecelio; Comune Monterotondo; Comune Ardea; Comune Poggio Mirteto; Comune Priverno; Consorzio Sociale RI/1; Comune di Aprilia; Distretto socio-sanitario LT/1; Comune Latina; ASL Viterbo; Distretto Sociale B Frosinone; Frosinone; Comune Cerveteri; <i>Scuole:</i> IC Ardea I; IC Zona Leda; IC Ladispoli III; IC Via Motta Camastra; ISSS Pacifici e De Magistris; IC Via Laparelli,60; IC Piazza Winckelmann; IIS Luigi di Savoia; IC Enrico Pestalozzi; IC Isola D'Oro; IIS Gregorio Da Catino; IIS Brunelleschi da Vinci; IC Amendola; Guttuso; IIS Leonardo Da Vinci; IIS C Baronio; IC Eduardo De Filippo; Ics M Gandhi; IC G.B. Valente; IC Via Belforte del Chienti; IC Alberto Manzi; IPSEOA Pellegrino Artusi; IC Daniele Manin; IC Anzio III; IC Pacifici;</p> <p><i>Partner Privati selezionati (co-progettazione):</i> FOCSIV Volontari nel mondo; Innovaction Europe s.c.s; Programma integra scs; Parsec Cooperativa Sociale; Centro Servizi per il Volontariato (CESV); ACLI PROVINCIALI FROSINONE;</p> <p><i>Partner Associati:</i> <b>Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio; Direzione regionale Salute e Politiche Sociali;</b> ANCI; Ufficio Scolastico Regionale</p>
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.047.780,15
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 3.047.780,15
STATUS	CONCLUSO

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il Progetto IPOCAD, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (da ora MLPS) con l'Avviso pubblico multi azioni finanziato con il Fondo Asilo Migrazioni ed Integrazione 2014/2020 (da ora FAMI), in risposta agli obiettivi dell'avviso promuove azioni per conseguire un'efficace governance delle politiche del lavoro, di istruzione, di politiche sociali per l'integrazione dei migranti. Tali azioni tengono conto delle peculiarità del fenomeno migratorio e del mercato del lavoro locale. In risposta agli obiettivi dell'avviso, IPOCAD promuove azioni per conseguire un'efficace governance delle politiche del lavoro, di istruzione, di politiche sociali per l'integrazione dei migranti.

In tale quadro, gli Assessorati e le Direzioni al Lavoro, alla Formazione e Istruzione e alla Salute e Politiche Sociali, hanno lavorato congiuntamente secondo un approccio integrato, per definire un sistema di interventi e una programmazione condivisa in tema di politiche migratorie e dell'integrazione.

IPoCad è un progetto:

- Multi azione (si compone di 4 azioni l'una complementare all'altra);
- Multi settoriale (è capace di integrare i settori);
- Multi livello (è capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali competenti, coordinando strategie);
- Multi stakeholder (è capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati attivando risorse, esperienze e competenze tra loro complementari).

Le azioni di cui si compone il Progetto IPOCAD sono quattro:

- Con l'azione 1 si vuole far fronte alle diffuse criticità per l'inserimento dei giovani migranti nell'ambito del sistema scolastico e il progetto intende realizzare una serie di azioni finalizzate a diffondere saperi e competenze mirati tra i docenti delle scuole del territorio, e a fornire ai ragazzi e alle loro famiglie informazioni e strumenti per meglio orientarli nella scelta dell'istruzione superiore.
- L'azione 2 ha come obiettivo la riqualificazione dei servizi territoriali, in un'ottica sistemica, per una migliore risposta all'utenza immigrata, rifugiata e, in generale, vulnerabile offrendo servizi di orientamento relativi al mondo del lavoro e del welfare, quindi l'intervento non sarà soltanto sul singolo utente ma anche sulla sua famiglia ed il suo gruppo etnico di riferimento.
- Gli obiettivi generali e specifici dell'azione 3 sono stati individuati tenendo conto delle esigenze degli stakeholders. Con tale Azione si vuole mettere in rete le opportunità che offre il territorio garantendo la conoscenza dei diritti, dei doveri e delle opportunità

che offre il territorio nell'accesso e nella fruizione delle risorse e dei servizi nei settori sociale, sanitario, educativo, formativo, lavorativo e amministrativo al fine anche dell'integrazione della popolazione straniera.

- Con l'azione 4 le Direzioni regionali che hanno implementato il progetto IPOCAD hanno selezionato, tramite un Avviso pubblico di co-progettazione, 6 Partner privati nei seguenti ambiti territoriali così suddivisi: 1 e 2 Roma, 3 Frosinone, 4 Latina, 5 Rieti, 6 Viterbo. L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza delle peculiarità delle associazioni già consolidate, in via di definizione o potenzialmente attive sul territorio, anche rispetto alla loro partecipazione e all'interazione con il territorio e gli attori locali. Inoltre, si vuole recepire i fabbisogni di tale utenza, definendo dei cluster di destinatari cui erogare servizi di formazione o consulenza specifici, o anche accompagnamento alla costruzione/valorizzazione di reti associative.

**Al Progetto hanno aderito 24 istituti scolastici, 12 Comuni, 6 associazioni di volontariato capofila di oltre 20 reti di associazione**

Il progetto ha una cabina di regia inter direzionale composta da Direzione lavoro, direzione politiche sociali, direzione istruzione, USR, ANCI, Laziocrea con funzioni di governance, coordinamento, indirizzo e monitoraggio complessivo nonché contesto di confronto e di approfondimento in itinere sull'andamento delle attività e 13 Cabine di regia territoriali (CRT) composte da Comuni, Distretti, scuole, CPI, enti del terzo settore (realizzate per ambito territoriale e costituite dai referenti di progetto)

Le CRT, che si sono riunite periodicamente, sono state costituite in tutti i distretti coinvolti, da circa 10 diversi attori territoriali e hanno rappresentato luoghi istituzionali per la progettazione partecipata dei servizi rivolti ai beneficiari immigrati. Hanno preso parte 85 attori pubblici e privati. Alla DG immigrazione del MLPS (che del FAMI è Autorità delegata dal Ministero degli Interni) sono stati presentati alla data del 30 settembre 2018 i dati trimestrali di monitoraggio del progetto.

**PRINCIPALI ATTIVITÀ**

Con riferimento all'azione I denominata "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali (che ha l'obiettivo di rafforzare i servizi a sostegno degli alunni stranieri, tra cui quelli linguistici e di mediazione interculturale, per contrastare la dispersione scolastica e fronteggiare i gap di apprendimento) tutte le scuole hanno avviato le attività formative e di orientamento degli studenti ed in alcuni casi gli istituti hanno già terminato le attività previste. Le attività hanno riguardato in particolare la realizzazione di corsi per l'alfabetizzazione ed il rafforzamento delle competenze linguistiche rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado; inoltre, sono stati avviati

laboratori teatrali e per l'alfabetizzazione informatica, di matematica e per la lingua inglese. Alcune scuole hanno realizzato percorsi di alternanza scuola lavoro ed anche visite guidate, soprattutto finalizzate alla conoscenza del territorio. Laddove le attività sono state concluse, sono stati organizzati momenti di condivisione dei risultati anche con le famiglie e i cittadini (ad esempio, spettacoli teatrali, partite di calcio, organizzazione di cene) oppure la redazione di un giornalino o di un giornale televisivo. Nella logica di favorire anche l'approccio al mercato del lavoro, alcune classi hanno imparato a scrivere un cv oppure hanno partecipato a stage presso esercizi di ristorazione.










Con riferimento all'azione 2 denominata "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" (volta a garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale), le attività sono proseguite in tutti i territori, anche se con velocità ed efficacia differenziate. Si segnala infine l'ingresso nell'Azione 2 di un ulteriore distretto (Velletri), che porta a 14 il numero complessivo di territori coinvolti nella regione. Il principale punto di forza nell'implementazione delle attività è individuato da molti partner nella presenza di enti e organizzazioni di grande esperienza sui temi dell'immigrazione all'interno delle cabine di regia territoriali. Questo elemento facilita il confronto e l'individuazione di strategie comuni, anche se la sfida di una governance integrata richiede significativi sforzi congiunti e stabili nel tempo.

Con riferimento all'azione 3 denominata "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" (per promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità), la Cabina di Regia ha messo a punto le linee guida per il progetto di comunicazione, che definiscono le indicazioni operative per la strutturazione del portale, temi da trattare e le fonti di informazione. La Cabina di regia ha messo a bando i profili professionali per l'ideazione ed implementazione del portale. Nel periodo di riferimento è proseguita la gestione della una pagina Facebook di progetto e dell'account Twitter. Gli eventi realizzati dai partner delle azioni 1, 2 e 4 nel periodo considerato sono state pubblicizzati sul Portale Integrazione del MLPS. Il giorno 8 giugno si è svolto presso WeGil un incontro di una giornata nel quale sono confluite le esperienze condotte dalle azioni del progetto Ipcad. Questa azione ha come obiettivo di informare in modo adeguato gli addetti del settore e la rete degli stakeholders territoriale, regionale e nazionale e, in modo particolare, quello di rendere autosufficienti i beneficiari del progetto

Nell'ambito della comunicazione il progetto è stato pubblicizzato nei network facebook e






twitter inoltre è stato creato il sito [www.ipocad.it](http://www.ipocad.it) (nel mese di novembre hanno visitato il sito circa 35.000 visitatori).

Il sito ha l'obiettivo di dare informazioni ai beneficiari del progetto sui seguenti servizi:

-  Lavoro & Tirocini
-  Salute
-  Casa
-  Scuola e Formazione
-  Mediazione Linguistica e Interculturale
-  Asilo e Rifugio
-  Politiche Sociali
-  Minori e seconde generazioni
-  Tratta

Il sito ha un'area riservata per gli operatori dei servizi al fine di rendere più agevole il loro lavoro nell'ambito della rete delle Cabine di Regia Territoriali.

Pubblicazioni:

-  Reti per l'integrazione – raccolte buone prassi e storie di vita
-  Brochure Guida ai servizi per l'integrazione (una per Provincia)
-  Guida alla creazione e gestione di un'associazione
-  Il valore delle associazioni – Partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale
-  Libro Agenda 2019 – racconto tramite immagini e fotografie dei lavori svolti negli istituti scolastici coinvolti nel progetto.

Con riferimento all'azione 4 denominata "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale anche attraverso la valorizzazione delle associazioni (volta a favorire la partecipazione alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità di accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci), tutti i partner hanno completato la redazione del report di ricerca relativo alla mappatura delle associazioni. I partner hanno condiviso con la regione un programma comune per la formazione delle associazioni, pur nel rispetto dei bisogni emersi a livello locale. In tutti i territori le attività formative e/o di accompagnamento consulenziale rivolte alle associazioni di migranti sono state avviate. Nel contesto romano, dove la platea di potenziali beneficiari è ampia, i due partner hanno optato per la realizzazione di un percorso formativo congiunto, in modo da costituire un unico punto di riferimento per le associazioni.

La collaborazione all'interno dei singoli partenariati è un elemento che ha favorito la fluidità



del lavoro sui territori. Anche la collaborazione tra i partenariati, già evidenziata nelle fasi precedenti, ha consentito alle attività dell'Azione 4 di essere implementate in modo omogeneo e con tempistiche simili su tutto il territorio regionale. La costruzione di rapporti con le associazioni di migranti è alla base dello sviluppo delle attività a livello locale. Il lavorare insieme sta consentendo gradualmente di superare anche quell'iniziale diffidenza che alcune associazioni avevano manifestato. Il coinvolgimento di altre associazioni ed enti del territorio, anche attraverso le Cabine di regia, è un altro elemento di forza nell'implementazione delle attività. Il progetto IPOCAD è stato pian piano percepito come una risorsa ed un'opportunità per le associazioni e per il territorio.

Il 13 dicembre 2018 è stato realizzato l'evento finale del progetto IPoCAD nel quale sono stati illustrati i risultati del progetto.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Il risultato atteso è principalmente basato sulla metodologia del progetto e sulla sua sostenibilità. Con la realizzazione del progetto si vuole creare un modello che abbia un approccio universalistico che può essere utilizzato, in questo caso per la popolazione immigrata, per qualsiasi persona che ne abbia la necessità al di là della sua cittadinanza.

Il progetto si basa infatti su una metodologia partecipativa dal basso, in base alla quale saranno coinvolti oltre ai partner che hanno aderito allo stesso anche gli operatori territoriali, gli orientatori/mediatori interculturali. Il Progetto prevede che questi soggetti avranno dei momenti di confronto con i decisori regionali per condividere e prendere le decisioni opportune alla risoluzione delle criticità riscontrate nel territorio.

Al termine del progetto il risultato atteso è quello di costituire delle reti territoriali permanenti che potranno incentivare ulteriori effetti moltiplicatori e disseminatori delle nuove prassi avviate.

Il progetto "IPOCAD" prevede alle Azioni 1, 2 e 4 la costituzione di una Cabina di Regia composta dalla Direzione regionale Lavoro, dalla Direzione regionale competente in materia di Istruzione, dalla Direzione regionale competente in materia di Politiche Sociali, da ANCI, USR del Lazio e LAZIOCREA. La Cabina di regia è stata costituita con determinazione n. GI1094 del 03/08/2017

Nell'ambito dell'azione 2, in modo particolare, per rendere efficace ed efficiente il lavoro della Cabina di Regia, è stata prevista, con la stessa determinazione di costituzione della Cabina di Regia, la presenza delle cabine di regia territoriali.

La Regione Lazio, infatti, persegue l'obiettivo della crescita inclusiva, sostenibile e intelligente nell'ambito di una dimensione sociale rafforzata. In quest'ottica, le Direzioni

regionali del lavoro, dell'istruzione, della formazione, della salute e del sociale, lavorando in modo integrato, intendono favorire lo sviluppo di una società moderna, equa e inclusiva, dove a tutti sia garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare alla vita economica e sociale dei territori di appartenenza.

Per raggiungere i risultati precedentemente descritti ogni Azione ha avuto l'obiettivo di:

#### **Azione 01**

Rafforzare la *capability* dei minori stranieri, integrando e ampliando i servizi già offerti istituzionalmente nei territori coinvolti nella rete, anche attraverso proposte innovative. Le azioni individuate sono complementari e organiche rispetto ai numerosi interventi attivati, alcuni dei quali proprio dai Partner di Progetto e dalle Istituzioni coinvolte nella rete.

#### **Azione 02**

Predisporre percorsi di orientamento volti al rapporto con il mondo del lavoro e del welfare, adottando un approccio di tipo intersettoriale (settore sociale, sanitario, educativo ed amministrativo), interdisciplinare (co-presenza di professionalità diversificate) ed integrato su base territoriale. L'impatto previsto è basato pertanto su sinergie di rete, scambio buone prassi e collaborazione tra Enti Pubblici e Terzo Settore.

#### **Azione 03**

Prevedere un miglioramento dei sistemi di informazione che dovrà essere più qualificato ed efficace utilizzando la sinergia di rete creata con la realizzazione del progetto.

#### **Azione 04**

Prevedere un miglioramento delle competenze dell'associazionismo del territorio regionale al fine di renderlo autonomo e in grado di sviluppare progetti complessi.

#### **Risultati attesi in termini quantitativi**

AZIONI	Risultati attesi da progetto in termini di numero di destinatari da raggiungere
Az.1 – Qualificazione Sistema Scolastico	1.780
Az.2 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	1.720
Az.3 - Servizi di informazione - qualificata	25.370
Az.4 – Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la	4.340

valorizzazione delle associazioni	
-----------------------------------	--

**12.PROGETTO: MEET THE NEET (VP/2016/0398)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	EaSI
SETTORE	Employment Strategy - PES
DURATA	2 gennaio 2017 – 30 giugno 2018
PARTNERS	ANPAL (capofila nazionale); <b>Direzione regionale Lavoro</b> ; Regione Veneto; Regione Puglia; CIOFS - FP
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 370.161,19
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 69.650,00
STATUS	CONCLUSO

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

“Meet the Neet” è un progetto sperimentale correlato all’attuazione del PON IOG e finanziato dalla Commissione europea direttamente sul Fondo Diretto EaSI. Il progetto è attuato da ANPAL nel ruolo di capofila, dall’ente di formazione CIOFS- FP, e dalle Regioni Lazio, Puglia e Veneto, in qualità di soggetti attuatori locali.

Il progetto prevede il coinvolgimento dei Servizi e degli strumenti territoriali di n. 4 Comuni-Distretti, Viterbo, Velletri, Cerveteri/Ladispoli e Municipio I, nei quali sperimentare una rete di servizi e di soggetti competenti (istituzionali e privati) al fine di attivare la fascia di giovani tra i 15 ed i 29 anni, rientranti nella categoria di Neet (secondo la definizione tecnica comunitaria), che non sono stati ancora intercettati dal programma Garanzia Giovani o che hanno abbandonato, per motivi diversi, un percorso già intrapreso.

In particolar modo le attività previste dal progetto intendono rafforzare le azioni di outreach che i servizi competenti debbono intraprendere per poter individuare i Neet maggiormente svantaggiati (ad esempio, immigrati, ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni di povertà, ragazzi che hanno abbandonato la scuola ecc.) e che non hanno modo, per ragioni diverse, di auto-attivarsi e fruire delle misure di Garanzia Giovani.

Per la realizzazione delle attività La Regione Lazio per lo svolgimento delle attività progettuali assegnate e per supporto tecnico si è avvalsa dell'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP) in qualità di Affiliated Entities del progetto. Tale collaborazione, proseguita anche nel momento in cui ASAP è confluito in Lazio Crea, è stata accordata in forza della convenzione approvata con determinazione (G18760 del 28 dicembre 2017) per un contributo di € 22.288,00. Rispetto al budget assegnato di € 69.650,00 la Regione Lazio ha speso € 57.370,93, tra servizi, costi di staff, viaggi e sussistenza.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Le azioni previste dal progetto sono:

1. realizzazione e diffusione di una App dove i giovani potranno trovare tutte le informazioni utili su Garanzia Giovani, potranno iscriversi al programma e partecipare ad una community dove scambiarsi informazioni e consigli;
2. Utilizzo dello strumento di autovalutazione sviluppato nel progetto europeo SAVE che mira a far emergere le competenze e le esperienze dei giovani;
3. eventi mirati nelle zone periferiche e più abitate dai NEET, per entrare in contatto diretto con loro e coinvolgerli nelle attività;
4. attività di counselling nelle periferie e casa per casa per portare informazioni ed assistenza all'iscrizione a GG, in particolare per i giovani con un basso background culturale, affrontando anche gli ostacoli di tipo familiare e sociale;
5. verranno selezionati 5 giovani per ogni regione come casi di successo, la cui esperienza verrà diffusa negli eventi, attraverso filmati sulla App, in trasmissioni televisive e radiofoniche;
6. gruppi di auto-orientamento guidati da facilitatori esperti;
7. creazione di sinergie tra amministrazioni pubbliche, ONG, servizi sociali, organizzazioni giovanili, con scambio di informazioni e best practices, per sviluppare un approccio partecipativo sul coinvolgimento dei NEET.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Nelle riunioni delle Cabine di regia territoriali è emersa la necessità di creare un modello di rete che permetta le varie amministrazioni di parlarsi e scambiarsi informazioni sulle persone prese in carico. È stato messo in evidenza anche la necessità di rafforzare le relazioni di rete con le scuole in quanto in considerazione della composizione del target dell'outreach, molto spesso ci si rivolge a ex studenti (con/senza qualifica o titolo di studio), in particolare i neet più giovani che comunque ancora preferiscono reperire le informazioni sul mercato del lavoro direttamente dagli istituti scolastici di provenienza. Quindi si è ritenuto quanto mai opportuno il rafforzamento sinergico tra

le scuole e i servizi territoriali (sociali e dell'impiego) così da permettere un intervento multidisciplinare più adeguato per il recupero e l'inserimento lavorativo del giovane neet.

Dalle Cabine Territoriali è emersa la necessità di rafforzare la rete dei servizi e dei soggetti pubblici e privati operanti in tema socio-sanitario con quelli operanti sui temi della formazione e del lavoro. In taluni casi è emersa anche una scarsa attività territoriale in ambito di associazionismo o una carenza di centri aggregativi dedicati ai giovani, e soprattutto una limitata capacità della pubblica amministrazione di coinvolgere le associazioni e i centri esistenti. Il materiale informativo sul progetto Meet the Neet comprensivo dell'istruzioni sull'utilizzo della APP,

Utilizzando la rete che si è costituita con le Cabine di regia Territoriali, la Regione ha favorito l'ampliamento della stessa facendo partecipare oltre agli attori istituzionali, che forniscono i servizi, anche le associazioni private che operano con i giovani nel territorio. L'importanza di includere anche le associazioni giovanili oltre che le scuole ha permesso di diffondere, tramite i ragazzi che frequentano le associazioni e le scuole, il programma di Garanzia Giovani, intercettando i Neet più distanti o demotivati anche attraverso l'apposita APP. La diffusione è avvenuta anche partecipando, con degli stand dedicati a Meet The Neet negli eventi (la Fiera di Roma, Maker Faire, Più Libri Più Liberi, ROMICS, Festa del Countyfood, Mercatino di Natale di Viterbo, Incontri matricole e senior presso le scuole di Orte) già programmati sia dalla Regione Lazio che dalle amministrazioni che hanno aderito alle Cabine di regia Territoriali. La disseminazione è avvenuta anche tramite la distribuzione dei volantini che spiegavano l'utilità dell'utilizzo della APP e del programma Garanzia Giovani. Di seguito uno schema sintetico di quanto appena descritto.

Il progetto si è chiuso con l'organizzazione dell'evento conclusivo presso il Centro Impiego Porta Futuro, Roma, al quale hanno partecipato tutti gli attori coinvolti, il capofila Anpal e i partner di progetto, Regione Puglia, Regione Veneto, Regione Lazio, CIOFS FP).

#### TARGET GROUP COINVOLTI:

4 Distretti sociosanitari

1 partners nazionale (Anci)

2 scuole

4 centri per l'impiego

2 organizzazioni no profit

#### CONVEGNI, SEMINARI E INCONTRI

4 eventi tra convegni e seminari

6 eventi per il supporto alle amministrazioni locali per la realizzazione del progetto

4 eventi per il supporto del Networking e la cooperazione tra gli stakeholders

**13.PROGETTO: WBL GUARANTEE - Public-Private Alliance to GUARANTEE  
quality of Work Based Learning**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	ERASMUS + Key Action 2: Cooperazione per l'Innovazione e lo scambio di buone prassi- Partenariati Strategici- Ambito VET
SETTORE	Formazione sulle competenze di base e trasversali
DURATA	36 mesi (dal 01 settembre 2017 al 31 agosto 2020)
PARTNERS	<b>Direzione regionale Lavoro (coordinatore del progetto);</b> E.R.I.FO. – ENTE DI RICERCA E FORMAZIONE (Italia) ; Confartigianato Imprese Lazio (Italia); INSTALOFI LEVANTE SL (Spagna); FEDERACION EMPRESARIAL METALURGICA VALENCIANA (Spagna – Valencia); ANDALUCIA EMPRENDE FUNDACION PUBLICA ANDALUZA (Spagna – Siviglia); M.M.C Management Center Limited (Cipro); CYPRUS CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY (Cipro); CYPRUS PRODUCTIVITY CENTRE (Cipro); Danmar Computers LLC (Polonia); HOCHSCHULE DER BUNDESAGENTUR FUER ARBEIT (Germania)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 435.540,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 55.580,00 (Tutto il budget viene trasferito alla Regione Lazio, in quanto coordinatore, in 3 tranches: 1) prima quota di prefinanziamento (174.216,00) dopo 30 gg dalla stipula della Convezione; 2) seconda quota prefinanziamento (174.216,00) a seguito dell'approvazione del Rapporto intermedio; 3) il saldo. Tali fondi saranno poi liquidati dalla

	Regione Lazio ai singoli Partner beneficiari, in base alle quote attribuite nel Progetto)
STATUS	IN CORSO

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di un mercato del lavoro in cambiamento, anche nel settore del WBL (Apprendimento basato sul lavoro), nel quale stanno mutando il ruolo dei tutor aziendali e dei soggetti pubblici/privati che svolgono la funzione di intermediari per la ricerca del lavoro.

Il Progetto intende migliorare le capacità e le competenze di queste due tipologie di soggetti chiave, fornendogli un programma di lavoro e una serie di deliverables.

La Convenzione di Sovvenzione del Progetto è stata stipulata tra l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP (Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), che agisce su delega della Commissione Europea, e il capofila del Progetto, Regione Lazio, in data 10/08/2017.

I Partner Agreements tra il capofila Regione Lazio e i partner del progetto sono stati sottoscritti tra fine dicembre 2017 e gennaio 2018.

Con determinazione dirigenziale n. G18761 del 28 dicembre 2017, la Regione Lazio ha provveduto a impegnare la somma totale di € 174.216,00 ricevuti dall'INAPP, quale prefinanziamento del 40% previsto dalla Convenzione sottoscritta, art. 1.4.2, a favore dei partner di progetto; nella stessa data sono stati predisposti i mandati di pagamento a favore dei di progetto.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Il Progetto ha l'obiettivo di sviluppare e validare due programmi curriculari, attraverso modelli di buone pratiche, strumenti e programma di mobilità, per i tutor aziendali e i tutor pubblici/privati che lavorano con le misure WBL (Apprendimento basato sul lavoro) al fine di rinforzare le loro competenze.

Per giungere a questi risultati, vengono propedeuticamente realizzati degli studi, relativi alla situazione del mercato del lavoro WBL, nei 5 Paesi membri del Progetto e vengono evidenziate le competenze chiave, necessarie per queste figure.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Sono stati realizzati due incontri tra Partners, uno a Roma nel gennaio 2018 e il secondo a Valencia nell'ottobre 2018.

È stata realizzata una piattaforma informatica sulla quale i partner possono comunicare e caricare documenti relativi al progetto.

È stata realizzata la ricerca transnazionale di studio e analisi, relativa alla situazione del mercato del lavoro WBL, nei 5 Paesi membri del Progetto e sono state individuate le competenze chiave per le due figure di riferimento (tutor aziendali e i tutor pubblici/privati che lavorano con le misure WBL). Si sta cominciando a lavorare sul programma curriculare delle due figure di riferimento. È stato fissato il prossimo meeting transnazionale per il 3/4 giugno 2019 a Cipro, cui seguirà, nel 2019, un viaggio studio, per gli operatori, in Germania per studiare il caso di successo tedesco.

#### **14. PROGETTO: E.QU.A.L. – Enhancing Qualification of Adult Learners through the Implementation of Upskilling pathways**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	EASI
SETTORE	Enhancing Qualification of Adult Learners
DURATA	18 mesi (dal 1 aprile 2018 al 30 settembre 2019)
PARTNERS	INAPP (promotore e capofila); Regione Lazio; Regione Lombardia; Provincia Autonoma di Trento; Fondazione Giacomo Brodolini; CEREQ (Centre d'études et de recherches sur les qualifications)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 360.585,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 61.127,00
STATUS	IN CORSO

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

La Raccomandazione del Consiglio UE del 19.12.2016 su “Percorsi di miglioramento delle competenze: nuove opportunità per gli Adulti” chiede agli Stati Membri di impegnarsi nel mettere a disposizione della cittadinanza adulta con bassi livelli di competenze una offerta educativa e formativa adeguata, flessibile e personalizzata, nonché finalizzata al miglioramento dell’alfabetizzazione funzionale e al raggiungimento di una qualifica di livello EQF 3 o 4.

Nella stessa Raccomandazione viene proposto un modello di intervento articolato in tre passaggi



distinti e interfunzionali, suggerendo un percorso che dovrebbe vedere l'Adulto dapprima coinvolto in processo di validazione delle competenze effettivamente possedute, nonostante l'assenza di titoli o qualifiche formali, seguito da un intervento educativo o formativo personalizzato e tarato sull'effettivo bisogno, al termine del quale sia possibile ottenere il rilascio di un titolo o di una qualifica.

Per supportare l'effettiva implementazione della Raccomandazione la Commissione ha lanciato, nel quadro del programma EaSI (Employment and Social Innovation) un Bando con l'obiettivo di finanziare un numero limitato di progetti negli SM finalizzati a mettere a punto e a sperimentare modelli attuativi del percorso sopra descritto. Lo scopo è quello di modellizzare - ed eventualmente sperimentare, su scala ridotta - veri e propri interventi di policy che possano orientare una programmazione strategica e di respiro istituzionale. L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ha predisposto, in linea con le indicazioni del Bando EaSI "Awareness raising activities on Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults", un progetto finalizzato a supportare con i suoi risultati l'attività di programmazione delle Autorità nazionali e regionali titolari delle politiche in materia di istruzione e formazione degli Adulti che, in tale veste, sono destinatarie della Raccomandazione UE.

INAPP è, dunque, promotore e capofila di un partenariato con Regione Lazio, Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Giacomo Brodolini e CEREQ (Centre d'études et de recherches sur les qualifications) che ha aderito al progetto E.Q.U.A.L- Enhancing Qualifications for Adult Learners through the implementation of Upskilling Pathways.

Il progetto ha ricevuto approvazione e conseguente attribuzione di un contributo finanziario dalla Commissione europea che supporterà le attività progettuali per una durata di diciotto mesi a partire dal 1 aprile 2018.

Per formalizzare i Rapporti con INAPP e rendere ammissibili i costi che la Regione Lazio sosterrà nello svolgimento delle attività previste nel progetto, l'Amministrazione ha sottoscritto in data 25 luglio u.s. il previsto Internal Co-operation Agreement. Inoltre ha già partecipato a diversi incontri (uno presso l'INAPP, l'altro presso la propria sede) propedeutici all'implementazione delle azioni previste. Inoltre, con determinazione dirigenziale n. G16580 del 18 dicembre 2018, la Regione Lazio ha provveduto a impegnare la somma totale di € 45.825,00 quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

#### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Il progetto prevede l'alternanza tra fasi di indagine e mappatura delle esperienze esistenti e delle prassi adottate in materia di validazione, flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi educativi e formativi da erogare e certificazione, e fasi di sperimentazione concreta di eventuali processi e

strumenti innovativi su un numero di beneficiari Adulti ristretto ma significativo.

L'impegno della Regione riguarda la mappatura delle azioni e delle policies messe in campo sul territorio amministrato che possono essere ricondotte a obiettivi di validazione, flessibilizzazione dell'offerta formativa per adulti con basse competenze e certificazione in esito ai percorsi formativi. Inoltre, nella seconda parte del programma di azione saranno individuate almeno tre esperienze riguardanti tali tematiche per la realizzazione di altrettanti studi di caso. Si tratta di attività che vedono coinvolte anche Regione Lombardia e Provincia autonoma di Trento.

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Il fine della UP è quello di offrire agli individui dei percorsi di miglioramento delle competenze ad-hoc, basati sul riconoscimento e la documentazione delle competenze pregresse e finalizzati al progresso dell'individuo verso una qualifica superiore.

Il suo focus principale sono gli adulti e i giovani non idonei alla Garanzia Giovani, pertanto la UP è complementare ad altre iniziative per il rafforzamento delle competenze di base, incluse quelle volte alla riduzione dell'abbandono scolastico e all'aumento del numero di persone nell'istruzione terziaria.

Il principale obiettivo del bando è quello di facilitare l'accesso di adulti poco qualificati a percorsi formativi flessibili per migliorare la loro alfabetizzazione, le competenze numeriche e digitali e/o ottenere una qualifica superiore ed essere nuovamente inseriti in percorsi di formazione secondaria.

## **DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO**

### **15. PROGETTO: SCREEN - Synergic CirculaR Economy across European regioNs**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	HORIZON 2020
SETTORE	Circular Economy
DURATA	1 novembre 2016 – 30 ottobre 2018
PARTNERS	<b>Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio Creativo (coordinatore);</b> Università della

	Tuscia (Italia); Regione Lombardia (Italia); The Government of Navarra (Spain); CCDRCentro (Portugal); Lodzkie Region (Poland); Region of Crete (Kriti-Greece); Nexa (semi-public company of the Reunion region (France); The Knowledge Transfer Network (KTN) (a UK government funded association); Limburg Province (NL); The province of Fryslan (NL); Tampere Region (FI); The Observatoire Regional des Dechets d'Ile-de-France (ORDIF); Direccion General de Medio Ambiente of Extermadura (Spain); The Department of Economy, Science and Innovation (EWI) of the Flemish Government; The Regional Fund for Science and Technology (FRCT) (an agency of the Azores Regional Government); The Primorje-Gorski Kotar County (PGKC); The North-East RDA (North-East Regional Development Agency) - Romania.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.742.747,50
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 1.742.747,50
BUDGET ASSEGNATO ALLA REGIONE LAZIO	€ 211.968,83
STATUS	In corso di chiusura

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è l'individuazione di un approccio sistemico e replicabile per la transizione verso l'economia circolare nelle regioni europee, all'interno della strategia "smart specialization", attraverso l'identificazione e implementazione di sinergie operative tra gli investimenti in ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, dei fondi strutturali e di investimenti privati, al fine di contribuire a nuovi modelli di business eco-innovativo in diverse catene di valore, da riconoscere nelle politiche ambientali regionali.

In particolare le attività sono orientate ai seguenti obiettivi: 1. definire politiche ambientali regionali coerenti con i principi della circular economy; 2. connettere gli stakeholder regionali in reti operative

transnazionali per la promozione di progetti innovativi; 3. massimizzare gli investimenti di Horizon 2020, supportando le iniziative imprenditoriali di circular economy.

La prima parte del progetto, si concentra sull'analisi delle potenzialità presenti - sia a livello dei sistemi economici delle singole regioni che a livello trans-regionale - di sviluppo di un'economia di tipo circolare. Nel dettaglio, è stato inizialmente definito un "tool" per la raccolta dei dati (generali, economici, ambientali, sociali, ecc.) a livello regionale, i quali devono poi essere analizzati e correlati anche nel contesto interregionale al fine di individuare "catene del valore" locali e transregionali sulle quali concentrare gli sforzi di incentivazione attraverso il sinergico impiego dei fondi sopra citati.

In parallelo a tali attività, il progetto prevede l'istituzione del "Policy Lab", costituito dai rappresentanti delle regioni partecipanti al progetto, che ha lo scopo di stabilire un collegamento permanente tra le attività di progetto e i soggetti incaricati di recepire all'interno delle politiche regionali il pacchetto "Circular economy" adottato dalla commissione europea nel 2015.

Determinazione n. G16298 del 27/12/2016 – impegnati €1.307.060,63.

Determinazione G14937 del 03/11/2017 – impegnati € 99.466,33.

#### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

Studi, analisi, workshops e stesura di un "Memorandum of understanding"

#### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Modello innovativo e replicabile sulla circular economy finalizzato al finanziamento di progetti di qualità.

### **DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

#### **16. PROGETTO: TIBER ASSIST - Technical assistance to improve capacities and innovate competences for the finalization of LIFE IP Tiber APP Proposal (Life 16 Tae It 007)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE
SETTORE	Assistenza tecnica del programma LIFE (2016)
DURATA	1 gennaio 2017 - 31 marzo 2018

PARTNERS	<b>Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei Rifiuti (Coordinatore);</b> Cresme Consulting S.r.l.; U-Space S.r.l. e POLIEDRA – Politecnico di Milano (Beneficiari Associati).
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 128.723,00 totale progetto di cui: € 39.184,00 per la Regione Lazio; € 36.969,00 per POLIEDRA – Politecnico di Milano; € 27.981,00 per U-Space Srl; € 27.981,00 ed € 24.589,00 per Cresme Consulting S.r.l.
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 128.723,00 totale progetto
STATUS	CONCLUSO ed è stata erogata l'anticipazione del 70%

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il progetto è stato finanziato nell'ambito della sezione Assistenza tecnica del programma LIFE (2016), con l'obiettivo di fornire il quadro delle conoscenze e le competenze tecniche necessarie per presentare una proposta LIFE IP. La richiesta di finanziamento ha seguito la presentazione e la valutazione di una precedente proposta nella call 2015 per progetti integrati, la proposta LIFE IP TIBER APP che ha superato le fasi di ammissibilità e aggiudicazione del processo di valutazione ed è stata inclusa nella lista preliminare di progetti che potrebbero ricevere un cofinanziamento LIFE.

La Commissione Europea ha concesso sostegno finanziario al Progetto LIFE 16 TAE IT 007 Tiber Assist “Technical assistance to improve capacities and innovate for the finalization of LIFE IP Tiber APP Proposal” (di seguito chiamato Progetto) il cui obiettivo è l'Assistenza Tecnica per migliorare le capacità e le competenze innovative per la finalizzazione del progetto LIFE Integrato TIBER APP attraverso le seguenti azioni:

- A1. Migliorare la collaborazione per lo sviluppo della proposta di progetto integrato;
- A2. Sviluppare e condividere contenuti tecnici per una proposta di Life Integrato innovativa;
- A3. Analisi degli stakeholder;
- A4. Accrescere il contributo privato alla gestione delle acque nel Bacino del Tevere: coinvolgimento di PMI e grandi imprese;
- A5. Networking;
- A6. Finalizzazione della proposta di Progetto Integrato LIFE IP Tiber App.

Il progetto ha previsto per il ruolo di Beneficiario Coordinatore la Regione Lazio e di Beneficiari Associati Cresme Consulting S.r.l., U-Space S.r.l. e POLIEDRA – Politecnico di Milano.

#### IMPEGNI/PAGAMENTI EFFETTUATI

Quanto concesso dalla Commissione Europea per il finanziamento del progetto è stato stanziato sul capitolo A33131 denominato "Utilizzazione dell'assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto LIFE I6 TAE IT 007 TIBER § Trasferimenti correnti a altre Imprese" per l'importo totale di Euro 77.233,00.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati i seguenti impegni:

Euro 23.511,00 a favore della Regione Lazio;

Euro 22.181,00 a favore della POLIEDRA;

Euro 16.788,00 a favore della U-SPACE S.r.l.;

Euro 14.753,00 a favore della CRESME Consulting S.r.l.

In data 12 giugno 2018 si è provveduto alla liquidazione del 70% dell'importo dovuto ai soggetti beneficiari associati, ovvero per Euro 15.526,00 a favore della POLIEDRA, Euro 11.751,60 a favore della U-SPACE S.r.l. ed Euro 10.327,10 a favore della CRESME CONSULTING S.r.l..

#### PRINCIPALI ATTIVITA'

A seguito della valutazione della proposta, la Regione Lazio, Beneficiario Coordinatore, ha deciso di lavorare su una nuova applicazione per rispondere alle indicazioni dettagliate fornite dal valutatore e per risolvere le criticità sollevate.

La convenzione di sovvenzione è stata firmata il 25 gennaio 2017, ma una prima deviazione temporale ha portato all'emendamento n. I, che ha spostato la data di scadenza al 30 marzo 2018.

Infatti, il progetto LIFE TA Tiber Assist si è concluso il 30 marzo 2018 ed è stato finalizzato nel mese di aprile 2018 (17/04/2018) presentando - al Call for LIFE Integrated Project Environment 2017 - una proposta intitolata "LIFE IP TIBER APP - Strumenti strategici e misure innovative per l'attuazione della PGDAC nel bacino del Tevere ", con l'obiettivo di contribuire agli obiettivi della Direttiva quadro sulle acque mediante l'attuazione di una parte del piano di gestione del bacino fluviale (RMBP) nel bacino del fiume Tevere.

Al fine di migliorare la qualità della proposta, gli obiettivi principali portati Avanti dal progetto LIFE TA Tiber Assist sono stati i seguenti:

1. Elaborare una proposta di alta qualità in grado di affrontare le necessarie innovazioni del potenziale di implementazione del PGDAC nel bacino del Tevere;
2. Rafforzare la capacità collaborativa dei partner coinvolti;
3. Aumentare il contributo delle PMI e delle grandi imprese nella gestione delle acque del bacino del Tevere;

4. Migliorare le competenze amministrative e finanziarie del personale dei partner al fine di affrontare adeguatamente le sfide di gestione del LIFE IP.

#### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Il progetto ha svolto le seguenti attività:

A1 Potenziamento del lavoro collaborativo per lo sviluppo della proposta LIFE IP

A2 Sviluppo e condivisione dei contenuti tecnici per una proposta innovativa di LIFE IP

A3 Analisi degli stakeholder

A4 Aumento del contributo privato alla gestione delle risorse idriche nel bacino del Tevere: con il coinvolgimento delle PMI e delle grandi imprese

A5 Networking

B1 Gestione del progetto

B2 Sviluppo delle capacità finanziarie e amministrative dei partner

Tutte le attività sono state svolte e sono stati raggiunti i principali risultati, fatta eccezione per le Milestones of Action A1 e il Capacity building dell'azione B2. Infatti, sebbene le consultazioni con Regione Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo e Marche siano state avviate prima del luglio 2017, i beneficiari del progetto hanno dovuto riscontrare notevoli ritardi nel ricevere feedback chiari e non ambigui da tali autorità regionali sull'effettiva adesione al partenariato IP. Risposte certe non sono mai arrivate, quindi non è stato possibile includerle nel IP e raggiungere le Milestone previste nel LIFE Tiber Assist (M1 e M2 dell'Azione A1).

Per far fronte a questa complessa situazione, l'Autorità Centrale dell'Appennino (ABDAC), Beneficiario Associato del PI, si è impegnata a prendere in carico l'impegno di coinvolgere tali Regioni durante l'implementazione dell'IP.

### **DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE,**

#### **DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

#### **17.PROGETTO: Coastal mapping - MARE/2014/10**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Finanziamento diretto della DG MARE della C.E.
SETTORE	Difesa della costa
DURATA	24 mesi (conclusione 31 maggio 2018)

PARTNERS	<p>SHOM-Service hydrographique et océanographique de la Marine (France - coordinatore); Afdeling Kust; Division Coast; Vlaamse Hydrografie, Flemis (Belgium); BSH-Bundesamt für Seeschifffahrt und Hydrografie (Germany); IHM-Instituto Hidrográfico de la Marina (Spain); Wordline Company (France); CRPM-Conferéce des Régions Peripheriques Maritimes (France); HNHS-Hellenic Navy Hydrographic Service (Greece); GSI-Geological Survey of Ireland (Ireland); Istituto Idrografico della Marina (Italy); ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (Italy); <b>Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del suolo</b>; Maritime Administration of Latvia (Latvia); Rijkswaterstaat-Dutch Ministry of Infrastructure and the Environment (Netherlands); Norwegian Mapping Authority- Hydrographic Service (Norway); Instituto Hidrográfico (Portugal); GeoEcomar (Romania); Danube Delta National Institute (Romania); Sjöfartsverket-Swedish Maritime Administration (Sweden); GIS-Geodetic Institute of Slovenia (Slovenia)</p>
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.193.640,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 34.000,00
STATUS	<p>CONCLUSO. Le ultime attività del progetto sono consistite nel completamento del servizio specialistico di informatica territoriale previsto, ovvero la realizzazione, mantenimento, aggiornamento e backup del portale cartografico "PROGETTO EUROPEO COASTAL MAPPING" (collocato all'interno del portale CMGIZC) e si sono regolarmente concluse con la liquidazione nel 2018 del compenso per l'attività di assistenza tecnica, già affidata nel 2017.</p>



**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

La Commissione Europea – Direzione Generali Affari Marittimi e Pesca ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio denominato “Coastal mapping — MARE/2014/10” con l’obbiettivo di intraprendere un programma di rilevazione batimetrica delle fasce costiere comune tra i Paesi europei.

**PRINCIPALI ATTIVITA’**

Realizzazione, mantenimento, aggiornamento e backup del portale cartografico “PROGETTO EUROPEO COASTAL MAPPING” (collocato all’interno del portale CMGIZC)

**RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Realizzazione, mantenimento, aggiornamento e backup del portale cartografico “PROGETTO EUROPEO COASTAL MAPPING”

**DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA**

**18. PROGETTO: 3EMOTION - Environmentally Friendly, Efficient Electric Motion**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon 2020 Bando: FCH-JU-2013-2 Sottomisura: SPI-JTI-FCH.2013.1.1
SETTORE	Mobilità a zero emissioni
DURATA	2015-2019
PARTNERS	Capofila: Industrie Van Hool (Belgio - coordinatore); Dantherm Power A.S. (Danimarca); Air Liquide Advanced Thechnologies (Francia); SMTU Pau (Francia); Commissariat à l’Energie Atomique et aux Energies Alternatives (Francia); <b>Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità</b> (Italia); Vlaamse Vervoersmaatschappij De Lijn (Belgio); Provincia Zuid-Holland (Olanda); London Bus Service Ltd (Gran Bretagna); Rotterdamse Elektrische Tram N.V. (Olanda); WaterstofNet vzw (Belgio); Fit Consulting srl (Italia); CIRPS Sapienza (Italia); AGT Acetilene e gas

	tecnici (Italia); ATAC spa (Italia); ENEA (Italia).
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 41.782.843,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 94.940,00 (cofinanziamento europeo € 66.315,00 e regionale di € 28.625,00).
STATUS	CONCLUSO. Nonostante il progetto sia ancora in corso, la Regione Lazio e tutto il sito Lazio ne sono dovuti uscire a seguito del mancato acquisto e sperimentazione dei Bus ad idrogeno nel territorio laziale. La gara pubblicata da ATAC - player operativo che usufruiva del finanziamento europeo e regionale a totale copertura dei costi - è andata deserta.

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

3EMOTION, alla luce di tutte le normative EU, ha come obiettivo principale quello di dimostrare la capacità tecnica dei mezzi ad idrogeno ad avere un ruolo di primaria importanza nella mobilità pubblica europea.

### PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI ATTESI

Il progetto prevedeva l'acquisto e la sperimentazione di piccole flotte di BUS nei territori: Londra (GB), Cherbourg (FR), Rotterdam (NL), Fiandre (BG), Lazio (IT) utilizzando apposite stazioni di servizio.

Tra i risultati attesi nel territorio laziale: la diffusione di flotte di trasporto pubblico a zero emissioni basato su autobus a fuel cell attraverso l'acquisto dei 5 bus e la realizzazione della prima stazione di produzione e rifornimento di idrogeno nel Lazio, posizionata all'incrocio tra il Grande Raccordo Anulare e l'autostrada Roma-Fiumicino (stazione di Magliana Nord).

### 19. PROGETTO: SOCIALCAR - Open social transport network for urban approach to carpooling

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	HORIZON 2020 Call-MG.7.1-2014 <i>Connectivity and information sharing for intelligent mobility</i> SEZIONE Research and Innovation action
SETTORE	Trasporti ITS

DURATA	1 giugno 2015 - 31 maggio 2018
PARTNERS	FIT Consulting srl (IT - Project Leader); <b>Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità</b> ; Centre for Research and Thecnology Hellas (GR) The University; Court of the University of Aberdeen (UK); Ab.Acus srl (IT); Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (CH); Vectos (South)Ltd.(UK); Bergman Galkiewicz i Galkiewicz Sp.j. (PL); Moveda spa(IT); Fondazione Vel (CH); City of Skopje (MK); South East Scotland Transport Partnership (UK); City of Zagreb (HR); Prometni institut Ljubljana d.o.o. (SI); TTS Italia (IT); IBI Group (UK) Limited (UK); Concept Factory (LU); Strategic Stuff B.V. (NE); University of West Hungary (HU); Zight BV (NL); FUNDATION CETEMMSA (ES); Brescia Mobilità spa Società Metropolitana di Mobilità (IT); CPA vzw (BE); Città di Torino (IT); Liftshare.com Ltd (UK)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 5.384.645,50 (finanziato al 100% dal Programma Horizon 2020)
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 152.375,00
STATUS	CONCLUSO. Si è in attesa del rimborso finale

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

SocialCar è un Intelligent Transport System basato su un approccio innovativo che punta a rafforzare il carpooling anche nelle aree urbane e peri-urbane. Il principale obiettivo di SocialCar è stato quello di sviluppare una nuova App-Piattaforma di Comunicazione per la mobilità intelligente che prevedesse l'integrazione delle informazioni relative al car-pooling, ai mezzi di trasporto pubblico regionale e locale e ad altri sistemi di mobilità (taxi, car sharing, bike sharing, PHV, scooter-sharing, scooter-pooling). Il progetto ha previsto una fase di sperimentazione operativa della Piattaforma Integrata in 10 siti europei tra cui la Regione Lazio.

Tra gli obiettivi generali di SocialCar:

- ridurre la congestione migliorando e massimizzando la connettività e l'informazione in tempo-reale;
- superare gli attuali limiti del car-pooling, al fine di prevedere la sua diffusione e il suo utilizzo non solo in ambito extra-urbano ma anche urbano e peri-urbano;
- realizzare un repository integrato contenente dati relativi al trasporto pubblico e al traffico urbano.

### **PRINCIPALI ATTIVITA'**

La Regione Lazio, come già detto, è stata coinvolta nella Sperimentazione di Livello A. Il Test A è iniziato in data 1-12-2016 e si è concluso in data 31-07-2017. A tal proposito sono stati organizzati diversi incontri con gli stakeholders locali per verificare le potenzialità/difficoltà dell'App. In totale sono stati organizzati cinque Incontri con gli Stakeholders locali in data 23 febbraio 2016, 28 settembre 2016, 18 novembre 2016, 9 giugno 2017 e 19 dicembre 2017. In data 23 maggio 2018 è stato organizzato l'ultimo incontro con gli attori locali durante il quale sono stati illustrati i risultati finali del Progetto

### **RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI**

Oltre ad elaborare una nuova Piattaforma Tecnologica, Socialcar ha puntato ad individuare i Modelli di Business più adatti ai contesti territoriali dei partners di progetto e ad elaborare i relativi Piani di Sostenibilità Finanziaria. A tal fine, la Regione Lazio ha organizzato a dicembre 2017 il III Consultation Stakeholder Group Meeting. Durante il meeting è emerso che gli algoritmi e i softwares elaborati dal Progetto potrebbero essere utilizzati per creare un Aggregatore dedicato al settore del Light Sharing, contenente un Travel Planner capace di offrire soluzioni di viaggio in grado di integrare i servizi di mobilità offerti dai soggetti precedentemente elencati. La seconda opzione emersa in termine di Modelli di Business è stata quella di una possibile integrazione bilaterale tramite i softwares/algoritmi elaborati dal Progetto Socialcar, tra l'Applicazione di Roma Servizi per la Mobilità e le singole App degli operatori privati.

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI**

	<i>DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE</i>	<i>PROGETTO</i>	<i>DURATA</i>	<i>BUDGET TOTALE DEL PROGETTO</i>	<i>BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO</i>
I	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA	PLANT HEALTH SURVEY 2018	2018	€ 5.504.000,00	€ 157.090,00

2	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	GPPBEST	ottobre 2015 - marzo 2018	€ 1.365.934,00	€ 192.761,00
3	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	CSMON - LIFE	2014 - 2017	€ 2.206.700,00	€ 531.900,00
4	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	PONDERAT	2015 - 2020	€ 1.788.216,00	€ 717.990,00
5	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	U-SAVEREDS	2014 - 2018	€ 1.433.241,00	€ 47.200,00
6	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	ASAP	2016 - 2020	€ 3.140.305,00	€ 158.500,00
7	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	SAMFIX	2018 - 2022	€ 2.844.675,00	€ 96.300,00
8	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	EMAP	2013 - 2018	€ 3.983.798,00	€ 560.000,00
9	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	INTEGR-ARTE	2015 - 2018	€ 93.000,00	0
10	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	MUSIC UP CLOSE NETWORK	2017 - 2019	€ 3.465.000,00	€ 90.000,00
11	LAVORO	IPOCAD	31 dicembre 2018	€ 3.047.780,15	€ 3.047.780,15
12	LAVORO	MEET THE NEET	gennaio 2017 – giugno 2018	€ 370.161,19	€ 69.650,00
13	LAVORO	WBL GUARANTEE	settembre 2017 - agosto 2020	€ 435.540,00	€ 55.580,00
14	LAVORO	EQUAL	aprile 2018 – settembre 2019	€ 360.585,00	€ 61.127,00
15	PER LO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	SCREEN	1.11.2016 – 30.10.2018	€ 1.742.747,50	€ 1.742.747,50
16	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	TIBER ASSIST	1.1.2017 – 31.3.2018	€ 128.723,00	€ 128.723,00
17	RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI	COASTAL MAPPING	31 maggio 2018	€ 1.193.640,00	€ 34.000,00
18	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITÀ	3EMOTION	2015 - 2019	€ 41.782.843,00	€ 94.940,00
19	TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITÀ	SOCIALCAR	2015 - 2018	€ 5.384.645,50	€ 152.375,00
<b>TOTALE</b>				€ 80.271.534,34	€ 7.938.663,65